

Rapporto annuale di esecuzione 2012

PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

FSE 2007>2013



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



Rapporto annuale di esecuzione 2012

PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

FSE 2007>2013

Nota introduttiva	7
1. Identificazione del Programma Operativo	11
Programma Operativo	11
Rapporto Annuale di Esecuzione	11
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo	13
2.1. Risultati e analisi dei progressi	13
2.1bis. Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale	13
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo	13
2.1.2. Informazioni finanziarie	13
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	15
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	20
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	22
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti	22
2.1.7. Analisi qualitativa	26
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	39
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	40
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	40
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	44
2.6. Complementarità con altri strumenti	44
2.7. Modalità di sorveglianza	46
3. Attuazione in base alle priorità	51
3.1. Asse I - Adattabilità	51
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	51
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	56
3.2. Asse II - Occupabilità	57
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	61
3.3. Asse III - Inclusione sociale	62
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	62
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	65

3.4.	Asse IV - Capitale umano	66
3.4.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	66
3.4.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	76
3.5.	Asse V - Transnazionalità e interregionalità	77
3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	77
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	87
3.6.	Asse VI - Assistenza tecnica	88
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	88
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	88
4.	Coerenza e concentrazione	91
5.	Assistenza tecnica	95
6.	Informazione e pubblicità	97
6.1.	Premessa	97
6.2.	Attività realizzate nel corso del 2012	98
Allegati		107
	ADDENDUM 1. Dati finanziari anno 2012	107
	Allegato 1. Indicatori di risultato del programma	109
	Allegato 2. Indicatori di realizzazione	114
	Allegato 3. Indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo	133

Nota introduttiva

L'anno 2012 ha visto la Regione Emilia-Romagna concentrare i propri sforzi da un lato per l'attuazione di **politiche per i giovani** dall'altro per impostare una **politica mirata per i territori colpiti dal sisma** del 20 e 29 maggio 2012.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 413 del 10.04.2012 è stato approvato, dopo un percorso di concertazione con le parti sociali ed economiche e di confronto e collaborazione interistituzionale, il "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" (c.d. **Piano giovani**). Questo Piano, di cui parleremo più nel dettaglio al successivo paragrafo 2.1.7.3, vuole dare una risposta alle criticità che incontrano i giovani ad entrare nel mercato del lavoro puntando sull'innalzamento delle competenze per un ingresso qualificato e incentivando le imprese che investono sulla formazione e sulla stabilizzazione dei giovani. Il Piano prevede inoltre interventi per il sostegno alla nuova imprenditorialità di supporto alle imprese per affrontare i processi di riorganizzazione, di riposizionamento e di innovazione per affrontare la ripresa economica.

Al fine di sostenere la ripresa economica e produttiva dei territori colpiti dal sisma, attraverso le risorse del contributo di solidarietà delle Regioni, pari ad Euro 40.714.085, con Delibera di Giunta Regionale n. 1933 del 10.12.2012 è stata approvata la prima procedura di evidenza pubblica per il finanziamento di interventi riconducibili a:

- piani formativi aziendali/interaziendali/settoriali di imprese con sede nei comuni colpiti dal sisma;
- azioni di formazione degli imprenditori in integrazione alla formazione finanziata dai fondi interprofessionali;
- interventi formativi sviluppati prevalentemente in impresa, prima dell'accensione di un contratto di lavoro su fabbisogni professionali e formativi specifici di singole imprese per sostenere nuova occupazione nelle aree colpite dal sisma;
- piani territoriali condivisi da istituzioni e parti sociali e realizzati in rete tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca e imprese per l'adeguamento delle risorse umane alla domanda di alte competenze tecniche e tecnologiche; per la creazione di competenze nuove e innovative a sostegno delle nuove sfide sociali; per la mobilità per l'istruzione, per la formazione e il lavoro; per sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi e promuovere il successo formativo.

Nelle diverse sedi del partenariato socio economico e istituzionale sono successivamente stati condivisi i nuovi interventi che, nel loro insieme, dovranno permettere di dare una risposta alle diverse esigenze emerse, e in particolare:

- piani complessi di intervento per il lavoro che accompagnino e supportino i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive affrontando le eventuali ricadute che tali processi potranno comportare sul versante occupazionale;
- interventi ad accesso individuale per l'accompagnamento al fare impresa;
- percorsi formativi ad accesso individuale a sostegno dell'inserimento lavorativo realizzati prevalentemente in impresa;
- percorsi formativi a sostegno della spendibilità dell'esperienza del servizio civile in contesti lavorativi;
- agevolazioni connesse all'assunzione a tempo indeterminato.

Con riferimento al contributo di solidarietà, la Regione Emilia-Romagna ha avviato a fine 2012 la **procedura per la riprogrammazione del PO**, attraverso la consultazione con il Comitato di Sorveglianza e l'inoltro della nuova versione del PO con relativa motivazione attraverso il sistema SFC (per dettagli si veda il paragrafo 2.4).

Al 31.12.2012 la Regione Emilia-Romagna ha approvato 25.401 progetti per un valore di impegno di oltre 732 milioni di Euro, pari a quasi il 91% della dotazione del PO; le spese effettive sostenute dai beneficiari sono quasi 537 milioni di Euro corrispondenti al 60% circa del Programma.

In termini di valori assoluti, prioritario è l'Asse II Occupabilità con un impegno di quasi 382 MI euro pari al 52% del totale impegnato. A livello di efficienza realizzativa prevale ancora l'Asse II Occupabilità (69,3%), seguito dall'Asse I Adattabilità (67,2%).

I destinatari avviati sono in totale 219.087 di cui quasi il 46% donne.

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, ha fatto fronte nel 2012 a **specifici adempimenti**, di seguito sintetizzati, che saranno successivamente approfonditi all'interno del Rapporto di Esecuzione:

- in data 21.06.2012 si è svolto il Comitato di Sorveglianza in cui è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2011. Il dettaglio dei temi trattati nel corso del CDS sono illustrati al punto 2.7;
- la Regione per tutto il 2012 ha operato nell'ambito delle regole e procedure definite all'interno del proprio sistema di gestione e controllo (SGC), che ricordiamo è stato approvato con comunicazione della CE prot. n. 006086 del 14.04.2009. Questo tema è affrontato al successivo punto 2.7;
- contestualmente alla ridefinizione dell'assetto normativo e procedurale, si è adeguato il sistema informativo regionale, entrato a regime dal 2009, che è attualmente operativo e rispondente alle necessità di monitoraggio previste dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013, come illustrato al punto 2.7.

Programma Operativo

Obiettivo interessato: Competitività regionale e occupazione

Zona ammissibile interessata: Regione Emilia-Romagna

Periodo di programmazione: 2007-2013

Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0002

Titolo del programma: Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: 2012

Data dell'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione

da parte del Comitato di Sorveglianza: 18.06.2013

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale

La Regione Emilia-Romagna non ha attuato strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Le informazioni relative agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni sono riportate nelle tabelle presenti in allegato 1 "Indicatori di risultato", mentre per gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo si rimanda al capitolo 3 del presente rapporto. Si segnala che gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2012.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Come mostra la tabella sottostante la Regione Emilia-Romagna ha proseguito nel processo di accelerazione della programmazione, avviato nel corso del 2008, con valori di impegno superiori alla media dei primi 6 anni di programmazione; al 31.12.2012 gli impegni ammontano a 732.589.031,92 Euro, pari al 90,8% del programmato totale del POR (al 31.12.2011 la capacità di impegno si assestava al 76,7%).

I pagamenti dei beneficiari ammontano a quasi 537 milioni di Euro, determinando un'incidenza realizzativa (pagato rispetto al programmato) del 66,6% (al 31.12.2011 il risultato era del 52,5%).

Si ricorda che nel corso del 2011 è stata attuata la riprogrammazione del PO che ha portato ad una diversa incidenza finanziaria degli Assi.

Al 31.12.2012 l'Asse Occupabilità evidenzia la percentuale più elevata di impegno (94,8%), prioritario anche in termini di valori assoluti con quasi 382 Ml euro pari al 52% del totale impegnato.

Anche a livello di efficienza realizzativa prevale l'Asse II Occupabilità (69,3%), seguito dall'Asse I Adattabilità (67,2%).

Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
Asse I - Adattabilità	192.330.474,00	164.427.940,12	129.241.780,34	121.280.213,31
Asse II - Occupabilità	402.837.373,00	381.837.445,95	279.363.595,08	248.697.336,23
Asse III - Inclusione sociale	87.278.814,00	77.131.426,68	53.717.161,39	47.076.893,60
Asse IV - Capitale umano	83.173.517,00	75.455.366,57	52.984.814,54	45.768.690,02
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	11.029.802,00	10.017.364,66	6.895.810,89	4.945.625,02
Asse VI - Assistenza tecnica	29.840.134,00	23.719.487,94	14.536.626,69	11.570.785,25
Totale	806.490.114,00	732.589.031,92	536.739.788,93	479.339.543,43

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Assi di intervento	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	85,5%	67,2%	63,1%
Asse II - Occupabilità	94,8%	69,3%	61,7%
Asse III - Inclusione sociale	88,4%	61,5%	53,9%
Asse IV - Capitale umano	90,7%	63,7%	55,0%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	90,8%	62,5%	44,8%
Asse VI - Assistenza tecnica	79,5%	48,7%	38,8%
Totale	90,8%	66,6%	59,4%

Al 31.12.2012 le erogazioni dell'Amministrazione (comprensiva degli anticipi) sono 566.346.825,56 milioni di Euro. I pagamenti ricevuti dalla Commissione sulla quota FSE ammontano a oltre 170,38 milioni di Euro.

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti FSE ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	129.241.780,34	129.241.780,34	134.326.775,73	42.285.350,46
Asse II - Occupabilità	279.363.595,08	279.363.595,08	296.860.675,06	86.088.073,19
Asse III - Inclusione sociale	53.717.161,39	53.717.161,39	56.840.944,13	17.558.465,46
Asse IV - Capitale umano	52.984.814,54	52.984.814,54	56.815.993,06	17.779.268,43
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.895.810,89	6.895.810,89	6.895.810,89	2.048.419,32
Asse VI - Assistenza tecnica	14.536.626,69	14.536.626,69	14.606.626,69	4.626.797,64
Totale	536.739.788,93	536.739.788,93	566.346.825,56	170.386.374,50

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

A partire dal 2011 le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato il Regolamento 1828/2006 (in precedenza il dato richiesto riguardava le spese).

In analogia con l'avanzamento di impegni e pagamenti descritto al paragrafo precedente, la categoria di spesa con il valore più elevato di impegni è la 66, relativa prioritariamente all'Asse II - Occupabilità.

Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	20.944.450,29	57.084.901,30
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	7.260.584,14	19.789.000,10
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	32.123.576,81	87.554.038,72
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	16.387.496,17	44.664.748,35
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	118.607.979,58	323.270.590,30
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	3.914.362,05	10.668.743,67
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	-	-
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione e aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	319.741,50	871.467,70
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	1.031.991,86	2.812.733,34
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	28.299.520,45	77.131.426,68
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	5.088.036,11	13.867.637,25
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, e attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	26.106.496,74	71.154.256,57
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	7.440.753,26	20.280.057,94
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	1.261.926,87	3.439.430,00
Totale	268.786.915,81	732.589.031,92

Dimensione 2 - Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio)		
04 - Altre forme di finanziamento	268.786.915,81	732.589.031,92
Totale	268.786.915,81	732.589.031,92

Dimensione 3 - Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	268.786.915,81	732.589.031,92
Totale	268.786.915,81	732.589.031,92

Dimensione 4 - Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	268.786.915,81	732.589.031,92
Totale	268.786.915,81	732.589.031,92

Dimensione 5 - Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itd5 Emilia-Romagna	268.786.915,81	732.589.031,92

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	20.944.450,29	57.084.901,30
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	7.260.584,14	19.789.000,10
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	32.123.576,81	87.554.038,72
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	16.387.496,17	44.664.748,35
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	118.607.979,58	323.270.590,30
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	3.914.362,05	10.668.743,67
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	-	-
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione e aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	319.741,50	871.467,70
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	1.031.991,86	2.812.733,34

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	28.299.520,45	77.131.426,68
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	5.088.036,11	13.867.637,25
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, e attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	26.106.496,74	71.154.256,57
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	7.440.753,26	20.280.057,94
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	1.261.926,87	3.439.430,00
Totale					268.786.915,81	732.589.031,92

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006.

Nel capitolo 3 saranno presentate le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico.

Complessivamente al 31.12.2012 i destinatari avviati sono 219.087 (al 31.12.2011 si attestavano a 183.078), che rappresentano oltre il 76% degli approvati; gli allievi che hanno già portato a termine gli interventi alla data del 31.12.2012 sono 188.664 pari all'86% degli avviati (lo scorso anno la percentuale era del 85%).

Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 45,7% del totale, quindi tendenzialmente agli stessi livelli dello scorso anno in cui la percentuale era del 45,8%;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro, i lavoratori occupati rappresentano la categoria maggioritaria, con una percentuale inferiore però a quella del 2011 (61,7% contro il 65,8% dei destinatari avviati al 2011), seguiti dai disoccupati che aumentano passando dal 20% a quasi il 22%;
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti da 25 a 54 anni con il 70% circa; i destinatari over 55 sono il 4,8%, sugli stessi livelli dell'anno scorso;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili, la categoria maggioritaria è rappresentata dai soggetti svantaggiati (55% circa), seguiti dalle persone disabili con oltre il 24%;
- il 44,8% dei destinatari ha titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore; il 39,8% un'istruzione secondaria superiore mentre il 15,3% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria (in crescita rispetto allo scorso anno dello 0,3%).

Partecipanti totali

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31/12/2012
Approvati	11.775	53.621	69.038	78.703	40.644	33.884	287.665
Avviati (in entrata)	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	219.087
Al Termine (in uscita)		15.364	29.736	55.686	54.419	33.459	188.664

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31/12/2012
Maschi	5.831	22.360	19.526	31.297	20.189	19.780	118.983
Femmine	3.561	19.143	15.692	27.455	18.024	16.229	100.104
Totale	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	219.087

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31/12/2012
Attivi	725	25.660	22.990	45.195	25.950	14.679	135.199
<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>209</i>	<i>6.507</i>	<i>5.598</i>	<i>6.454</i>	<i>5.846</i>	<i>4.734</i>	<i>29.348</i>
Disoccupati	3.000	10.479	8.077	8.687	5.834	11.649	47.726
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	<i>1.112</i>	<i>2.861</i>	<i>2.472</i>	<i>3.095</i>	<i>1.384</i>	<i>3.069</i>	<i>13.993</i>
Persone inattive	5.667	5.364	4.151	4.870	6.429	9.681	36.162
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	<i>5.667</i>	<i>5.364</i>	<i>4.151</i>	<i>4.870</i>	<i>6.429</i>	<i>9.681</i>	<i>36.162</i>
Totale	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	219.087

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31/12/2012
Giovani (15-24 anni)	7.425	10.513	7.884	9.587	9.241	12.876	57.526
Adulti (25-54 anni)	1.860	29.317	25.609	45.667	26.889	21.595	150.937
Anziani (55-64 anni)	107	1.673	1.725	3.498	2.083	1.538	10.624
Totale	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	219.087

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili,
conformemente alla normativa nazionale

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31/12/2012
Minoranze							-
Migranti	554	2.474	1.241	1.162	107	92	5.630
<i>di cui ROM/Sinti/camminanti</i>				<i>76</i>	<i>44</i>	<i>49</i>	<i>169</i>
Persone disabili	625	1.682	1.425	1.179	1.550	170	6.631
Altri soggetti svantaggiati	382	7.487	2.604	2.111	2.331	243	15.158
Totale	1.561	11.643	5.270	4.452	3.988	505	27.419

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Cumulato al 31/12/2012
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	8.173	15.913	14.072	27.125	16.410	16.551	98.244
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	709	18.508	15.898	23.676	15.026	13.385	87.202
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	6	10					16
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	504	7.072	5.248	7.951	6.777	6.073	33.625
Totale	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	219.087

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2012 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni relative ai:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti per tipologie, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2012
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	10	7.162.800,00	6,91%
		Persone, formazione iniziale per adulti	22	961.487,00	0,93%
		Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	1	457.512,50	0,44%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	14	405.681,00	0,39%
		Persone, formazione superiore	4	199.306,00	0,19%
		Persone, formazione per occupati	7	151.270,68	0,15%
		Persone, formazione permanente	4	135.118,00	0,13%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	120.000,00	0,12%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	7.500,00	0,01%
		Attività diffuse (57-c)	1	3.500,00	0,00%
1	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale Totale		65	9.604.175,18	9,27%
	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	4	1.486.080,00	1,43%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	3	1.040.969,14	1,00%
		Persone, formazione iniziale per adulti	15	781.591,67	0,75%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	3	376.060,00	0,36%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	221.001,24	0,21%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	119.970,00	0,12%
2	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Totale		27	4.025.672,05	3,89%
	C.I.O.F.S. - F.P. Emilia-Romagna	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	9	2.430.996,00	2,35%
		Persone, formazione iniziale per adulti	30	374.396,00	0,36%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	41	150.084,00	0,14%
		Persone, formazione permanente	3	119.150,00	0,12%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	3	95.660,00	0,09%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	17.900,00	0,02%
3	C.I.O.F.S. - F.P. Emilia-Romagna Totale		87	3.188.186,00	3,08%
	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	1.687.178,00	1,63%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	954.500,00	0,92%
		Persone, formazione iniziale per adulti	3	296.480,00	0,29%
4	En.A.I.P. Forlì - Cesena Totale		11	2.938.158,00	2,84%
	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	8	2.471.760,00	2,39%
		Persone, formazione iniziale per adulti	1	30.408,00	0,03%
		Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	1	12.100,00	0,01%
5	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa Totale		10	2.514.268,00	2,43%
	Workopp spa	Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	3	1.251.846,18	1,21%
		Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	2	1.162.640,60	1,12%

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2012
6	Workopp spa Totale		5	2.414.486,78	2,33%
	Opera Madonna del Lavoro	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	3	2.238.120,00	2,16%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	4	161.128,00	0,16%
7	Opera Madonna del Lavoro Totale		7	2.399.248,00	2,32%
	Conform Srl	Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	2	2.382.368,81	2,30%
8	Conform Srl Totale		2	2.382.368,81	2,30%
	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	7	2.121.198,00	2,05%
		Persone, formazione iniziale per adulti	4	170.368,00	0,16%
		Persone, formazione per occupati	2	20.915,20	0,02%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	7.020,00	0,01%
9	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Totale		14	2.319.501,20	2,24%
	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	4	1.936.440,00	1,87%
		Persone, formazione iniziale per adulti	3	153.930,00	0,15%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	67.270,00	0,06%
		Persone, formazione permanente	2	60.745,00	0,06%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	50.000,00	0,05%
		Persone, formazione superiore	1	43.698,00	0,04%
10	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Totale		13	2.312.083,00	2,23%
	Regione Emilia-Romagna	Persone, incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza	3	2.201.700,00	2,13%
		Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	1	19.500,00	0,02%
11	Regione Emilia-Romagna Totale		4	2.221.200,00	2,14%
	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	4	1.697.760,00	1,64%
		Persone, formazione iniziale per adulti	9	406.140,80	0,39%
		Persone, formazione superiore	1	81.600,00	0,08%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	8	21.840,00	0,02%
12	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l. Totale		22	2.207.340,80	2,13%
	ENGIM Emilia-Romagna	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	5	1.814.020,00	1,75%
		Persone, formazione iniziale per adulti	3	243.160,00	0,23%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	55.000,00	0,05%
13	ENGIM Emilia-Romagna Totale		9	2.112.180,00	2,04%
	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	970.772,00	0,94%
		Persone, formazione per occupati	23	480.363,60	0,46%
		Attività in regime di aiuti (57-b)	1	199.800,00	0,19%
		Persone, formazione iniziale per adulti	5	196.880,00	0,19%
		Persone, formazione superiore	3	90.396,00	0,09%
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	35.680,00	0,03%
		Persone, formazione permanente	1	22.572,00	0,02%
		Attività diffuse (57-c)	1	3.500,00	0,00%

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2012
14	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Totale		37	1.999.963,60	1,93%
	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	2	1.247.494,92	1,20%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	328.936,00	0,32%
		Persone, formazione iniziale per adulti	6	259.021,00	0,25%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	145.100,00	0,14%
15	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Totale		12	1.980.551,92	1,91%
	Engineering Ingegneria Informatica SpA	Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	1.909.944,68	1,84%
16	Engineering Ingegneria Informatica SpA Totale		2	1.909.944,68	1,84%
	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Attività ad accesso individuale (57-a)	2	927.295,60	0,90%
		Persone, formazione per occupati	10	281.277,62	0,27%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2	240.000,00	0,23%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	4	226.000,00	0,22%
		Persone, formazione superiore	3	134.190,00	0,13%
		Persone, formazione iniziale per adulti	1	72.240,00	0,07%
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	25.560,00	0,02%
17	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Totale		23	1.906.563,22	1,84%
	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	Persone, formazione per occupati	48	915.741,00	0,88%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	6	427.616,00	0,41%
		Persone, formazione superiore	6	222.162,00	0,21%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	120.000,00	0,12%
		Attività in regime di aiuti (57-b)	1	87.000,00	0,08%
		Persone, formazione iniziale per adulti	1	36.936,00	0,04%
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	28.536,00	0,03%
		Persone, formazione permanente	1	20.126,00	0,02%
18	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Totale		65	1.858.117,00	1,79%
	Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio SpA	Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	1	1.680.000,00	1,62%
19	Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio SpA Totale		1	1.680.000,00	1,62%
	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	1.200.000,00	1,16%
		Persone, formazione superiore	1	255.000,00	0,25%
		Persone, formazione iniziale per adulti	1	125.000,00	0,12%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	2	73.500,00	0,07%
20	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Totale		6	1.653.500,00	1,60%
TOTALE PRIMI 20 BENEFICIARI			422	53.627.508,24	51,77%

Appalti

	Ragione Sociale	Titolo operazione	Contributo
1	Conform Srl	Servizio di informazione e accoglienza, anche attraverso operatore telefonico, a supporto delle attività dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna	2.364.218,81
2	Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio SpA	Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo	1.680.000,00
3	RTI Engineering Ingegneria Informatica SpA e SCS Azioninnova S.p.a.	AFFIDAMENTO, IN VIA DI RIPETIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 57, COMMA 5, LETTERA B) DEL D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM., DI NUOVI SERVIZI DI ANALISI E ASSISTENZA TECNICA, SVILUPPO E SUPPORTO PER LA MANUTENZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI SISTEMI "SILER" E "SARE" ANALOG	1.562.916,68
4	RTI CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A., S.I.C. Soc. Coop., W.INN.E.R. - WELFARE E INNOVAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA, CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE e MELIUS S.R.L.	Servizi specialistici di supporto orientativo-lavorativo per persone (giovani e adulte) in situazione di svantaggio, anche in collaborazione con i Servizi di welfare territoriale	1.212.305,41
5	T & D Spa	AFFIDAMENTO, IN VIA DI RIPETIZIONE, ALLA SOCIETÀ T&D S.P.A. DI BOLOGNA - AI SENSI DELL'ART.57, CO.5, LETT.B), DEL D.LGS.163/06 - DI SERVIZI, ANALOGHI A QUELLI AFFIDATI CON IL CONTRATTO REP. N.3979/2009, DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE	1.147.806,00
TOTALE PRIMI 5 APPALTI			7.967.246,90

2.1.7. Analisi qualitativa

Nell'ambito del POR FSE la Regione Emilia-Romagna ha previsto una struttura di governance con le Amministrazioni provinciali in qualità di OI, finalizzata a coordinare le competenze di programmazione generale e territoriale attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente, attraverso due livelli di programmazione:

- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro": insieme delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, che individuano, nel quadro delle priorità strategiche, le principali politiche da perseguire da Regione ed Enti Locali;
- un "Accordo tra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione per il sistema formativo e per il lavoro", nel quale sono affermate le competenze di Regione e Amministrazioni Provinciali in tema di programmazione.

Nel corso del 2012, con DGR n. 105 del 06/02/2012 è stata approvato l' "Integrazione Accordo fra Regione e Province dell'Emilia di cui alla DGR n. 532/2011". L'Accordo triennale attribuiva le risorse di cui al Fondo Sociale Europeo Asse Adattabilità solo con riferimento all'anno 2011 e prevedeva che, nel caso si fossero rese disponibili risorse nazionali aggiuntive per l'attuazione degli interventi territoriali per l'adattabilità dei lavoratori per gli anni 2012 e 2013, queste sarebbero state attribuite alle programmazioni provinciali.

Con l'integrazione sono state assegnate nuove risorse finanziarie, di cui 10 Mln di Euro sull'Asse Adattabilità - FSE per l'anno 2012 (pari a quanto assegnato per l'anno 2011) e 13 Mln di Euro sul Fondo Regionale Disabili.

Al 31.12.2012 sono stati emanati 521 bandi (di cui 402 al 31.12.2011).

La Provincia di Bologna è l'OI con il maggior numero di bandi, seguita da Modena e Ferrara.

La programmazione ha riguardato tutti gli Assi del POR FSE 2007-2013; ricordiamo che gli Assi Capitale umano, Transnazionalità e interregionalità e Assistenza tecnica sono di esclusiva competenza regionale.

	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	REGIONE
Assi di intervento	104	47	23	53	46	41	35	36	34	102
I - Adattabilità	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
II - Occupabilità	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
III - Inclusione sociale	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
IV - Capitale umano										•
V - Transnazionalità e interregionalità										•
VI - Assistenza tecnica										•

In termini fisici, a fronte di 39.196 progetti presentati sui vari Assi ne sono stati approvati quasi il 65%; in termini finanziari la percentuale risulta all'incirca la stessa (poco oltre il 65%).

Come indicato anche lo scorso anno, nell'analisi dei dati seguenti occorre tener presente che la maggior parte delle politiche attive per attraversare la crisi sono state attuate dalla Regione Emilia-Romagna attraverso lo strumento dell'assegno formativo; questo ha determinato un aumento molto rilevante del numero dei progetti presenti all'interno dell'Asse I - Adattabilità, in quanto, come previsto dal sistema di monitoraggio, ogni voucher è stato equiparato ad un progetto/ operazione.

L'Asse in cui è maggiore il tasso di progetti approvati, in termini fisici e al netto dell'Asse Assistenza tecnica, risulta essere l'Asse Adattabilità con l'89% di progetti approvati rispetto ai presentati, anche a fronte di una alta numerosità degli assegni formativi erogati come politica attiva all'interno della programmazione regionale anticrisi, come prima ricordato; segue l'Asse Inclusione sociale con una percentuale di progetti approvati rispetto ai presentati pari a quasi il 71%. A livello finanziario invece è l'Asse l'Occupabilità ad avere il valore superiore di impegnato rispetto al presentato (oltre l'81%).

Assi di intervento	Progetti presentati		Progetti approvati	
	nr. progetti	Importo presentato	nr. progetti	Importo impegnato
Asse I - Adattabilità	22.379	316.341.725,77	19.937	164.427.940,12
Asse II - Occupabilità	3.494	469.062.272,17	2.062	381.837.445,95
Asse III - Inclusione sociale	1.945	124.515.757,42	1.375	77.131.426,68
Asse IV - Capitale umano	933	138.545.878,87	435	75.455.366,57
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.409	51.362.508,05	1.557	10.017.364,66
Asse VI - Assistenza tecnica	36	23.883.208,66	35	23.719.487,94
Totale	39.196	1.123.711.350,94	25.401	732.589.031,92

Analizzando la distribuzione dei progetti approvati per Asse si evidenzia la prevalenza dei progetti approvati sull'Asse I Adattabilità (oltre il 78% del totale dei progetti), seguito dall'Asse II Occupabilità; a livello finanziario, invece, sono maggiori gli impegni sull'Asse Occupabilità (il 52% del totale approvato) seguiti da quelli sull'Adattabilità (oltre il 22%). Seguono in termini finanziari gli Assi Inclusione sociale (10,5% circa) e Capitale umano (10,3%).

L'Asse Transnazionalità e interregionalità vede un elevato numero di progetti che corrispondono agli assegni individuali assegnati nell'ambito del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione".

Assi di intervento	nr. progetti approvati	importo impegnato	% progetti sul totale	% impegnato sul totale
Asse I - Adattabilità	19.937	164.427.940,12	78,49%	22,44%
Asse II - Occupabilità	2.062	381.837.445,95	8,12%	52,12%
Asse III - Inclusione sociale	1.375	77.131.426,68	5,41%	10,53%
Asse IV - Capitale umano	435	75.455.366,57	1,71%	10,30%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	1.557	10.017.364,66	6,13%	1,37%
Asse VI - Assistenza tecnica	35	23.719.487,94	0,14%	3,24%
Totale	25.401	732.589.031,92	100,00%	100,00%

Al 31.12.2012 sono stati avviati 24.650 progetti su 25.401 approvati (il 97%) mentre risultano terminati 23.272 progetti (il 94% di quelli avviati e quasi il 92% di quelli approvati), evidenziando una alta un'efficienza realizzativa da parte dei soggetti attuatori. Il valore più elevato di progetti avviati rispetto a quelli approvati riguarda l'Asse I Adattabilità (98,5%) seguito dagli Assi Capitale Umano e Occupabilità (rispettivamente poco più e poco meno del 97%).

Assi di intervento	Progetti al 31/12/2012			
	Presentati	Approvati	Avviati	Terminati
Asse I - Adattabilità	22.379	19.937	19.635	19.209
Asse II - Occupabilità	3.494	2.062	1.994	1.591
Asse III - Inclusione sociale	1.945	1.375	1.314	1.054
Asse IV - Capitale umano	933	435	423	319
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.409	1.557	1.252	1.083
Asse VI - Assistenza tecnica	36	35	32	16
Totale	39.196	25.401	24.650	23.272

2.1.7.1. Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

Anche nel 2012 i documenti della programmazione regionale e provinciale confermano per le pari opportunità l'approccio di mainstreaming, con preferenza per azioni proposte in maniera trasversale, sia in termini di riconoscimento di priorità alla partecipazione delle donne, sia in termini di attenzione alla costruzione di una offerta "su misura".

Si è puntato su alcuni temi fondamentali: la conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura (vita-formazione-lavoro); la stabilizzazione della situazione occupazionale; l'accesso ad ambiti professionali e/o mansioni tecniche scientifiche tradizionalmente caratterizzate da segregazione di genere orizzontale (in questo caso formazione e sensibilizzazione); la promozione della cultura delle pari opportunità in azienda.

Le principali richieste mirate nella presentazione dei progetti sono state:

- previsione quantitativa significativa di destinatari donne, riserve di posti, presenza femminile che orientativamente deve riflettere la situazione del mercato del lavoro;
- esplicitazione dell'impatto potenziale rispetto al genere e la ricaduta attesa sull'universo femminile in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne;
- dispositivi didattici e organizzativi attenti a eventuali esigenze di conciliazione da parte delle partecipanti (flessibilità degli orari delle lezioni, attivazione di servizi contro l'emarginazione, sostegno da parte di altre Istituzioni pubbliche o private, servizi collaterali quali baby parking/servizi ricreativi rivolti ai figli dei partecipanti);
- sensibilizzazione dei datori di lavoro, lavoratori, associazioni datoriali e sindacali, su tematiche quali la responsabilità sociale delle imprese, le pari opportunità, la cultura organizzativa dell'azienda, il telelavoro, ecc.

Nel corso del 2012 è proseguita l'esperienza, avviata in via sperimentale dal 2009, dei voucher conciliativi per la frequenza a nidi d'infanzia privati a sostegno delle famiglie residenti o domiciliate nel territorio della Regione Emilia-Romagna con indicatore ISEE non superiore a 35 mila euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo nel caso di nuclei monoparentali) lavorano, e ove vi sono bimbi al di sotto dei tre anni.

Relativamente all'anno scolastico 2012/2013, quarto anno di attuazione coperto dalla programmazione del FSE 2007/2013, con D.G.R N. 53 del 23.01.2012 sono state approvate le candidature per l'erogazione dell'assegno di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia con una copertura di € 3.188.304,00.

Tale programma continuerà per l'ulteriore annualità 2013/2014.

La programmazione provinciale ha in alcuni casi ricorso ad azioni specifiche all'interno degli Assi:

- Asse Adattabilità: Servizio per la realizzazione di azioni di supporto al consolidamento di un network di imprese finalizzato alla realizzazione di una Community per la valorizzazione delle donne e del lavoro (Provincia di Bologna);
- Asse Occupabilità: azioni formative a valere sull'obiettivo specifico f): migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere (azioni formative per donne inoccupate o disoccupate o con contratti atipici assimilabili a disoccupate – Provincia di Ferrara; formazione per l'occupazione e riduzione disparità di genere al fine di favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro – Provincia di Rimini);
- Asse Inclusione sociale: percorsi formativi rivolti a donne immigrate con problematiche psico-relazionali, prevalentemente uscite dal circuito dello sfruttamento della prostituzione (Provincia di Bologna); intervento formativo volto a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro destinato alle donne nell'ambito dei servizi innovativi per l'infanzia - tagesmutter (Provincia di Piacenza).

Per il secondo triennio della Convenzione con la Regione (2011-2013), la Sovvenzione Globale Spinner2013 non ha attivato una specifica azione rivolta alla promozione delle pari opportunità. Forti del contributo di metodologie, esperienze e risorse messe a punto grazie all'Azione Pilota del primo triennio, si punta ad aumentare il livello di partecipazione femminile alle altre Azioni della Sovvenzione Globale e, più in generale, a favorire l'inserimento lavorativo e i percorsi di carriera delle donne, sia in contesti produttivi sia negli ambiti della ricerca, pubblica e privata.

La presenza delle donne nei principali percorsi attuativi del secondo triennio della Sovvenzione Globale è dunque oggetto di particolare attenzione e viene costantemente monitorata. I primi risultati vedono premiato il rinnovato impegno a favore delle pari opportunità espresso nel documento di programmazione. Se i risultati del primo triennio indicavano nel 40,7% dei proponenti e nel 39,7% degli ammessi il tasso di partecipazione delle donne, i primi risultati del nuovo triennio innalzano tali soglie rispettivamente nel 40,8% e nel 40,7%. Il tasso di partecipazione femminile è significativamente aumentato proprio nel percorso in cui la presenza femminile era minore, quello di Creazione d'impresa, dove al 35,9% dei proponenti e al 34,5% degli ammessi registrato nel primo triennio, ci si attesta nei nuovi bandi al 38,3% dei proponenti e al 39,1% degli ammessi.

I progetti del secondo triennio già giunti a conclusione sono 61 cui fanno capo 117 beneficiari. Merita rilevare che, rispetto alle conclusioni del primo triennio, la presenza femminile è al momento relativamente più consistente (49,6% rispetto al 36,6% del primo triennio).

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

In analogia con quanto definito dagli atti e dalle norme adottati a vari livelli istituzionali che disciplinano le politiche di utilizzo dei fondi FSE 2007-2013, la programmazione regionale e provinciale 2012 è stata caratterizzata da una continuità di politiche tese a garantire la partecipazione dei migranti nel mercato del lavoro. La promozione dell'interculturalità rappresenta una leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale individuati dai documenti di programmazione.

Le amministrazioni provinciali hanno privilegiato anche su questo tema la modalità trasversale per favorire le condizioni di accesso dei migranti a tutte le azioni programmate nei singoli bandi.

Il meccanismo di incentivazione al coinvolgimento e partecipazione degli immigrati alle azioni formative si è tradotto negli Avvisi in termini di riconoscimento di priorità a destinatari immigrati o a progetti che indicavano una previsione quantitativa significativa di destinatari immigrati. Sono stati inoltre previsti dispositivi di accompagnamento a favore degli immigrati, prevalentemente di alfabetizzazione linguistica, atti a garantirne la possibilità di fruire pienamente dell'azione formativa.

Per quanto riguarda invece azioni specifiche, nel 2012 sono state approvate e finanziate:

- Asse Occupabilità: attività formative per il (re)inserimento lavorativo degli immigrati inoccupati o disoccupati e/o con contratti atipici assimilabili a disoccupati;
- Asse Inclusione sociale: attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a immigrati in condizione di disagio e marginalità, tra cui donne che hanno subito violenza, donne con problematiche psico-relazionali e/o in uscita dal circuito della prostituzione, donne in condizione di disagio e richiedenti asilo politico e/o titolari di protezione sussidiaria.

Inoltre, in un'ottica di flessibilità degli interventi, le Province hanno continuato l'impegno per garantire le condizioni affinché i cittadini extracomunitari accedano in maniera funzionale ai Centri dell'Impiego attraverso specifici servizi di mediazione linguistico - culturale presso i centri stessi (orientamento e accompagnamento del cittadino immigrato ai diversi servizi del centro per l'impiego e del territorio, aiuto per le pratiche di riconoscimento titoli e crediti formativi, supporto agli operatori a fronte di specifiche richieste dell'utente straniero, organizzazione di momenti formativi di gruppo ecc. - Province di Forlì-Cesena, Bologna e Modena).

Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

I bandi provinciali hanno previsto di rafforzare l'integrazione delle minoranze nel mondo del lavoro tramite:

- attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a richiedenti asilo politico e titolari di protezione sussidiaria;
- attività di accompagnamento e orientamento al lavoro, nonché attività di alfabetizzazione e di stage presso aziende per agevolare la collocazione lavorativa.

Gli interventi sono concentrati all'interno dell'Asse Inclusione sociale. All'interno delle attività rivolte all'integrazione delle minoranze, va ricordato l'intervento specifico della Provincia di Bologna di formazione e transizione al lavoro per richiedenti asilo e/o titolari di protezione sussidiaria. Il percorso prevede azioni di orientamento al contesto lavorativo, recupero di competenze linguistiche e sviluppo di competenze trasversali oltre a formazione personalizzata in contesto aziendale e laboratori professionalizzanti per l'inserimento lavorativo.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

La Regione nel dare attuazione al POR FSE ha mantenuto una elevata attenzione alle tematiche dell'inclusione sociale e lavorativa, prevedendo interventi specifici rivolti a soggetti svantaggiati.

Nell'anno 2012 ricordiamo in via prioritaria il progetto regionale "Acero", rivolto a detenuti per l'attivazione di misure alternative al carcere finalizzate a garantire il reinserimento sociale e a ridurre o contenere il rischio di recidiva. Il progetto si pone come obiettivo quello di garantire alle persone in esecuzione penale, nell'ultimo periodo della pena, opportunità di residenzialità e opportunità lavorative, al fine di facilitare il percorso di re-inserimento nella società e nel mondo del lavoro. La Cassa Ammende sostiene le attività/interventi di residenzialità mentre le singole province della Regione Emilia-Romagna finanziano con risorse del FSE Asse III Inclusione Sociale le attività di tirocinio formativo.

Per quanto riguarda le Province, anche nel 2012 si è posto particolare impegno nei confronti delle politiche territoriali rivolte a favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Le operazioni approvate dall'Asse Inclusione sociale sono tutte finalizzate in tal senso.

In questo ambito di intervento le azioni sono individuate e realizzate avendo innanzitutto a riferimento le indicazioni contenute nei diversi accordi territoriali in essere. In considerazione della complessità degli interventi rivolti a fasce di popolazione a rischio di emarginazione sociale, è stata inoltre ricercata la collaborazione con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale (i Servizi Sociali, le ASL, i SER.T, i Comuni del territorio provinciale, i Centri per l'Impiego e il mondo del volontariato e della cooperazione so-

ziale): in questo modo si possono facilitare l'individuazione e la condivisione dei soggetti, il coordinamento degli interventi e la messa a punto di approcci individualizzati e integrati così da rispondere in maniera flessibile ed efficace ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari.

Gli interventi sono attuati tutti in un'ottica di percorso il più possibile personalizzato, in armonia con le attitudini dei soggetti destinatari e per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, realizzando apposite iniziative volte ad attivare strutturate forme di raccordo e di integrazione fra le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e le politiche per il lavoro (orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo).

Per quanto riguarda gli interventi a favore dell'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone con disabilità, la programmazione delle risorse FSE è stata svolta in stretto raccordo con le risorse del Fondo Regionale Disabili. Risulta dunque ancora più marcato nel 2012 l'orientamento verso una programmazione territoriale che integri i diversi canali di finanziamento (Fondo Sociale Europeo, Fondo Regionale Disabili, Fondo Nazionale Disabili) secondo quanto stabilito dall'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro. In particolare le risorse del Fondo Regionale Disabili sono state programmate sulla base degli indirizzi definiti dalla Regione con la Deliberazione n. 965/2011 (Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province) e sono state utilizzate ove possibile in overbooking su progetti ammissibili al cofinanziamento del FSE rispettando le norme di selezione e approvazione delle operazioni con particolare riferimento ai criteri applicati, di pubblicità, informazione e rendicontazione valide per il FSE.

Tale modalità ha permesso di perseguire un duplice obiettivo: da un lato confermare l'impegno nel sostenere azioni di formazione in favore di persone disabili, dall'altro incrementare l'offerta formativa rivolta alle altre categorie di svantaggio riconducibili all'Asse Inclusion Sociale.

Tale logica di ricerca di sinergie tra le diverse risorse, avviata già nel 2011, è confermata dai nuovi atti di indirizzo emanati nel 2012: con l'integrazione dell'Accordo tra Regione e Province sono state incrementate le risorse disponibili e contestualmente, con la revisione degli indirizzi per il FRD è stata ampliata la platea dei potenziali destinatari e la gamma dei possibili interventi.

Per quanto riguarda l'offerta formativa diretta ad adulti in situazione di svantaggio, la programmazione provinciale 2012 si è concentrata su attività di formazione professionale delle persone a rischio di esclusione, con l'obiettivo di aumentarne le capacità professionali e l'occupabilità, garantendone l'accesso alle politiche generali di (re)inserimento lavorativo. Quasi tutti gli interventi formativi proposti prevedono attività di stage in azienda, ma anche attività laboratoriali e di orientamento, e sono rivolti ad aree professionali che offrono le migliori opportunità per un possibile inserimento lavorativo.

Infine, per incentivare la frequenza alle attività espressamente rivolte a disoccupati in situazione di svantaggio, e in particolare della componente femminile, è stata prevista in alcuni casi un'indennità oraria di frequenza.

Anche nel 2012 è continuata l'azione di sostegno per i giovani e giovanissimi in difficoltà finalizzata a ricondurli in un contesto formativo e/o ad avvicinarli ai servizi maggiormente strutturati del territorio, in stretta collaborazione con gli enti interessati (Centri per l'Impiego, servizi socio-sanitari, strutture scolastiche/formative).

Le azioni programmate, rivolte a una molteplicità di soggetti a rischio di esclusione (disabili fisici e psichici, persone in situazione di disagio psichico e disagio sociale, detenuti, tossicodipendenti, soggetti appartenenti alle fasce delle nuove povertà e disoccupati) si sono concentrate in:

- work experiences per l'acquisizione di competenze di base e trasversali e di conoscenze relative allo specifico profilo professionale oggetto del progetto di WE;
- tirocini formativi volti ad agevolare l'ingresso/reingresso nel mercato del lavoro attraverso l'approfondimento e lo sviluppo di mirate competenze professionali;
- attività di formazione in situazioni lavorative finalizzate all'acquisizione di competenze coerenti prioritariamente con un inserimento in aziende, cooperative sociali o volte alla costituzione di imprese/microimprese;
- azioni integrate di orientamento, formazione in alternanza, accompagnamento all'inserimento lavorativo, sostegno al reddito, rivolte a persone maggiorenni svantaggiate in carico ai servizi sociali per il raggiungimento di competenze specifiche riferite a profili del Repertorio;
- assegni formativi individuali (voucher) per la partecipazione a percorsi formativi individuali del Catalogo Provinciale dell'offerta formativa;
- percorsi per lo sviluppo delle strategie personali di fronteggiamento con l'obiettivo di sostenere le persone nell'affrontare la ricerca del lavoro con motivazione, grazie anche all'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro;
- servizi specialistici di supporto orientativo-lavorativo, tutorato e mediazione socio-culturale presso i Centri per l'Impiego anche in collaborazione con i Servizi di welfare territoriale.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione e integrazione

La Regione definisce innovative le attività del FSE che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono e applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e cambiamento nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a modelli e processi di governance;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;

- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, e alla loro fruibilità.

In base alla definizione sopra citata, le principali attività programmate nel 2012 dalla Regione rientrano nelle attività attuate dal Consorzio Spinner, in quanto sviluppano modelli di trasferimento tecnologico, di ricerca e di innovazione.

Per le finalità stesse del programma Spinner 2013, l'innovatività è elemento distintivo delle metodologie attuative e connotazione d'obbligo dei progetti concretamente finanziati. I criteri per l'ammissione al programma Spinner 2013 nel triennio 2008-2011 insistono sulle conoscenze e competenze professionali dei candidati nonché su una esplicita connotazione di innovatività del progetto nell'ambito del contesto sociale, produttivo ed economico della Regione.

Questi criteri sono stati riproposti nell'ambito della programmazione del secondo triennio della Convenzione (2011-2013) accanto ad alcune linee di azione 'di sistema' che vanno oltre l'offerta strutturata di agevolazioni e che consentono di cogliere le opportunità offerte dal contesto in evoluzione nel quale Spinner opera e nel quale vuole essere interprete e soggetto.

Si è previsto di dedicare attenzione allo sviluppo di alcune progettualità specifiche, basate su attività di analisi e approfondimento, che consentano di sviluppare azioni di valenza strategica, rilevanti e trasversali rispetto al sistema dell'offerta e alle attuali modalità di intervento. Tra gli ambiti ritenuti rilevanti in questa fase c'è l'innovazione nei servizi.

Nei due tradizionali percorsi, creazione d'impresa e trasferimento tecnologico, il panorama di proposte è da sempre integrato con i connotati di specializzazione e di innovazione delle filiere produttive tradizionali della regione (agro- alimentare, ceramico, farmaceutico e biomedicale, meccanica e automazione industriale). Sono sistemi produttivi che la competitività internazionale sempre più obbliga a processi di profonda trasformazione, in cui il contributo delle università e dei centri di ricerca si muove in due direzioni prevalenti: il supporto di conoscenze e di sperimentazione nella realizzazione di nuovi prodotti e il contributo alla riorganizzazione allargata del processo produttivo.

In riferimento alle Amministrazioni Provinciali, la programmazione del 2012 ha previsto all'interno degli avvisi la promozione di un approccio innovativo da valutare prendendo in considerazione diversi aspetti:

- individuazione di innovazioni di tipo organizzativo/gestionale (azioni che mirano, anche attraverso le nuove tecnologie, a realizzare prodotti, processi e servizi nuovi);
- modalità di analisi dei fabbisogni, modelli e processi di governance;
- metodologie progettuali o didattiche, modalità di selezione e valutazione, personalizzazioni e servizi aggiuntivi;
- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a nuovi modelli e processi di governance;

- attività che incidono sulle componenti di processo sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi rispetto a quelli in uso;
- interventi secondo un'ottica di innovatività e/o internazionalizzazione finalizzata al consolidamento e all'accrescimento di esperienze e nuove opportunità;
- efficacia nel supportare le politiche a favore dell'integrazione sociale delle persone in condizioni di svantaggio, in termini di riduzione del maggior rischio di povertà;
- la capacità di fare rete tra i diversi soggetti che intervengono nell'analisi, progettazione e realizzazione degli interventi formativi, e la capacità di creare sinergie con altre risorse pubbliche e/o private anche nella individuazione/prefigurazione di possibili sbocchi occupazionali.

Nella programmazione provinciale delle risorse 2012 si è confermato il percorso verso una migliore integrazione e finalizzazione delle stesse, anche in base a quanto stabilito dall'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro. In particolare, le Province hanno colto le opportunità connesse all'incremento di disponibilità del Fondo Regionale Disabili per indirizzare le policy di intervento a favore dell'inclusione sociale verso una più ampia platea di destinatari potenzialmente raggiungibili, senza per questo diminuire l'attenzione nei confronti delle attività più consolidate.

Infine, continua a essere attribuito un valore significativo alle esperienze che permettono ai servizi pubblici per l'impiego di sperimentare l'utilizzo di nuove modalità di presa in carico e accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone espulse dal mercato del lavoro.

Le Province hanno anche attivato alcune azioni specifiche:

- servizi di supporto alla programmazione e gestione degli interventi, in particolare per l'individuazione dei fabbisogni formativi e l'orientamento, in particolare con il coinvolgimento e la messa in rete dei vari soggetti coinvolti, sia pubblici che privati (servizio per una Community per la valorizzazione delle donne e del lavoro – Provincia di Bologna);
- promozione, attraverso gli avvisi pubblici, di una progettazione formativa orientata alla qualità e all'innovazione sia dal punto di vista delle tematiche che da quello delle modalità ("Per una formazione rivolta ad alte professionalità" e "Percorso Innovazione & Qualità" – Provincia di Parma).

Azioni transnazionali e/o interregionali

Nel 2012 le attività transnazionali e interregionali promosse sul territorio regionale, e che verranno descritte dettagliatamente nel paragrafo 3.5.1, hanno riguardato:

- il progetto di scambio di buone pratiche sui "Modelli di semplificazione dei costi e analisi delle relative procedure di gestione e controllo";
- il progetto "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione";
- la rete Exocop sull'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale;
- l'attuazione del protocollo d'intesa Italia-Romania sulla lotta alla tratta;
- l'avvio del Programma settoriale Leonardo da Vinci del quale la Regione Emilia-Romagna è capofila.

2.1.7.2. Buona pratica: il Piano Giovani

La Regione ha approvato, con la Delibera di Giunta Regionale n. 413/2012, un Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa. L'idea alla base dell'intervento straordinario, finanziato con 46 milioni di euro di risorse comunitarie, nazionali e regionali, è aumentare le competenze dei giovani per contrastare la disoccupazione e la precarietà professionale, sostenere la creazione di nuove realtà imprenditoriali, premiare le imprese che investono sui giovani e sulla loro formazione.

Tale intervento straordinario è sostenuto da una ricostruzione quantitativa e qualitativa della condizione dei giovani nel mercato del lavoro e trova nel sistema formativo un intermediario di garanzia per il sistema economico produttivo. Gli interventi prevedono una pluralità di percorsi formativi con attenzione alle differenti condizioni oggettive e soggettive che caratterizzano i giovani in cerca di un lavoro. Inoltre si fonda sulla necessità di agire secondo il criterio di responsabilità congiunta di tutti gli attori e si realizza nella collaborazione interistituzionale con le Amministrazioni provinciali in termini di condivisione degli obiettivi, progettazione partecipata e sostegno operativo attraverso i Centri per l'Impiego per facilitare e per semplificare alle persone e alle imprese l'accesso ai servizi e alle opportunità.

In una logica di complementarietà e di integrazione delle opportunità e delle risorse, il Piano intende incrementare l'offerta territoriale delle specifiche misure per l'occupazione dei giovani e a sostegno del fare impresa integrando quanto già messo in atto per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro degli adulti dalla Regione e dalle Amministrazioni Provinciali.

L'obiettivo dell'intervento è un inserimento lavorativo qualificato e sostenuto da una misura di incentivazione. Il Piano è pertanto costituito da 4 fondi, ciascuno destinato a una linea d'intervento:

- fondo per l'assunzione e la stabilizzazione (20 milioni di euro);
- fondo apprendistato (20 milioni di euro);
- fondo giovani 30-34 anni (3 milioni di euro);
- fondo fare impresa (3 milioni di euro).

Il Piano finanzia con risorse nazionali e regionali interventi per la formazione in apprendistato (per promuovere l'apprendistato e il suo contenuto formativo, ricorrendo ad una delle tre tipologie di contratto previste dalla normativa nazionale) e interventi a sostegno del fare impresa (percorsi formativi per giovani che intendono intraprendere un'attività autonoma e, in raccordo con gli interventi dei Fondi interprofessionali, percorsi di accompagnamento o formazione rivolti agli imprenditori per allineare le competenze tecnico-professionali di tutti i lavoratori delle piccole e micro imprese).

Sono invece a valere su risorse finanziarie del FSE – Asse Occupabilità gli interventi per la formazione pre-inserimento (30-34 anni) e gli incentivi per l'assunzione.

Per promuovere l'assunzione a tempo indeterminato di giovani tra i 30 e i 34 anni, fascia di età che la normativa nazionale esclude dall'apprendistato e da qualsiasi incentivo, il Piano finanzia percorsi individuali di formazione, realizzati prevalentemente in impresa prima dell'assunzione, finalizzati all'acquisizione di competenze coerenti con le esigenze espresse dall'impresa. L'obiettivo è ridurre il divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai giovani, favorendo così il loro inserimento stabile nel mercato del lavoro. I percorsi devono essere realizzati prima dell'accensione del contratto e avere una durata compresa tra le 50 e le 300 ore, di cui almeno l'80% svolte nel contesto lavorativo. Al fine di rendere tale formazione spendibile i percorsi devono essere definiti a partire dal Sistema Regionale delle Qualifiche e accompagnati dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 23 luglio 2012, la Regione ha pubblicato un bando con la richiesta agli enti di formazione accreditati di rendere disponibili tutti o in parte i loro percorsi formativi – inseriti nel Catalogo Regionale dell'offerta a qualifica e validati dalla medesima deliberazione di Giunta – a favore di giovani fra i 30 e i 34 anni tramite voucher. I corsi presentati sono stati definitivamente validati con la Determinazione n.11615 del 13/09/2012.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1354/2012, la Regione ha poi approvato l'Invito per l'attribuzione degli assegni formativi - voucher. Successivamente alla richiesta di accesso al percorso formativo formalizzata presso i Centri per l'Impiego, la persona deve recarsi presso la sede dell'Ente di formazione prescelto per perfezionare la domanda di attribuzione dell'assegno formativo definendo la durata del percorso sulla base degli obiettivi e delle caratteristiche personali. I potenziali destinatari devono anche aver individuato l'impresa disponibile alla realizzazione del percorso formativo presso la propria sede per almeno l'80% della durata e interessata alla successiva assunzione.

Infine, il fondo per l'assunzione e la stabilizzazione prevede un incentivo fino a 12.000 euro per l'assunzione a tempo indeterminato (anche attraverso la trasformazione di altre forme contrattuali, apprendistato compreso) di giovani dai 18 ai 34 anni. Sono premiate le imprese che non hanno licenziato attraverso la gradualità dell'incentivo e le imprese che assumono in forma stabile giovani donne.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1149/2012, la Regione Emilia-Romagna dà attuazione al Piano straordinario per l'occupazione dei giovani per la parte che riguarda le misure di incentivazione rivolte alle imprese per l'inserimento e la stabilizzazione dei giovani. La Delibera 1149/2012 è intervenuta a modificare, con decorrenza 30 luglio, la precedente DGR 510/2012 sulla stessa materia.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

In riferimento al tema degli aiuti di Stato, nel corso del 2012 la Regione Emilia-Romagna ha operato nell'ambito dei regimi già normati. Nello specifico:

- gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006, di cui alla DGR n. 332/2007;
- il regime di aiuti di Stato alla formazione normato con la DGR n. 1915/2009, con cui la Regione ha aggiornato il regime di aiuti alla formazione – già adottato con DGR 1968/2008 – prevedendo l'applicazione del “principio Deggendorf” sugli aiuti illegittimi secondo quanto chiarito dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie. Di conseguenza è stato modificato l'adempimento richiesto alle imprese (e la relativa modulistica) riguardante la loro posizione rispetto ad eventuali ordini di recupero ricevuti per la restituzione di aiuti dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea;
- il regime di aiuti all'occupazione adottato con DGR 1916/2009 ai sensi degli articoli 40,41 e 42 del Regolamento 800/2008.

A seguito dell'adozione del regime di aiuti all'occupazione si è provveduto a trasmettere alla Commissione Europea le informazioni sintetiche sul regime secondo lo standard previsto all'allegato III del Regolamento 800/2008.

La DGR n. 105 del 01.02.2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 26” e s.m.i. riporta gli elementi minimi essenziali che debbono essere rispettati nella fase di pubblicizzazione/aggiudicazione di una gara d'appalto. Di seguito si richiamano alcune informazioni della fase di pubblicizzazione/aggiudicazione e selezione delle operazioni.

Fase di pubblicizzazione/aggiudicazione:

- le amministrazioni, oltre al bando, dovranno predisporre un disciplinare di gara e un capitolato speciale d'appalto;
- la procedura di ricerca dei contraenti non differisce se l'importo dell'affidamento è superiore o inferiore alla soglia comunitaria, se non per alcuni aspetti riferiti ai termini di presentazione delle offerte e alla pubblicità;
- per i bandi sotto soglia è obbligatoria la pubblicazione dei bandi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma sette, del Codice;
- gli esiti delle procedure di gara verranno pubblicati sui siti delle Amministrazioni appaltanti, e sul Bollettino Ufficiale della Regione, oppure nell'albo pretorio delle Province, nonché sulla Gazzetta Ufficiale.

Fase di selezione:

- verifica di ammissibilità alla selezione: per poter accedere alla fase di valutazione le operazioni candidate devono essere in possesso dei requisiti formali previsti dai singoli bandi di gara/capitolati;
- istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie: il riferimento per l'istruttoria tecnica è il Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i.

Le azioni finanziate e affidate con appalti pubblici sono sottoposte al controllo della regolare esecuzione dell'attività e dei relativi stati di avanzamento delle operazioni.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano criticità per l'anno 2012, se non la necessità di avviare una programmazione mirata a seguito del sisma di cui si parlerà nel paragrafo seguente.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Al fine di contribuire, insieme alle altre Regioni/PA italiane, al sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici di maggio 2012, è stato concordato con la Commissione Europea lo stanziamento di un "contributo di solidarietà" derivante da risorse FSE delle regioni del Centro-Nord.

La quota di competenza netta della Regione Emilia-Romagna è pari a euro 40.714.085, calcolata seguendo le indicazioni e la chiave di riparto comunicate dal MISE nel documento Prot. n. 0014041-U del 12.10.2012 avente ad oggetto "Riprogrammazione dei PO FESR e FSE dell'Ob. CRO per il contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012", che prende in considerazione il peso percentuale dei singoli POR e l'ammontare di risorse non ancora assegnate al 30 aprile 2012, nonché la quantificazione dei danni nelle tre Regioni colpite dal sisma fornita dal Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio.

Le risorse derivanti dal contributo di solidarietà di cui sopra, contribuiranno a dare piena attuazione agli obiettivi della programmazione in corso e pertanto saranno programmate nella cornice generale del Programma Operativo 2007 – 2013.

La riprogrammazione sarà attuata avendo a riferimento quanto ad oggi già realizzato - i differenti dispositivi e le strumentazioni attivati, le valutazioni avviate e i risultati intermedi conseguiti - in una proiezione che guarda alla strategia Europa 2020 e ai diversi documenti e raccomandazioni della Commissione e del Parlamento Europeo.

La riprogrammazione pertanto rappresenta per la Regione non solo un fondamentale supporto per attivare azioni per fronteggiare e superare le difficoltà dovute al sisma ma altresì una occasione per anticipare il futuro Programma Operativo 2014-2020.

Le risorse contribuiranno a:

- rafforzare, potenziare e consolidare il sistema di opportunità - realizzate in rete tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca e imprese - capaci di generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio nell'ambito di settori strategici per l'Emilia-Romagna, avendo a riferimento il disegno nazionale di qualificazione dell'offerta formativa ed educativa tecnica e professionale, dell'alta formazione e della ricerca e anticipando le future strategie individuate dall'iniziativa faro "new skills form new jobs" e delle logiche di Horizon 2020;
- rafforzare e potenziare le politiche del lavoro rendendo disponibili misure attive e preventive (attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione formazione e lavoro, percorsi per l'inserimento lavorativo e di supporto alle transizioni, formazione mirata finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo) coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per accompagnare le persone nell'entrata e nel reinserimento nel mercato del lavoro;
- rafforzare le politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per favorire l'innovazione e la produttività del sistema economico e produttivo orientando le iniziative di formazione continua e permanente verso temi chiave per l'innovazione tecnologica e organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale.

Di seguito si riportano, con riferimento agli Assi, le azioni finanziabili.

ASSE I - ADATTABILITÀ

Le risorse contribuiranno a dare piena attuazione agli obiettivi specifici di cui al PO, e in particolare a rafforzare le politiche e i servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per favorire l'innovazione e la produttività del sistema economico e produttivo attraverso l'innalzamento delle competenze dei lavoratori.

La programmazione tenderà a orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiave per l'innovazione tecnologica e organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale.

Le azioni dovranno contribuire all'innalzamento delle competenze dei lavoratori per migliorare il profilo competitivo delle imprese e in particolare:

- favorire la permanenza qualificata nel mercato del lavoro e accompagnare la ricollocazione delle persone espulse o in procinto di essere espulse;
- sostenere l'adattabilità nelle organizzazioni del lavoro finalizzata alla modernizzazione delle imprese e delle filiere produttive;
- accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese, elementi chiave per accrescere la competitività del sistema economico regionale;
- accompagnare i processi di ristrutturazione aziendale e settoriale.

Per il conseguimento di tali obiettivi saranno attuate diverse tipologie di intervento, anche integrate tra loro, riconducibili in particolare a:

- azioni formative finalizzate all'innovazione tecnologica e organizzativa in particolare su settori con un elevato livello di sviluppo e competitività, tramite il collegamento con le sedi di elaborazione delle innovazioni scientifiche e imprenditoriali;

- azioni formative a favore dei lavoratori che operano all'interno delle imprese nelle funzioni di ricerca e innovazione tecnologica, mediante l'associazione alle attività delle sedi di elaborazione e trasferimento delle conoscenze in campo tecnologico;
- azioni di accompagnamento dei processi di innovazione e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi;
- azioni di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e lavoratrici;
- servizi di ricollocamento nel mercato del lavoro di persone espulse o in procinto di essere espulse a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali;
- servizi alla persona (servizi di conciliazione) rivolti in particolare alle donne;
- azioni di mobilità europea finalizzate all'accrescimento delle competenze dei lavoratori occupati.

ASSE II - OCCUPABILITÀ

Le risorse contribuiranno a rafforzare e potenziare le politiche del lavoro rendendo disponibili misure attive e preventive coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per accompagnare le persone nell'entrata e nel reinserimento nel mercato del lavoro.

Le attività di orientamento, le esperienze guidate in ambienti lavorativi, l'alternanza tra istruzione formazione e lavoro e la formazione mirata finalizzata all'inserimento lavorativo dovranno sostenere l'accesso al mercato del lavoro dei giovani, in particolare aumentando il livello delle conoscenze e delle competenze possedute in coerenza con le esigenze dei sistemi produttivi ed economici.

Le azioni formative, mirate a rispondere ai fabbisogni professionali e lavorativi evidenziati dalle imprese, dovranno accompagnare persone non occupate e lavoratori in mobilità nell'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare i ruoli richiesti ed essere supportate nel processo di allineamento delle competenze possedute con le competenze richieste per l'inserimento qualificato nell'organizzazione di lavoro.

Gli interventi previsti sono riconducibili alle azioni previste dal PO:

- azioni formative e di accompagnamento per il conseguimento da parte delle persone in giovane età di un livello minimo di competenze attraverso il diploma o una qualifica professionale, coerenti con le esigenze del sistema produttivo regionale e finalizzate all'inserimento lavorativo;
- iniziative per la qualificazione e riqualificazione professionale;
- sostegno all'inserimento nelle imprese di persone per lo sviluppo delle funzioni di ricerca e innovazione tecnologica e organizzativa;
- orientamento, formazione e servizi per garantire l'occupabilità e il reinserimento degli adulti, con particolare attenzione agli over 45 anni;
- assegni di servizio e progetti finalizzati sulla base di quanto disposto nell'ambito della L.R. 17/2005, per la conciliazione tra tempo di lavoro e di vita, ed esigenze di cura;
- azioni di formazione e di accompagnamento rivolte ai cittadini immigrati, finalizzate all'inserimento lavorativo;
- realizzare azioni di orientamento, formazione e mobilità europea finalizzate all'accrescimento delle competenze di studenti, inoccupati, disoccupati e NEET.

ASSE IV - CAPITALE UMANO

Le risorse contribuiranno a rafforzare, potenziare e consolidare il sistema di opportunità - realizzate in rete tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca e imprese - capaci di generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio nell'ambito di settori strategici per l'Emilia-Romagna.

Si tratta di rafforzare e ampliare gli interventi, programmati e realizzati in una logica di integrazione e interrelazione, volti rendere disponibili alle imprese, ai sistemi di imprese e alle filiere produttive le competenze necessarie per mantenere e migliorare il proprio profilo competitivo, strumento fondamentale di una strategia che investe sull'innalzamento delle competenze delle persone per uno sviluppo economico fondato sull'inclusione lavorativa.

Gli interventi saranno programmati in continuità, integrazione orizzontale e verticale e ampliamento dell'offerta della Rete Politecnica Regionale e degli interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica, avendo a riferimento il disegno nazionale di qualificazione dell'offerta formativa ed educativa tecnica e professionale, dell'alta formazione e della ricerca e anticipando le future strategie individuate dall'iniziativa faro "new skills form new jobs" e delle logiche di Horizon 2020.

La programmazione, fondata sulle logiche del partenariato socio economico e sulla collaborazione interistituzionale, accompagnata da una realizzazione che prevede l'integrazione e la interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, e che si sostanzia nel concorso di risorse finanziarie diverse, dovrà tendere agli obiettivi del PO e inoltre alle seguenti finalità:

- migliorare la conoscenza del mercato del lavoro qualificando l'azione di orientamento formativo e professionale;
- favorire la continuità dei percorsi formativi e il successo formativo contrastando il rischio di abbandono e dispersione;
- valorizzare e qualificare l'apprendimento in situazione e il ruolo delle imprese nei processi di formazione al lavoro e sul lavoro, compreso l'apprendistato;
- promuovere e accompagnare giovani e adulti nei percorsi di rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
- valorizzare l'approccio trasversale alla transnazionalità, anche sull'esempio di quanto realizzato dalle Regioni in Convergenza sul Piano d'azione Nazionale per ampliare le opportunità e le esperienze di studio, formazione e lavoro all'estero per i giovani e gli adulti in coerenza e in aggiunta alle azioni finanziate attraverso i programmi comunitari.

Gli interventi previsti sono riconducibili alle seguenti azioni previste dal PO:

- azioni di sistema per il potenziamento dell'offerta di lifelong learning;
- incentivi alle persone per progetti di impresa e di ricerca, per la realizzazione di dottorati svolti anche presso le imprese e per altre attività finalizzate alla promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica in ambiti di interesse prioritario per il sistema produttivo regionale, compreso quello ambientale;

- potenziamento di percorsi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, finalizzati all'adeguamento delle risorse umane alla domanda di figure professionali tecniche di medio-alto livello, proveniente dai settori interessati da profonde trasformazioni tecnologiche o ritenuti comunque strategici per la competitività del sistema regionale;
- azioni formative e di mobilità finalizzate all'accrescimento delle competenze di studenti, lavoratori e lavoratrici per lo sviluppo economico e territoriale dei sistemi.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2012 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Integrazione programmatica e valutativa

L'elemento dell'integrazione tra Fondi è stato prioritario a livello regionale in fase di definizione del Documento preliminare regionale al Documento Strategico, del Piano di Valutazione Unitario e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP, approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 180 del 25 giugno 2008, è previsto dal Quadro strategico nazionale e costituisce il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei Fondi comunitari (FESR e FSE) e dei Fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013.

I diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria sono stati chiamati in causa anche al fine di definire il Piano di Valutazione Unitario che è stato approvato come allegato del DUP.

Tale documento identifica i temi cruciali della strategia regionale sulla base dei principali assi di intervento della politica regionale unitaria 2007-2013, e definisce tutti gli aspetti metodologici e organizzativi, quali la struttura delle responsabilità, le risorse finanziarie, i Gruppi di pilotaggio della valutazione, la diffusione dei risultati della valutazione.

Per l'attuazione del DUP la Regione ha previsto dal 2009 il ricorso alla programmazione negoziata tramite la sottoscrizione delle Intese per l'integrazione delle politiche territoriali con i sistemi territoriali provinciali emiliano-romagnoli.

Le Intese siglate con le Province, articolate in una parte programmatica con le priorità da conseguire nel sistema territoriale e una parte attuativa con gli interventi da realizzare con le risorse del DUP e locali, contengono:

- la declinazione a livello locale della strategia regionale al fine di ricondurre le politiche settoriali a disegni di sviluppo coerenti;
- l'utilizzo integrato delle fonti finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- le risorse locali per l'attuazione della strategia.

A partire dal 2011, e in modo più consistente nel 2012, in una logica di continuità di programmazione integrata sono stati avviati i lavori nell'ambito del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, relativamente alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020; il Nucleo, con l'apporto delle diverse Direzioni Generali, sta presidiando l'andamento della negoziazione rispetto alle proposte di bilancio e di regolamenti comunitari svolgendo anche un'azione di analisi e approfondimenti rispetto alla realtà regionale sempre in un'ottica di programmazione unitaria che vede il concorso di risorse regionali, nazionali e comunitarie (FESR, FSE, FEP, ecc).

Prima esperienza operativa di complementarietà: il "Catalogo verde"

La prima integrazione per la programmazione regionale ha riguardato la creazione del Catalogo telematico regionale, denominato "Catalogo verde", nell'ambito dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 finanziato dal FEASR, misure 111 - azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" e 114 - "Consulenza aziendale".

Il Catalogo verde contiene offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna e rivolte alle imprese agricole e forestali del territorio, relativi ai seguenti ambiti:

- condizionalità e lavoro sicuro;
- agricoltura sostenibile e politiche di integrazione;
- miglioramento del rendimento complessivo delle aziende;
- servizi competitivi a supporto delle produzioni

In particolare le tematiche specifiche sono le seguenti:

- A. CONDIZIONALITÀ E LAVORO SICURO
- B. AGRICOLTURA SOSTENIBILE E POLITICHE DI INTEGRAZIONE
- C. MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO COMPLESSIVO DELLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI
- D. SERVIZI COMPETITIVI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI

I servizi di formazione possono essere offerti solo dagli enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale, mentre quelli di informazione e consulenza da soggetti e organismi riconosciuti dalla Regione.

La Direzione generale Cultura, formazione e lavoro - AdG del POR FSE - ha collaborato con l'AdG del POR FEASR alla definizione dei servizi e delle condizioni di partecipazione dei soggetti al Catalogo verde, e inoltre partecipa, al Gruppo di pilotaggio per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del catalogo stesso.

Tale gruppo di pilotaggio (costituito con determina del D.G. Agricoltura n. 4098 del 12 aprile 2011) ha il compito di coordinare e presidiare le attività di valutazione e di ammissibilità delle proposte contrattuali presentate dai fornitori per l'inserimento nel Catalogo verde.

Con DGR n. 1699 del 21.11.2011 è stato approvato l'“Aggiornamento dell'Avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale e ulteriori disposizioni” - avviso rivolto ai beneficiari e fruitori dei servizi di formazione, informazione e consulenza - attraverso la semplificazione delle procedure relative alla presentazione delle domande di contributo e la semplificazione della fase istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi stessi.

Per quanto attiene la presentazione delle offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza per l'implementazione del Catalogo verde rimane confermato quanto disposto dall'allegato B) della DGR n. 2171/2010. Il termine ultimo per la presentazione di offerte da inserire nel Catalogo verde è fissato al 30 maggio 2013.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è previsto per il giorno 30 agosto 2013.

Nell'anno 2012 le offerte di formazione, informazione e consulenza presentate e valutate per l'inserimento a Catalogo sono state complessivamente 260 di cui 71 offerte di formazione approvate e pubblicate nel catalogo.

Complessivamente nel 2012 sono state svolte 12 sessioni di valutazione per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del Catalogo verde.

Attualmente sono presenti a Catalogo complessivamente 1.250 offerte.

Inoltre nella logica di sostenere la sinergia tra gli interventi finanziati dal FSE e gli interventi a valere sulle risorse Fondo europeo di sviluppo rurale (FEASR) con delibera n. 1863 del 03.12.2012 è stato approvato un avviso per finanziare con risorse dell'Asse Adattabilità interventi di formazione per ottimizzare e massimizzare gli obiettivi di riconversione e aggiornamento professionale delle risorse umane che operano nel sistema agroalimentare regionale valorizzando e completando la programmazione regionale a valere sulle risorse del Fondo europeo di sviluppo rurale (FEASR).

Le azioni dovranno, in particolare, permettere di migliorare e aggiornare le competenze dei tecnici operanti nella consulenza alle imprese agricole e forestali quale condizione per preparare il sistema agricolo regionale a cogliere le opportunità offerte dalla politica agricola comunitaria e dal Piano di Sviluppo rurale della nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

2.7. Modalità di sorveglianza

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2012 la Regione Emilia-Romagna ha convocato in data 21.06.2012 la seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2198 del 27.12.2007.

Nell'incontro sono stati affrontati tutti i temi collegati a specifici adempimenti regolamentari nonché quelli concordati con la Commissione Europea. Nello specifico:

- Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011;
- Stato dell'arte sugli affidamenti in house;
- Informativa sulle iniziative previste a favore dei giovani;
- Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2012
 - Principali iniziative avviate/in corso nel 2012 e attuazione fisico-finanziaria;
 - Previsioni di spesa per il 2012 e 2013 in riferimento alla soglia n+2;
- Informativa sull'attività di audit;
- Presentazione buona pratica. Le opzioni di semplificazione adottate dalla Regione Emilia-Romagna: la forfaitizzazione e i costi standard;
- Informativa sulle attività di valutazione:
 - Valutazione delle pari opportunità tra uomini e donne e del mainstreaming di genere;
 - Valutazione afferente i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività;
 - Valutazione afferente la qualità del sistema di formazione continua e dell'adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi e di risposta alla crisi in corso;
 - Valutazione degli interventi di formazione che hanno coinvolto lavoratori in mobilità. Prospettive di analisi del metodo controfattuale e primi risultati;
- Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione;
- Informativa sulla Nuova Programmazione 2014-2020;
- Varie ed eventuali.

Le attività in tema di valutazione

A seguito dell'approvazione della gara di appalto, divisa in tre lotti, per l'affidamento di "Servizi di valutazione dei temi del POR FSE Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna", avvenuta a fine 2010, nel 2001 si è dato avvio alle attività di valutazione relativamente ai tre temi individuati:

- la qualità del sistema della formazione continua e della adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi e di risposta alla crisi in corso;
- i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività territoriale;
- le pari opportunità tra uomini e donne e il mainstreaming di genere del POR FSE.

Nel corso del 2012 sono stati prodotti rapporti intermedi, presentati nello scorso Comitato di Sorveglianza, e si è avviata la stesura dei rapporti finali che sono stati consegnati alla Regione tra fine 2012 e i primi mesi del 2013.

Le attività svolte in tema di sistemi di gestione e controllo

In riferimento al tema "gestione e controllo" la Regione ha portato a regime, già nel corso del 2008, il proprio sistema di gestione e controllo volto a garantire la sana gestione finanziaria della attività nel mutato contesto normativo della programmazione 2007-2013.

Nel corso del 2012, in previsione della verifica dell'Autorità di Audit, è stato aggiornato il documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo e relative piste di controllo allegate. In generale:

- sono stati aggiornati i riferimenti inerenti l'assetto organizzativo delle diverse Autorità, nonché degli OI, valutando da un lato l'adeguata presenza di personale al fine di svolgere le funzioni assegnate, dall'altro la separazione tra le funzioni di gestione e di controllo nel caso in cui l'Amministrazione sia beneficiaria dei finanziamenti;
- sono stati aggiornati i riferimenti normativi, a fronte dei nuovi atti regionali e nazionali di riferimento;
- sono state predisposte le revisioni delle piste di controllo esistenti dell'Autorità di Gestione e degli OI.

La verifica dell'AdA avvenuta nel corso del 2012 non ha evidenziato alcuna criticità rilevante in riferimento al sistema di G&C dell'Autorità di Gestione.

Sistema informativo

Il sistema informativo per la programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 (SIF-ER), centralizzato presso l'Amministrazione Regionale e fruibile in tutte le sue funzionalità dalle Amministrazioni Provinciali in qualità di OI, è a regime dal 2009.

Il SIF-ER ha una struttura modulare ed è costituito da due parti integrate tra loro:

1. un sistema di raccolta dati via web destinato ai soggetti attuatori (SIF-ER SA);
2. un sistema gestionale e di monitoraggio per la Pubblica Amministrazione, Regione e OI (SIF-ER PA).

Nel corso del 2012 è stata pubblicata una nuova release del modulo applicativo trasversale "Accreditamento" (SIA), al fine di recepire le novità introdotte dalla revisione e integrazione delle regole relative al mantenimento dell'accreditamento da parte dei soggetti attuatori (D.G.R. 645/2011). In particolare è stato realizzato il modulo web per il caricamento dei file di bilancio in formato xbrl, utile per il calcolo dei relativi indici di bilancio.

3.1. Asse I - Adattabilità

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I Adattabilità vede un numero di progetti approvati al 31.12.2012 pari a 19.937 (al 31.12.2011 erano 19.485) di cui oltre l'98% avviati (19.635).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (134.579 contro i 119.908 del 2011) si sottolinea quanto segue:

- il 47% è rappresentato da donne, confermando il dato dello scorso anno;
- oltre il 21% è costituito da lavoratori autonomi, di cui il 40% donne, evidenziando una forte sensibilità delle donne ad investire nella propria formazione;
- il numero di lavoratori over 55 resta in valore assoluto contenuto ma aumenta leggermente l'incidenza percentuale rispetto al 2011 (7% contro 6,9%);
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per un valore di oltre il 49%.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	19.937	19.635	19.209
Destinatari	168.556	134.579	124.002

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	71.663	
	F	62.916	62.916
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	131.999	61.419
	<i>Lavoratori autonomi</i>	28.892	11.548
	Disoccupati	2.381	1.414
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	318	160
	Persone inattive	199	83
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	199	83
Età	15-24 anni	8.195	3.383
	24-54 anni	116.985	55.577
	55-64 anni	9.399	3.956
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	702	302
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	237	108
	Altri soggetti svantaggiati	8.416	3.953
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	43.373	17.697
	ISCED 3	66.077	31.834
	ISCED 4	16	
	ISCED 5 e 6	25.113	13.385

Rispetto alle aziende di appartenenza dei destinatari, si evince come siano maggioritarie in tutti gli obiettivi, le micro e piccole imprese che rappresentano la categoria prevalente del tessuto produttivo regionale.

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE			
Obiettivo specifico	Dimensione	Nr di aziende	
		all'avvio	al termine
a	< 10 addetti	5.885	5.423
	10 - 49 addetti	6.308	5.936
	50-249 addetti	970	934
	>249 addetti	243	231
b	< 10 addetti	1.195	1.139
	10 - 49 addetti	1.476	1.370
	50-249 addetti	276	269
	>249 addetti	93	92
c	< 10 addetti	4.983	4.344
	10 - 49 addetti	5.023	4.537
	50-249 addetti	869	797
	>249 addetti	224	213

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2012 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di progetti approvati è l'obiettivo c) con oltre l'88%, seguito dall'obiettivo a) con un valore pari al 9%; nell'obiettivo b) rientrano solo il 2% dei progetti approvati; anche a livello di progetti avviati il valore è sostanzialmente analogo;
- coerentemente con l'asse, la tipologia nettamente prevalente in termini di progetti avviati è costituita dalla formazione per occupati (con percentuali pari rispettivamente al 71%, 50% e 99% circa negli obiettivi a), b) e c)); anche i destinatari sono nettamente prevalenti in tale tipologia con valori del 76%, 70% e 98%; in termini abbastanza residuali troviamo, come tipologie di progetto, la formazione permanente e la formazione iniziale per adulti nell'obiettivo a), gli incentivi per la conciliazione e la formazione permanente nell'obiettivo b) e la formazione per la creazione d'impresa nell'obiettivo specifico c);
- in riferimento alle caratteristiche dei destinatari, rispetto ai valori complessivi per Asse sopra indicati si segnala:
 - che rispetto alla media del 47% circa di donne nell'Asse, l'obiettivo a) vede la più elevata concentrazione di donne (quasi il 49%) mentre l'obiettivo c) quella più bassa (44%); nell'obiettivo b) la percentuale è incrementata di due punti percentuali dal 45% del 2011 al 47% (soprattutto per gli interventi di conciliazione finanziati nell'anno);
 - l'obiettivo a) è quello con il più elevato numero di lavoratori autonomi con una percentuale del 23% rispetto ad una media del 21%;
 - l'obiettivo c) vede un numero di over 55 pari all'8% dei destinatari dell'obiettivo, quindi superiore alla media del 7% dell'Asse;

- l'obiettivo b) è quello con la percentuale più elevata di titoli di studio universitari e post universitari con quasi il 24% su una media dell'Asse del 19% circa;
- relativamente alle imprese, maggioritarie in tutti gli obiettivi specifici sono quelle rientranti nella fascia 10-49 addetti.

Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

Analisi qualitativa

A seguito del “contributo di solidarietà” a favore delle regioni colpite dal terremoto di maggio 2012, la Regione, nel dicembre del 2012, ha approvato il primo provvedimento che rende disponibile un finanziamento di 9 milioni di Euro per la programmazione di opportunità per le persone e per le imprese colpite dal sisma.

Il bando ha avuto a riferimento quanto ad oggi già realizzato – i differenti dispositivi e le strumentazioni attivati – in una proiezione che guarda alla strategia Europa 2020 e ai diversi documenti e raccomandazioni della Commissione e del Parlamento Europeo, rappresentando quindi un'occasione per sperimentare e anticipare la futura programmazione comunitaria 2014-2020.

Le azioni previste dal bando nell'ambito dell'Asse Adattabilità intendono supportare le imprese e i sistemi di imprese nei processi di riorganizzazione, riposizionamento e ripresa produttiva per favorire l'innovazione e la produttività attraverso la crescita complessiva e coerente delle competenze tecnico professionali di tutti i lavoratori. Sono finanziabili piani formativi aziendali/interaziendali/settoriali che prevedano azioni formative corsuali integrate da azioni di accompagnamento. In particolare le attività di accompagnamento sono finalizzate al trasferimento e alla contestualizzazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nei contesti lavorativi.

Sono inoltre previste attività di formazione degli imprenditori in integrazione alla formazione dei dipendenti finanziata dai fondi Interprofessionali su avvisi specifici e mirati alle aree colpite dal sisma.

Per quanto riguarda la programmazione provinciale, anche per il 2012 il riferimento è stato l'Accordo, garantendo la continuità con le attività realizzate nell'anno precedente. La Delibera di Giunta Regionale 105/2012 “Integrazioni Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla DGR n. 532/2011” ha inoltre assegnato alle Province nuove risorse finanziarie per l'annualità 2012 di cui al Fondo Sociale Europeo, Asse Adattabilità dato che con l'Accordo erano state attribuite le risorse relative a tale Asse solo con riferimento all'anno 2011.

I temi della crisi continuano a essere presenti all'interno della programmazione provinciale riferita all'Asse Adattabilità, anche in funzione degli obiettivi di ripresa e risposta ai bisogni emergenti previsti proprio nell'Accordo.

Le azioni predisposte per il perseguimento del primo obiettivo specifico “a: Sviluppa-

re sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", riguardano prevalentemente la formazione continua e permanente dei lavoratori con percorsi che valorizzino il bagaglio di conoscenze già acquisite dalle persone (in ambito scolastico e lavorativo) in un'ottica di permanenza e stabilizzazione nel mercato del lavoro. In particolare le Province nel 2012 hanno programmato e attivato:

- formazione continua a sostegno delle strategie aziendali (anche in modalità Just in time): azioni formative finalizzate all'aggiornamento/specializzazione delle risorse umane a sostegno dei processi di innovazione, di internazionalizzazione e/o di qualificazione e delle strategie di crescita;
- azioni formative finalizzate ad accrescere le competenze dei lavoratori più deboli e precari come gli over 45, i lavoratori con basse professionalità, i lavoratori con contratti non stabili e i lavoratori espulsi od a rischio di espulsione. Tra queste particolare attenzione è rivolta ai lavoratori con bassa scolarità, con l'attivazione di percorsi tesi al conseguimento di una qualifica o alla certificazione di unità di competenze;
- formazione permanente ad accesso individuale rivolta a persone occupate, con azioni che prevedono interventi integrati e flessibili (seminari, accompagnamento e tutoraggio formativo individualizzato in impresa etc);
- interventi brevi di formazione continua mirati ad aggiornare, accrescere e specializzare i saperi e le competenze di lavoratori e imprese operanti in settori e/o comparti strategici dell'economia provinciale (cicli di incontri su tematiche specialistiche e/o innovative, a carattere laboratoriale e operativo che consentano l'immediata applicabilità/trasferibilità degli argomenti proposti al contesto aziendale di riferimento);
- formazione per il rafforzamento delle competenze dei lavoratori anche autonomi finalizzata allo sviluppo dell'autoimprenditoria in collegamento alle esigenze del tessuto produttivo;
- azioni di qualificazione/riqualificazione per persone che fruiscono di ammortizzatori sociali con collegati servizi di ricollocamento, informazione e orientamento a supporto delle attività dei Centri per l'Impiego.

Per l'obiettivo specifico "b: Favorire l'innovazione e la produttività verso una migliore organizzazione e qualità del lavoro", gli interventi delle Province hanno affrontato tematiche quali le reti d'impresa, l'analisi e il miglioramento dell'organizzazione e del ciclo aziendale, la conciliazione dei tempi di vita-lavoro. In particolare gli interventi hanno previsto:

- attività per la costituzione dei sistemi-rete di PMI, anche con il contatto fra imprese/gruppi di imprese e chi fa ricerca (Università, Centri per l'innovazione e la ricerca, Istituzioni per lo sviluppo locale...), per lo sviluppo di competenze utili a migliorare la produttività e il posizionamento delle aziende all'interno del mercato;
- attività di formazione per l'accompagnamento dei processi di innovazione e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi, dei sistemi di imprese e delle imprese con particolare riferimento alla costituzione di reti e alla promozione dell'internazionalizzazione;
- sensibilizzazione dei datori di lavoro, lavoratori, associazioni datoriali e sindacali, su tematiche quali: l'internazionalizzazione d'impresa; la responsabilità sociale delle

imprese con particolare attenzione all'approfondimento di tematiche connesse alla conciliazione tra i tempi di famiglia-lavoro; la mediazione quale strumento di composizione alternativa delle controversie; la diffusione e la conoscenza della disciplina su temi emergenti del mercato del lavoro; la messa in rete di servizi (condivisione e diffusione di informazioni e/o servizi) a supporto di una pluralità di aziende e strutture nell'ottica della semplificazione e dell'ottimizzazione degli strumenti/risorse.

In riferimento all'ultimo obiettivo specifico, "c: Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità", la programmazione ha privilegiato interventi "su misura" che rispondessero ai bisogni formativi delle aziende al fine di sostenere sia le riorganizzazioni aziendali che la permanenza al lavoro dei lavoratori. Particolare attenzione è rivolta alle PMI e alle microimprese. Le azioni più significative programmate e attuate nel 2012 hanno previsto:

- piani di formazione aziendale, interaziendale, territoriale, settoriale e distrettuale coerenti con i bisogni di sviluppo professionale delle risorse umane e di competitività delle imprese;
- formazione manageriale per imprenditori, neoimprenditori e figure chiave delle imprese, a supporto della sostenibilità, della promozione e consolidamento di aggregazioni e reti di imprese e del rafforzamento delle nuove imprese;
- azioni formative volte al sostegno di imprese in situazione di crisi (anche settoriale e/o territoriale) o in fase di ristrutturazione attraverso la realizzazione di operazioni caratterizzate da modalità organizzative e formative flessibili;
- interventi formativi, eventualmente accompagnati da azioni di sostegno, finalizzati a sostenere l'avvio di nuove imprese, al ricambio generazionale e per lo sviluppo di spin off di imprese;
- interventi formativi finalizzati all'innovazione d'impresa, a favore di aziende che intendano modificare il proprio assetto produttivo e il proprio posizionamento sui mercati internazionali investendo nella qualificazione dei propri dipendenti (anche con meccanismo di attivazione just in time al fine di rendere disponibili strumenti tempestivi per adeguare le competenze del capitale umano alle nuove esigenze);
- la formazione continua per la crescita professionale dei titolari di PMI e i lavoratori di imprese, con particolare riferimento ai lavoratori con maggiore rischio di emarginazione e discriminazione nel mercato del lavoro (con bassa qualificazione e/o scolarizzazione, over 45, titolari di contratti atipici e/o occupati in microimprese).

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2012.

3.2. Asse II - Occupabilità

3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II Occupabilità vede un numero di progetti approvati al 31.12.2012 pari a 2.062 di cui quasi il 97% avviati (1.994).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (53.206 contro i 40.890 al 31.12.2011) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano quasi il 43% dei destinatari;
- prevalente è la categoria degli inattivi (circa il 59%) seguita dai disoccupati (41% di cui quasi il 28% di lunga durata);
- la distribuzione per età segue tendenzialmente quella per posizione nel mercato lavoro, con il 74% circa di giovani con età compresa dai 15 ai 24 anni;
- oltre il 4% dei destinatari è rappresentato da migranti, in calo rispetto allo scorso anno di un punto, ma comunque tale da sottolineare l'attenzione posta dalla Regione all'obiettivo dell'Asse di attuare politiche trasversali a favore di tale target;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore di oltre il 76%.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	2.062	1.994	1.591
Destinatari	82.507	53.206	39.911

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	30.404	
	F	22.802	22.802
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	104	58
	<i>Lavoratori autonomi</i>	6	4
	Disoccupati	21.834	11.464
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	6.080	3.577
	Persone inattive	31.268	11.280
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	31.268	11.280
Età	15-24 anni	39.141	14.191
	25-54 anni	13.625	8.410
	55-64 anni	440	201
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	2.188	567
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	524	178
	Altri soggetti svantaggiati	1.490	778
Titolo di studio	ISCED 1 e 2	40.654	14.990
	ISCED 3	10.036	6.088
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	2.516	1.724

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2012 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di progetti approvati è l'obiettivo e) con oltre il 92%, seguito dagli obiettivi d) con il 5% e f) che si assesta al 3%;
- nell'ambito dell'obiettivo d) prioritari sono i progetti di servizi alle persone e gli interventi di acquisizione di risorse entrambi con una percentuale del 24%; la tipologia nettamente prevalente in termini di progetti avviati nell'obiettivo e) è costituita dalla formazione dei giovani per l'acquisizione di una qualifica professionale (42% circa) seguita dalla formazione iniziale per adulti (28%); quest'ultima tipologia è prevalente nell'obiettivo f) con il 78% dei progetti avviati sul totale;
- In riferimento alle caratteristiche dei destinatari segnaliamo:
 - che nell'obiettivo e) è concentrato il 98% dei destinatari dell'Asse;
 - tale obiettivo vede quasi il 75% dei destinatari appartenenti alla categoria "15-24 anni" e oltre il 77% con titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore);

- l'obiettivo f) vede oltre il 99% di donne come destinatari con fascia di età prevalente dai 25 ai 54 anni (oltre l'83%); il 55% circa dei destinatari ha un titolo di studio corrispondente all'ISCED 3.

Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

Analisi qualitativa

Nel 2012 la Regione ha approvato il Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa. A valere sull'Asse Occupabilità del FSE sono finanziabili sia gli interventi formativi a favore di giovani fra i 30-34 anni, sia gli incentivi per la loro assunzione e stabilizzazione.

Con il Fondo giovani 30-34 anni (le risorse disponibili sono pari a 3.000.000,00 euro) il Piano offre a imprese e giovani lavoratori la possibilità di far precedere all'attivazione di un contratto una misura formativa mirata per il neo assunto, attuata da un soggetto formativo accreditato. Sono previsti interventi specifici per i ragazzi fra i 30 e i 34 anni con l'obiettivo ridurre il divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai giovani, favorendo così il loro inserimento stabile nel mercato del lavoro. I percorsi formativi sono ad accesso individuale, finanziati attraverso assegni formativi (voucher) e resi disponibili nel Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. La formazione può durare tra le 50 e le 300 ore, di cui almeno l'80% svolte nel contesto lavorativo, e deve essere definita a partire dal Sistema Regionale delle Qualifiche e accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

Con il Fondo per l'assunzione e la stabilizzazione (le risorse disponibili sono pari a 20.000.000,00) il Piano offre incentivi economici alle aziende che nel corso del 2012 hanno assunto a tempo indeterminato giovani dai 18 ai 34 anni, anche attraverso la trasformazione di altra forma contrattuale (Delibera di Giunta Regionale n. 510/2012). Le azioni per l'inserimento e la stabilizzazione si rivolgono a giovani fino a 34 anni disoccupati o discontinui. Tale distinzione è necessaria al fine di riconoscere una priorità ai disoccupati rispetto ai discontinui e, tra i disoccupati, ai disoccupati da oltre 12 mesi. Gli incentivi sono anche connotati dal genere delle persone da assumere per attribuire una priorità alle donne. Le imprese che otterranno gli incentivi per i giovani lavoratori assunti o trasformati dovranno mantenere i contratti per almeno 3 anni dalla stipula e non ricorrere, per lo stesso periodo, ad ammortizzatori sociali, pena la revoca dell'incentivo concesso.

Infine, la programmazione regionale ha incluso anche in questo Asse il finanziamento di interventi per sostenere nuova occupazione nelle aree colpite dal sisma. Si tratta di azioni di formazione corsuali che devono essere:

- sviluppate prevalentemente in impresa;
- realizzate prima dell'accensione di un contratto di lavoro;
- definite a partire dalle competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche;
- di durata compresa tra 50 e 300 ore in funzione degli obiettivi formativi;
- accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

Le operazioni devono essere accompagnate da una dichiarazione dell'impresa contenente analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) e modalità di collaborazione nella progettazione e realizzazione dell'intervento.

Per quanto riguarda le Amministrazioni Provinciali, le azioni del 2012 seguono il percorso iniziato l'anno precedente per l'attuazione dell'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro, con il tema del contrasto alla crisi occupazionale ancora centrale.

Gli interventi si sono concentrati sulla formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale finalizzata all'inserimento lavorativo di giovani e adulti. Sono stati considerati prioritari i seguenti destinatari:

- persone inoccupate e disoccupate in particolare donne, immigrati, giovani, over 45, con bassa scolarizzazione;
- persone espulse dal mercato del lavoro (licenziati, persone a cui non è stato rinnovato il contratto, persone iscritte alle liste di mobilità, lavoratori in CIGS) a seguito della crisi economica.

Per quanto riguarda i giovani, proseguono le azioni di accompagnamento per l'alternanza scuola/lavoro dei giovani in diritto/dovere di istruzione e l'attuazione del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). In particolare, con il Fondo Sociale Europeo - Asse Occupabilità si provvede al finanziamento delle attività formative per giovani che dopo uno o più anni di scuola secondaria superiore manifestano il desiderio di entrare nel mondo del lavoro. I corsi per il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello europeo si confermano una risposta efficace in alternativa al percorso scolastico.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico "d": Aumentare l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è proseguita nel 2012 la realizzazione di progetti a titolarità provinciale riguardanti il potenziamento e il miglioramento dei servizi offerti dai servizi per l'impiego. Particolare attenzione è riservata ai servizi specialistici di orientamento, accoglienza, teleinformazione, mediazione socio-culturale, interpretariato LIS (Provincia di Forlì-Cesena). Su tale obiettivo specifico la Provincia di Modena ha finanziato un progetto di sviluppo organizzativo dei servizi per l'impiego necessario per migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi per il lavoro erogati dai Centri per l'impiego, adeguandoli al contesto del mercato del lavoro attuale. Il progetto prevede la realizzazione di una serie di azioni che accompagnino il processo di riorganizzazione dei servizi per l'impiego: coordinamento e sviluppo dei servizi (con attenzione al raccordo tra scuola e lavoro), integrazione delle funzioni di analisi della qualità dei servizi e della loro rispondenza alle dinamiche e ai fabbisogni effettivi e riscontrati del mercato del lavoro locale, sviluppo degli strumenti informativi.

Gli interventi riferiti al secondo obiettivo dell'Asse Occupabilità "e: Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" hanno previsto:

- formazione per inserimento e/o reinserimento nel mercato di persone inoccupate e disoccupate, in particolare giovani e over 45 (anche in modalità Just in time);
- interventi formativi coerenti con le esigenze del territorio, con riferimento ai profili del repertorio regionale;
- percorsi professionalizzanti a elevata specializzazione per aumentare la competitività delle imprese del territorio, finalizzati alla costruzione di nuovi saperi e dedicati prioritariamente ai giovani (progettate con un alto grado di partecipazione da parte delle aziende);
- formazione e laboratori professionalizzanti per i disoccupati in carico ai Centri per l'impiego per favorire la capacità di sperimentarsi in diversi contesti lavorativi, attraverso la metodologia dell'alternanza e della formazione in situazione;
- esperienze guidate in ambienti lavorativi e alternanza scuola-lavoro rivolte a giovani in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado e/o in ingresso nel mercato del lavoro;
- percorsi di formazione e accompagnamento al lavoro autonomo al fine di sostenere lo sviluppo imprenditoriale in forma individuale o collettiva di idee realisticamente sviluppabili;
- work-experience per facilitare e sostenere l'ingresso al lavoro di quelle persone che sono obiettivamente più in difficoltà e che si rivolgono ai Servizi per l'impiego per ottenere aiuto;
- assegni formativi individuali (voucher) per la partecipazione a percorsi formativi individuali;
- interventi di accompagnamento con l'obiettivo di sostenere le persone nell'affrontare la ricerca del lavoro con motivazione, grazie anche all'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro, in particolare azioni di supporto per persone che vivono una condizione di disagio.

Da segnalare nell'ambito dell'obiettivo specifico "f: migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere" un'azione della Provincia di Rimini di formazione per l'Occupazione e riduzione disparità di genere al fine di favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in coerenza con quanto previsto nel Protocollo d'intesa "Piano di azioni positive per l'occupazione femminile" promosso dalla Provincia di Rimini, prevedendo prioritariamente:

- percorsi formativi con rilascio di certificato di qualifica (in coerenza con il Sistema Regionale delle Qualifiche), volti alla ricomposizione delle competenze possedute;
- percorsi per la transizione al lavoro delle donne, con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di debolezza sul mercato del lavoro.

Inoltre, una graduatoria specifica per le donne è stata prevista nel bando di Asse della Provincia di Ferrara per Inserimento e reinserimento lavorativo di persone inoccupate e disoccupate o con contratti atipici assimilabili a disoccupati.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2012.

3.3. Asse III - Inclusione sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III Inclusione sociale vede un numero di progetti approvati al 31.12.2012 pari a 1.375 di cui quasi il 96% avviati (1.314).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (20.267 contro gli 14.581 del 31.12.2011) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano quasi il 46% dei destinatari;
- il 77% dei destinatari è disoccupato di cui oltre il 37% di lunga durata (al 31.12.2011 i disoccupati di lunga durata erano il 40%);
- la fascia di età prevalente è quella dai 24 ai 54 anni (64% circa);
- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) il 29% è costituito da disabili, mentre i migranti si assestano al 12%;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore di oltre il 69%.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.375	1.314	1.054
Destinatari	25.404	20.267	16.483

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	10.976	
	F	9.291	9.291
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	727	360
	<i>Lavoratori autonomi</i>	38	21
	Disoccupati	15.538	7.372
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	5.832	2.738
	Persone inattive	4.002	1.559
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	4.002	1.559
Età	15-24 anni	6.574	2.862
	25-54 anni	13.000	6.189
	55-64 anni	693	240
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	2.696	1.652
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>	169	117
	Persone disabili	5.865	2.508
	Altri soggetti svantaggiati	4.558	1.852
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	14.073	5.959
	ISCED 3	5.275	2.785
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	919	547

L'analisi degli indicatori di realizzazione cumulati al 31.12.2012, riportati in Allegato 2, permette di evidenziare che la tipologia di progetto prevalente è costituita dalla “formazione iniziale per adulti” con un numero di progetti avviati pari al 42% del totale, seguita dai “percorsi di tirocinio” con il 34%.

Si evidenzia tendenzialmente la stessa distribuzione anche rispetto ai destinatari.

In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

Analisi qualitativa

L'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro ha individuato gli obiettivi generali e le azioni prioritarie da perseguire nel triennio dalle amministrazioni regionale e provinciali per l'inclusione formativa e lavorativa, incentivando un utilizzo delle risorse (regionali, nazionali e comunitarie) organico e coerente.

Le amministrazioni provinciali hanno così consolidato nel 2012 il coordinamento degli interventi con il Fondo Regionale Disabili al fine di garantire il raggiungimento degli

obiettivi del welfare regionale e incrementare l'offerta formativa rivolta alle altre categorie di svantaggio riconducibili all'Asse Inclusione sociale.

Le azioni per l'inserimento lavorativo e il sostegno alla permanenza al lavoro delle persone con disabilità, la cui attuazione secondo l'Accordo compete alle Province, sono finanziate prevalentemente attraverso le risorse del Fondo Regionale Disabili al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna. In più, il sisma del maggio 2012 ha determinato un'ulteriore grave emergenza, anche occupazionale, cui si è cercato almeno in parte di far fronte anche attraverso la programmazione delle risorse del Fondo Regionale Disabili. La Provincia di Modena ha approvato un avviso pubblico per la presentazione da parte di cooperative sociali di progetti finalizzati al superamento delle difficoltà causate dal sisma. In particolare, l'intento è quello di mantenere il più possibile tutte le opportunità occupazionali delle persone con disabilità al fine di contrastarne l'uscita dal mercato del lavoro.

La programmazione provinciale 2012 ha come sempre privilegiato l'aspetto integrato degli interventi rivolti ai soggetti, giovani e adulti, che rischiano o patiscono una situazione di emarginazione sociale, abbinando al momento formativo l'esperienza di pratica lavorativa. E' importante il coordinamento in fase di progettazione degli interventi con i Centri per l'Impiego e con la rete degli enti pubblici e del privato sociale preposti alla presa in carico degli utenti e all'erogazione dei servizi.

Gli interventi sono rivolti a persone in situazione di svantaggio per cause fisiche, psichiche o sociali (disabili, persone soggette a esecuzione penale o interessate da dipendenze da sostanze, soggetti svantaggiati certificati in carico ai servizi socio sanitari, persone in stato di povertà/disagio socio-economico o inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, rifugiati politici e richiedenti asilo), con una particolare attenzione per le donne (in uscita dal circuito della prostituzione, responsabili di nuclei familiari monogenitoriali o inserite in programmi di protezione sociale) e i migranti.

Sono inoltre previsti specifici interventi di inserimento lavorativo rivolti agli utenti del progetto regionale denominato "Acero" (Accoglienza e Lavoro), vale a dire cittadini condannati italiani, residenti nel territorio emiliano romagnolo e persone di cittadinanza non italiana, ma senza provvedimento di espulsione, che possono essere ammessi a fruire di una misura alternativa alla detenzione. Il progetto è finanziato dalle singole province della Regione Emilia-Romagna con risorse del FSE Asse III Inclusione Sociale per quanto attiene alle attività di tirocinio formativo.

Le attività predisposte dalle Province, per favorire l'inclusione dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione nel mercato del lavoro, hanno previsto:

- percorsi formativi finalizzati all'occupabilità di soggetti svantaggiati disoccupati/inoccupati con riferimento a specifici profili del repertorio regionale;
- work experiences rivolte in particolare alle persone in stato di svantaggio per l'ac-

quisizione di competenze di base e trasversali e/o di conoscenze e competenze relative allo specifico profilo professionale oggetto del progetto di work experiences durante il percorso in azienda;

- azioni di orientamento e formazione personalizzati per ragazzi disabili, in uscita dalla Scuola Secondaria Superiore e/o dai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- percorsi formativi e percorsi di tirocinio destinati ad utenti del Progetto Regionale denominato "ACERO";
- progetti di tirocinio, anche nel profilo amministrativo presso Uffici pubblici, rivolti a giovani in condizione di svantaggio;
- azioni di inclusione sociale, attività di formazione ed esperienze individuali in situazioni lavorative, coerenti prioritariamente con un inserimento in aziende, cooperative sociali o volte alla costituzione di imprese o microimprese;
- voucher per la partecipazione a percorsi formativi individuali del Catalogo Provinciale dell'offerta formativa;
- percorsi di formalizzazione a qualifica rivolte a persone in condizioni di vulnerabilità sociale e lavorativa di cui all'art. 2 c.18 del Reg CE 800/2006 (disoccupati da almeno 6 mesi, privi di diploma, over 50, monogenitori, minoranze etniche ecc.) e iscritti ai CPI provinciali;
- interventi formativi che prevedono indennità oraria di frequenza e attività di stage in azienda, ma anche attività laboratoriali e di orientamento, e sono rivolti ad aree professionali che offrono le migliori opportunità per un possibile inserimento lavorativo;
- percorsi formativi per disoccupati in situazione di svantaggio presi in carico dai Centri per l'Impiego, da intendersi come strumenti di politica attiva all'interno del Patto di Servizio, che prevedano una significativa attività di stage;
- servizi di accompagnamento e tutoraggio al lavoro erogati dai Centri per l'impiego e rivolti ai soggetti più svantaggiati nell'accesso al mercato del lavoro che necessitano di servizi di supporto, orientamento e accompagnamento specifici, anche in collaborazione con i Servizi di welfare territoriale.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2012.

3.4. Asse IV - Capitale umano

3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV Capitale umano vede un numero di progetti approvati al 31.12.2012 pari a 435, di cui il 97% avviati.

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (9.789) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano oltre il 42% dei destinatari;
- quasi il 72% dei destinatari è disoccupato;
- il 63% dei destinatari rientra nella fascia la fascia 24-54 anni;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per un valore di oltre il 59%; tra coloro che sono in possesso di titoli universitari (39%) oltre il 50% sono donne.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	435	423	319
Destinatari	9.649	9.789	7.191

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	5.630	
	F	4.159	4.159
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.070	820
	<i>Lavoratori autonomi</i>	407	138
	Disoccupati	7.026	3.072
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	1.693	747
	Persone inattive	693	267
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	693	267
Età	15-24 anni	3.534	1.236
	25-54 anni	6.174	2.904
	55-64 anni	81	19
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	44	23
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	5	1
	Altri soggetti svantaggiati	694	314
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	144	38
	ISCED 3	5.814	2.179
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	3.831	1.942

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2012 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- la quasi totalità dei progetti approvati è concentrata sull'obiettivo specifico I) con una percentuale di oltre il 97%, distribuita tra "formazione superiore" (60%) e "percorsi IFTS" (32% circa); l'obiettivo h) prevede sette azioni di sistema approvate e l'obiettivo i) quattro azioni di sistema;
- tutti i destinatari riguardano l'obiettivo I), quindi rispetto alle loro caratteristiche si rimanda a quanto sopra riportato.

Analisi qualitativa

Anche nell'ambito dell'Asse Capitale Umano, la Regione nel 2012 ha programmato il finanziamento di piani volti a supportare le strategie di innovazione dei territori colpiti dal sisma (con rendicontazione a costi reali). Le azioni finanziabili sono così articolate:

- interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, finalizzati all'adeguamento delle risorse umane alla domanda di alte competenze tecniche

e tecnologiche riconducibili ad attività corsuali di formazione post diploma o post laurea integrate da interventi orientativi.

- interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, in coerenza con le strategie individuate dalle iniziative Faro di Europa 2020 e con le logiche di Horizon 2020 riconducibili ad attività corsuali di formazione post diploma o post laurea integrate da interventi orientativi.
- azioni di mobilità finalizzate all'accrescimento delle competenze nelle logiche di cui all'iniziativa Faro Youth on the move di Europa 2020.
- azioni di orientamento formativo e professionale, azioni volte a sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi e a promuovere il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione, azioni di accompagnamento al rientro nei sistemi educativi e formativi.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La "Sovvenzione Globale Spinner 2013", il cui Organismo Intermediario è il consorzio Spinner (composto da ASTER, Fondazione Alma Mater e Invitalia Spa – già Sviluppo Italia) ha per oggetto l'attuazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica. L'obiettivo operativo nel quale si inquadrano le azioni di Spinner 2013 è quello di "rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e alla innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna" con l'obiettivo specifico della "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Il rinnovo della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio Spinner per il triennio 2011-2013 è stata stipulata in data 8 marzo 2011.

Rispetto agli obiettivi del progetto esecutivo e alle realizzazioni del primo triennio, il nuovo programma propone una sostanziale continuità:

- Conferma e rafforzamento della rete territoriale Spinner;
- Conferma e ampliamento degli obiettivi del primo triennio;
- Rafforzamento del ruolo e della collaborazione con il sistema delle università e delle imprese.

Il Consorzio Spinner nel corso del 2012 ha provveduto a ridefinire, integrare e modulare il Progetto Esecutivo del nuovo triennio con nuove attività e in parte con la riformulazione dell'impianto agevolativo, inviando alla Regione una "Proposta modifiche del Progetto Esecutivo Spinner2013" in data 11/10/12.

Al 31.12.2012, nel quadro delle attività del secondo triennio della Sovvenzione Globale Spinner2013, sono stati pubblicati 7 bandi compreso proroghe/deroghe e 11 avvisi pubblici.

I risultati conseguiti riguardano:

- **Azione 1** (ID - Creazione d'impresa), **2** (TT - Trasferimento tecnologico), **3** (IOM - Innovazione organizzativa e manageriale). Nel 2012 è stato pubblicato un secondo bando generale (il primo nel 2011) in cui Spinner ha inserito una nuova tipologia di progetto, Mobilità e collaborazione internazionale, che comunque ricade sempre come impostazione progettuale nell'Azione 2 (TT) con la peculiarità di inserire un percorso di mobilità all'estero presso enti di ricerca o altre organizzazioni per un ricercatore, nell'ambito di un più ampio progetto di ricerca anche con potenziali ricadute industriali. Il numero complessivo dei proponenti che ha formulato la richiesta di accesso ai benefici è 823: 519 le domande relative all'Azione 1 (il 63,1% del totale), 173 le domande relative all'Azione 2 di cui 35 di mobilità (il 21% del totale) e 131 le domande relative all'Azione 3 (il 15,9% del totale).

Al 31/12/12 le domande individuali ammesse alle agevolazioni Spinner sono state 381, con un tasso di approvazione complessivo dei singoli proponenti a valere sui progetti ID del 44,3%, sui TT del 50,9%, mentre sugli IOM del 48,1%. La maggioranza dei beneficiari si concentra nelle fascia di età dai 20 ai 34 anni, sono infatti 289 pari circa al 75,9% del totale. L'alta scolarizzazione è un tratto distintivo immediatamente riconoscibile: i laureati e gli specializzati post laurea sono infatti 365 pari al 95,8% del totale.

Le aree disciplinari prevalenti nel titolo di studio degli ammessi sono quelle del gruppo Ingegneria con il 29,9% degli ammessi, significativamente superiore rispetto ai proponenti, del gruppo Economico-Statistico con il 9,7% e del gruppo Chimico-Farmaceutico con l'8,9%.

La presenza delle donne nei principali percorsi attuativi del secondo triennio della Sovvenzione Globale, in assenza di un'Azione specifica ad esse rivolta, è oggetto di particolare attenzione e viene costantemente monitorata. I primi risultati vedono premiato il rinnovato impegno a favore delle pari opportunità espresso nel documento di programmazione. Se i risultati del primo triennio indicavano nel 40,7% dei proponenti e nel 39,7% degli ammessi il tasso di partecipazione delle donne, i primi risultati del nuovo triennio innalzano tali soglie rispettivamente nel 40,8% e nel 40,7%.

- **Azione 1** (Convenzione FULBRIGHT). Il Consorzio Spinner ha siglato in data 31/05/12 una convenzione con la "Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti" denominata Fulbright, per l'assegnazione di due borse di studio annuali destinate a laureati italiani residenti e/o domiciliati in Emilia-Romagna, finalizzate ad offrire a giovani scienziati in grado di proporre un progetto innovativo l'opportunità di frequentare corsi di formazione o specializzazione imprenditoriale presso università statunitensi e di svolgere un periodo di tirocinio (academic training) presso un'azienda negli Stati Uniti, per acquisire le capacità necessarie per lanciare e gestire una propria start-up. La Commissione Fulbright ha selezionato i due beneficiari, ma solo uno ha il requisito richiesto di domicilio e/o residenza in Emilia-Romagna. Il beneficiario ha iniziato le attività nel mese di settembre 2012.
- **Azione 1** (Bando START CUP). Il Consorzio Spinner nel 2012 ha pubblicato l'avviso pubblico per la START CUP - SPINNER2013 EMILIA-ROMAGNA, la business plan

competition della Emilia-Romagna che è nata dalla collaborazione delle Università regionali e Spinner2013 ed è finalizzata a favorire la nascita di nuove imprese ad alto contenuto innovativo. La competizione consiste nella presentazione e selezione di progetti imprenditoriali innovativi ai fini della realizzazione di start-up per le quali vi sia una competenza specifica delle Università o dei Centri di Ricerca presenti sul territorio regionale. La competizione nel 2012 si è articolata in due fasi distinte: una prima fase (Call for ideas) in cui i proponenti candidano la propria idea imprenditoriale; a seguito di una prima valutazione, ne vengono selezionate al massimo 10 che hanno accesso alla seconda fase (Competizione dei Business Plan) per l'elaborazione di un business plan articolato.

I migliori tre business plan vincitori della Start Cup Spinner -2013 Emilia-Romagna ottengono poi degli incentivi e delle consulenze, dei premi in denaro garantiti da sponsor esterni (Carisbo, Sacmi, Saes Getters e Coop Italia), e partecipano inoltre di diritto al Premio Nazionale per l'Innovazione 2012.

Alla scadenza della 1° fase, in data 15/07/12, sono pervenute 52 proposte. Le proposte entrate nella 2° fase - dopo aver usufruito di attività formative e di consulenza specialistica tenute da esperti in valutazione di piani d'impresa con esperienza nell'ambito tecnologico della idea imprenditoriale, nonché dalla supervisione di imprenditori consolidati le cui imprese sono attive nel settore di riferimento della nuova business idea - hanno consegnato entro il 15/10/12 il proprio business plan. In data 25/10/12 a Bologna, si è svolta la proclamazione dei 3 vincitori. Tali progetti, hanno rappresentato l'Emilia-Romagna al PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione il 30/11/12 a Bari, ottenendo in due dei riconoscimenti speciali.

- **Azione 2** (Avviso GREEN SOCIAL FESTIVAL). Il Consorzio Spinner in data 05/03/12 ha pubblicato uno specifico avviso pubblico per l'assegnazione di due borse Spinner a idee di innovazione basate sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione la cui applicazione permetta la lotta allo spreco, l'uso razionale dell'energia sia domestica che industriale e la contabilizzazione delle emissioni di gas serra al fine del labelling di prodotto e del calcolo del carbon footprint. Tali borse vengono conferite dal Consorzio Spinner in collaborazione con il Green Social Festival che rappresenta sul territorio emiliano romagnolo un'importante momento di incontro e confronto sulle tematiche dell'ecologia, dell'educazione ambientale, della green economy, del risparmio energetico, della mobilità sostenibile e anche della responsabilità e della legalità. La durata delle borse è annuale. Alla scadenza, del 16/04/12, sono state presentate 10 domande, di cui tre sono risultate ammissibili e due finanziabili (2 donne).
- **Azione 4** (Dottorati in memoria di Paola Manzini). Il Consorzio Spinner ha siglato una convenzione con la Fondazione "Marco Biagi", per finanziare 2 Borse di Ricerca della durata triennale da destinare ad altrettanti dottorandi. I temi individuati sono Sviluppo e felicità (dottorato è trasversale ai settori scientifico-disciplinari che coprono gli ambiti della psicologia, della sociologia, della filosofia e dell'economia) e Evoluzione delle professioni e sviluppo del territorio (dottorato copre gli ambiti di ricerca delle scienze giuridiche ed economiche). I percorsi sono partiti nel mese di gennaio 2012.

- **Azione 5** (Dottorati). Il Consorzio Spinner in data 11/06/12 ha pubblicato un secondo invito pubblico (il primo nel 2011) a presentare manifestazioni di interesse per tutte le Università della Regione Emilia-Romagna al fine di selezionare progetti di ricerca relativi a tematiche specifiche rientranti nei settori ritenuti strategici da Horizon 2020, il nuovo strumento finanziario dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione, volto alla trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi, con la finalità ultima di creare nuova crescita e occupazione in Europa. La selezione è finalizzata all'individuazione progetti di ricerca sostenuti attraverso 30 borse di dottorato finanziate per un periodo pari ai primi 18 mesi dal Consorzio Spinner mentre i finali 18 mesi saranno invece sostenuti dalla copertura finanziaria delle Università che attiveranno i dottorati per i progetti di ricerca selezionati.

Alla scadenza del 02/07/2012, sono pervenute 19 manifestazioni di interesse per una richiesta di 44 borse di dottorato. L'esito della valutazione (pubblicato il 06/08/2012 sul sito di Spinner) ha portato a finanziare 13 progetti per un totale di 30 borse di dottorato in convenzione con le Università di Bologna, di Ferrara, di Modena e Reggio Emilia, di Parma e con il Politecnico di Milano. Nel periodo da settembre a dicembre 2012 sono stati pubblicati i Bandi da parte dei singoli atenei.

- **Azione 5** (Assegni di ricerca post sisma). Il Consorzio Spinner, nell'ambito del "Programma R&D AID" emergenza terremoto, ha attivato cinque assegni di ricerca universitari finalizzati a individuare e perseguire strategie, metodologie e criteri necessari non solo nel quadro di una ricostruzione ma soprattutto nella grande cornice di una rigenerazione strategica del settore. Le tematiche di approfondimento oggetto degli assegni di ricerca sono orientate a sostenere la sperimentazione di nuovi metodi di realizzazione dei fabbricati e ad una riorganizzazione dei criteri di vulnerabilità sismica di edifici e infrastrutture, che possa ampliare, diffondere e concretizzare operativamente conoscenze e soprattutto consapevolezza sullo stato di criticità e/o fragilità dei principali patrimoni di interesse pubblico e sociale. Gli assegni di durata biennali sono cofinanziati dal Consorzio Spinner al 50% (restante quota a carico delle Università). Sono state predisposte 3 convenzioni con le Università degli Studi di Bologna (due borse di ricerca), Ferrara (una borsa di ricerca) e Modena e Reggio Emilia (due borse di ricerca). In data 08/08/2012 è stata già firmata la convenzione con l'università di Bologna.
- **Azione 6** (PIL percorsi di inserimento lavorativo). Obiettivo dell'azione è la predisposizione di strumenti di incentivazione volti a sostenere un percorso di qualificazione didattica e di accompagnamento al mercato del lavoro attraverso l'integrazione di attività di istruzione-formazione-lavoro. Nel 2011 il Consorzio Spinner ha pubblicato un avviso pubblico avente per oggetto l'attivazione di 35 percorsi di inserimento lavorativo (PIL) mediante tirocinio curriculare rivolto a laureandi degli Atenei dell'Università degli studi di Bologna e di Ferrara. Il percorso prevede un programma di accrescimento delle competenze su temi propedeutici all'ingresso in azienda e successivamente una selezione attuata tramite incontri collettivi finalizzati al matching studente-impresa e colloqui individuali con le organizzazioni coinvolte nel programma.

Alla scadenza del 25/01/2012 sono pervenute 148 domande, di cui 108 sono state ammesse. Ai beneficiari è stato erogato un percorso formativo, della durata di 60 ore sui temi inerenti all'organizzazione aziendale, alle competenze informatiche di base e alla ricerca attiva del lavoro. Le imprese aderenti al programma sono 44 e si sono presentate agli studenti nel corso di appositi seminari, cui sono seguite le fasi di candidatura, colloqui e graduatorie. Al termine del processo sono stati allocati presso le imprese - per il tirocinio curriculare - 33 beneficiari: 15 provenienti dall'Università di Bologna e 18 dall'Università di Ferrara.

Vista l'esperienza della prima edizione, si è deciso di continuare con la sperimentazione, attraverso la sottoscrizione di due convenzioni; una con Università di Ferrara e l'altra con l'Università di Bologna. Entrambe le convenzioni sono state attivate nel mese di dicembre 2012.

- **Azione 6** (Voucher per Master I livello e Alto Apprendistato). Il consorzio Spinner nel 2011 ha pubblicato un Avviso Pubblico per l'acquisizione dell'offerta formativa di Master universitario di 1° livello da conseguire in apprendistato in alta formazione. Le procedure di finanziamento degli assegni formativi attraverso le risorse nazionali dell'apprendistato si sono concluse con l'assegnazione di 19 voucher, per un totale di € 72.500: dieci ad iscritti al Master in Direzione del cantiere e Direzione dei lavori promosso dall'Università degli Studi di Ferrara e nove ad iscritti al Master in Scienza, tecnologia e Management (MASTEM) Tecniche, tecnologie e materiali per l'ambiente promosso dall'Università degli Studi di Ferrara. Al 31/12/12 i due Master si sono conclusi.
- **Azione 6** (ICC creazione d'impresa). Grazie alle economie maturate nell'Azione 6 e in coerenza con gli obiettivi generali sia della Sovvenzione Globale che dell'Azione specifica, il Consorzio Spinner ha promosso una nuova misura all'interno dell'Azione 6 che va a sostenere il settore dell'Industria Culturale e Creativa della Regione Emilia-Romagna. Quello delle Industrie Culturali e Creative (ICC) infatti, insieme ai settori della Green economy e dei servizi alla persona), è uno dei tre macro ambiti di crescita/sviluppo dei paesi avanzati.
In data 06/12/12 il Consorzio Spinner ha pubblicato un avviso pubblico avente per oggetto: "Agevolazioni per persone interessate a sviluppare idee imprenditoriali nell'ambito delle industrie culturali e creative (ICC)". Il sistema delle agevolazioni Spinner si riferisce a un percorso che parte dall'accompagnamento e assistenza nella definizione dei piani di intervento per giungere fino alla selezione e valutazione di 20 idee d'impresa per la redazione di una specifica graduatoria. Le agevolazioni finanziarie sono riservate ai 6 migliori gruppi proponenti con borse di ricerca della durata massima di 4 mesi, incentivi economici, assistenza e consulenza specialistica.
- **Azione 7** (Comunità Interprofessionali della Conoscenza e dell'Innovazione). L'obiettivo della nuova attività inserita nell'Azione 7 è quello di offrire la possibilità di partecipare ad un programma intensivo di approfondimento a quanti siano interessati a valutare e sviluppare, in un contesto interdisciplinare di confronto e apprendimento, i possibili sviluppi di idee di business, di policy o di ricerca inerenti le diverse tematiche sviluppate dal programma. Si propone di sperimentare un modello di intervento, finalizzato alla realizzazione di un programma integrato di didattica - la-

boratorio di gruppo - sessione di problem solving in modalità partecipativa - seminario con esperti internazionali, su specifiche tematiche di avanguardia in aree che rappresentano altrettante sfide per la società del futuro (Smart city e la sfida del cambiamento climatico; energia sostenibile; futuro della società dell'informazione e della comunicazione).

In tale ambito in data 15/10/12, il Consorzio Spinner ha pubblicato un avviso pubblico, avente per oggetto una selezione di 25 candidature per la partecipazione al programma di approfondimento: "la smart city e la sfida del cambiamento climatico - opportunità di sviluppo per business e territorio".

Alla scadenza del 09/11/12 sono state presentate 50 domande, di cui 46 hanno ottenuto e le prime 25 dopo la firma di un apposito atto giuridico sono entrate nel programma (seminari, workshop tematici e problem solving), che si è svolto nell'arco di 4 fine settimana (venerdì e sabato) a partire dalla seconda metà di novembre. Al 31/12/12 il programma si è concluso con successo; si sta pertanto predisponendo una seconda edizione per il 2013.

- **Azione 7** (Voucher per master in giornalismo). Anche tale attività, realizzata grazie alle economie emergenti dal mancato avvio del Master, si inquadra nelle finalità generali dell'azione 7. Nello specifico, in data 15/11/12, il Consorzio Spinner ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione di 6 voucher individuali (con importi a scalare in funzione della posizione nella graduatoria) per l'iscrizione al Master universitario – di durata biennale – di I° Livello in "Giornalismo", approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bologna, per l'a.a. 2012-2013. Alla scadenza del 20/12/12, sono pervenute 15 domande ed è in corso la valutazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità dei candidati e per stilare l'elenco degli assegnatari.
- **Azione 8** (Riprogrammazione professionale). L'azione è finalizzata a rafforzare ed estendere a persone ad alta professionalità politiche attive del lavoro che permettano di sostenere i lavoratori della conoscenza in questa fase di crisi in cui anche il fenomeno della 'disoccupazione intellettuale' è in forte incremento. Il bando emanato dal Consorzio Spinner nel 2011 si rivolge in particolare a: lavoratori a rischio di disoccupazione, in cassa integrazione o in mobilità, disoccupati, residenti e/o domiciliati in Emilia-Romagna, con alta qualificazione, ovvero laureati e diplomati con pluriennale esperienza lavorativa di tipo tecnico e/o gestionale e con posizioni di responsabilità, interessati a realizzare individualmente o in gruppo piani di riprogrammazione professionale attraverso la attuazione di Progetti di Innovazione aziendale (con modalità formativa on the job cui affiancare servizi personalizzati). Nel 2012 la scadenza del bando è stata prorogata al 06/05/2013. Al 31/12/12 sono state coinvolte attraverso una attenta azione di scouting mirato 133 persone che, presentando le condizioni di accesso al Bando, sono state contattate via mail e poi con un recall telefonico. Dopo una fase di ulteriore selezione operata dalla Rete degli Spinner Point 63 persone sono state inserite nel processo di accompagnamento. Per favorire inoltre il processo di matching con le aziende partner dove verranno realizzati i Progetti di Innovazione sono state contattate 177 imprese. Dopo valutazione, sono 38 gli ammessi al percorso Spinner; al 31/12/12, 5 hanno concluso il loro percorso.

I progetti del secondo triennio già giunti a conclusione sono 61 (ID 29.5%, TT 31.2%, IOM 39.3%). A tali progetti fanno capo 117 beneficiari, il cui profilo per sesso, classe d'età e titolo di studio è illustrato nelle successive tabelle.

Merita rilevare che, rispetto alle conclusioni del primo triennio, la presenza femminile è al momento relativamente più consistente (49.6% rispetto al 36.6% del primo triennio), maggiore l'incidenza dei laureati sul complesso (98.3% rispetto al 92.2% del primo triennio), quasi invariata l'età media (31.6 anni rispetto a 30.6 anni del primo triennio). Il complessivo impatto dei progetti Spinner sul sistema produttivo e sul mercato del lavoro regionale, in particolare per quanto attiene ai risultati dell'Azione 1 e 2, è oggetto di uno specifico rapporto.

La Regione nel 2012 ha approvato la D.G.R.n.118/2012 **“Rete Politecnica regionale”**; con tale atto si integra l'Allegato B) “Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e di Formazione Superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo – Asse Capitale Umano – in attuazione del Piano Triennale Regionale della Formazione Superiore - Rete Politecnica 2011-2013” di cui alla propria deliberazione n.775/2011 con scadenza del 21/03/2012.

La copertura finanziaria delle azioni di cui all'Allegato B) è prevista nell'ambito del Programma Operativo FSE Asse IV Capitale Umano per un importo complessivo di Euro 6.000.000,00 per ciascun anno di programmazione, pari complessivamente a euro 18.000.000,00 per il triennio 2011-2013.

Con D.G.R n. 874 del 25.06.2012 è stato approvato il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e di Formazione Superiore, di cui alla Deliberazione sopra richiamata; nello specifico sono stati finanziati 26 dei 33 percorsi approvabili per un importo di 2.999.122,00 Euro¹.

Con D.G.R. n. 1062/2012 sono stati approvati i 67 percorsi di percorso di formazione superiore.

La tabella seguente riporta il dato di attuazione della rete politecnica nel periodo 2011-2012.

Anno	Alta formazione			IFTS			Totale		
	corsi	allievi	ore	corsi	allievi	ore	corsi	allievi	ore
2011	67	1.059	19.950	25	559	20.000	92	1.618	39.950
2012	67	1.060	20.100	26	563	20.800	93	1.623	40.900
Totale	134	2.119*	40.050	51	1.122	40.800	185	3.241	80.850

* 190 allievi sono relativi a 13 corsi avviati nel 2013.

1. L'impegno relativo ad un progetto è sospeso in attesa di verifiche formali.

A livello settoriale i percorsi di alta formazione si concentrano prioritariamente nell'ICT e meccanica (rispettivamente il 21,6% e 20,9%), seguiti da "industria alberghiera e ristorazione" con il 14,2% e commercio/servizi (11,9%).

Settore	Alta formazione
Agricoltura	4
Altre industrie manifatturiere	6
Commercio, distribuzione e servizi	16
Ecologia e ambiente	3
Edilizia	4
ICT e innovazione organizzativa	29
Industrie alberghiera e ristorazione	19
Meccanica e automazione	28
Pesca e acquacoltura	2
Servizi alla persona	11
Trasporti	5
Turismo e cultura	7
Totale	134

Nei percorsi di IFTS prioritaria è la meccanica con il 21,6%, seguita dall'ICT (15,7%) e parimenti da edilizia, commercio e altre industrie manifatturiere con il 11,8%.

Settore	IFTS
Altre industrie manifatturiere	6
Commercio, distribuzione e servizi	6
Ecologia e ambiente	5
Edilizia	6
ICT e innovazione organizzativa	8
Industrie alberghiera e ristorazione	2
Industrie creative e culturali	3
Meccanica e automazione	11
Trasporti	4
Totale	51

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari possiamo notare dalla tabella seguente che:

- I percorsi di alta formazione vedono una presenza di donne pari a quella maschile, mentre nei percorsi IFTS, le donne rappresentano il 32%;
- Il titolo prioritario nei percorsi di alta formazione è il diploma con il 54% ma elevata è anche la componente di laureati (oltre 42%); nel caso degli IFTS i diplomati sono quasi il 74%.
- I partecipanti occupati sono il 22% nei percorsi di alta formazione e l'11% nei percorsi IFTS;
- La classe di età prevalente è quella 25-29 per i corsi di alta formazione (26%), mentre per gli IFTS prioritari sono i partecipanti 20-24 anni pari al 37%.

Caratteristiche partecipanti		Alta formazione	IFTS
Totale		2.119	1.122
Genere	Maschi	1.061	763
	Femmine	1.058	359
Titolo di studio	Titolo inferiore al diploma	87	22
	Diploma	1.135	828
	Laurea triennale	348	117
	Laurea	549	155
Stato occupazionale	Studente	2	31
	In cerca di prima occupazione	19	365
	Disoccupato	1.622	608
	Occupato alle dipendenze	393	96
	Occupato autonomo	83	22
Fasce di età	< 20	69	200
	20 - 24	396	418
	25 - 29	553	235
	30 - 34	390	111
	35 - 39	303	85
	40 - 44	199	40
	> 44	209	33

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2012.

3.5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nell'ambito di questo Asse sono presenti in via prioritaria gli interventi attuati nell'ambito del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" rivolta a occupati e disoccupati. I destinatari ai quali sono stati assegnati voucher sono pari a 1.549, di cui 1.246 avviati (oltre l'80%).

Il 75% dei destinatari sono donne e la fascia di età prevalente è quella dei 25-54 anni (oltre il 92%). Rispetto al titolo di studio, come richiesto dal bando di gara, sono tutti in possesso di titolo universitario o post universitario.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.557	1.252	1.083
Destinatari	1.549	1.246	1.077

Totale dei progetti dell'Asse al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.203	947	798
17 - Persone, formazione per occupati	346	299	279
54 - Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	3	3	3
57 - Attività ad accesso individuale	4	2	2
59 - Attività diffuse	1	1	1
Totale	1.557	1.252	1.083

Totale dei destinatari progetti dell'Asse al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.	Donne	Concl.
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.203	947	753	798
17 - Persone, formazione per occupati	346	299	183	279
Totale	1.549	1.246	936	1.077

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2012			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	310	
	F	936	936
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	299	183
	<i>Lavoratori autonomi</i>	5	4
	Disoccupati	947	753
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	70	67
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni	82	66
	24-54 anni	1.153	865
	55-64 anni	11	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.246	936

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2012 e riportati in Allegato 2, evidenzia, come sopra anticipato, la presenza quasi totalitaria degli interventi del “Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione” che sono suddivisi per le specifiche tipologie di formazione. In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

Analisi qualitativa

Nella fase di avvio della programmazione di questo Asse fortemente innovativo per obiettivi e progettualità, in accordo con le altre Regioni, si è inteso procedere a valorizzare e sostenere finanziariamente progetti complessi fondati su protocolli/accordi interregionali e/o transnazionali. In particolare per sostenere la partecipazione a progetti e lo sviluppo di reti transnazionali sulle tematiche dell'inclusione sociale e lavorativa, ci si è avvalsi dell'ATI aggiudicatrice di uno specifico appalto di servizi di assistenza tecnica la cui attività è proseguita fino a marzo 2012.

Di seguito si descrivono tre attività interregionali e transnazionali che hanno coinvolto la Regione nel corso del 2012.

Progetto interregionale/transnazionale “Modelli di semplificazione dei costi e analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020”

Il progetto è stato promosso dalla Regione Toscana negli ultimi mesi del 2011. La Regione Emilia-Romagna ha aderito con Delibera è la DGR n. 1733 del 28 novembre 2011.

Il progetto intende avviare un confronto tecnico tra le Regioni responsabili dei programmi operativi FSE 2007-2013 in materia di ammissibilità della spesa con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento (CE) n. 396/06 favorendo lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra Autorità di gestione del FSE 2007-2013. Lo scambio di esperienze è altresì finalizzato ad evidenziare, da un lato, gli aspetti positivi ovvero i vantaggi nell'attività di gestione, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con ricorso alle semplificazioni e, dall'altro, gli elementi più critici che necessitano ancora di un confronto per l'individuazione di soluzioni comuni, anche in prospettiva della programmazione 2014-2020.

La prima riunione del Comitato di Pilotaggio del progetto si è tenuta a Firenze il 19 gennaio 2012, durante la quale le Regioni hanno condiviso il programma delle attività valido per la prima annualità del progetto, che prevedeva l'articolazione dei lavori di confronto e scambio interregionale attraverso incontri tecnici di partenariato e riunioni di Comitato di Pilotaggio.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 6 riunioni di Comitato di Pilotaggio e 7 incontri tecnici di partenariato, di seguito riportati:

- FIRENZE (gennaio 2012): I riunione del Comitato di Pilotaggio e I riunione tecnica di partenariato per scambio di esperienze;
- MILANO-TORINO (Marzo 2012): II e III riunione tecnica di partenariato per scambio di esperienze;
- TRIESTE-BOLOGNA (Maggio 2012): IV e V riunione tecnica di partenariato scambio di esperienze;
- MILANO (Luglio 2012): Riunione Comitato di Pilotaggio;
- CAGLIARI (Settembre 2012) Riunione Comitato di Pilotaggio e VI riunione tecnica di partenariato per scambio di esperienze;
- FIRENZE (5 Ottobre 2012) Incontro e condivisione con i rappresentanti della CE e del MLPS;
- TRENTO (Dicembre 2012) Comitato di Pilotaggio, condivisione delle risultanze, dei documenti di sintesi e del Rapporto finale dell'anno 2012.

Inoltre, nel corso del 2012 sono stati attivati gruppi di lavoro per effettuare alcuni approfondimenti specifici su diversi temi di interesse comune.

Le Regioni hanno avviato nel 2012 anche una serie di attività di promozione del progetto interregionale, che si sono concretizzate nella partecipazione del Ministero del Lavoro a parte dei lavori del progetto (maggio e settembre), nel coinvolgimento della Commissione europea (seminario tecnico svoltosi a Firenze il 5 ottobre 2012) e nella presentazione dell'iniziativa a diversi incontri di livello europeo (Firenze Febbraio 2012

presentazione al Comitato Regioni Periferiche Marittime; Bruxelles Giugno 2012 presentazione al TWG; Bruxelles Ottobre 2012 presentazione agli "Open Days").

Le attività di supporto all'attuazione e al coordinamento del progetto, nonché al funzionamento del Comitato di Pilotaggio sono state affidate Tecnostruttura. L'Associazione ha predisposto una Relazione sulle attività svolte nell'annualità 2012, nella quale sono stati allegati i prodotti del progetto; inoltre, le esperienze presentate dalle Regioni durante le riunioni tecniche di partenariato sono state oggetto di pubblicazione nella collana editoriale di Tecnostruttura (QT n.48, Focus Progetto interregionale-transnazionale "Semplificazione dei costi FSE").

Progetto Interregionale "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione"

Con DGR n. 2265 del 22.12.2008 la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa relativo al progetto interregionale denominato "Verso un sistema integrato di alta formazione siglato con le Regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto come capofila, la cui convenzione è stata formalizzata con DGR 409 del 30.03.2009.

Tale progetto interregionale vuole facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti sul tema dell'alta formazione e sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nelle precedenti edizioni avviate nel 2008, 2009 e 2011.

Al termine della sperimentazione e delle successive fasi di attuazione del Catalogo, le Regioni aderenti hanno condotto una valutazione dei risultati conseguiti, al fine di migliorare la qualità dei percorsi formativi offerti e le modalità di presentazione delle domande per l'erogazione degli assegni formativi.

Anche nel 2012 la Regione Emilia-Romagna ha confermato la volontà di proseguire le attività avviando un'ulteriore edizione del Catalogo Interregionale con la partecipazione delle Regioni Basilicata, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Valle d'Aosta e Veneto.

Il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e la Regione Veneto, è stato siglato in data 8 aprile 2010.

La Regione Emilia-Romagna, insieme alle altre Regioni, partecipando all'iniziativa del Catalogo Interregionale persegue obiettivi finalizzati a:

- promuovere l'accesso individuale all'alta formazione;
- realizzare iniziative volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale;
- rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione;
- promuovere lo scambio di modelli e metodi, definendo criteri e principi qualitativi comuni;

- valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all'interno del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;
- semplificare le procedure di gestione;
- garantire l'operatività del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

L'annualità 2012, nell'ottica di elevare la qualità dell'offerta formativa e di garantire ai cittadini un'offerta rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e produttive, presenta significativi elementi di novità.

Rispetto alle precedenti edizioni, le principali novità introdotte hanno riguardato:

- l'adozione di Avvisi regionali per l'ammissione di Organismi di formazione, adottati da ciascuna Regione operativa nell'ambito del Catalogo Interregionale Alta Formazione - Annualità 2012;
- l'adozione di un Avviso unico per la presentazione delle offerte formative, che la Regione Veneto ha adottato in nome e per conto di tutte le Regioni operative;
- la previsione di un unico Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione dell'offerta formativa;
- la previsione di specifici requisiti di ammissibilità dell'Offerta Formativa;
- il necessario coinvolgimento del tessuto economico-produttivo (imprese) nella definizione delle proposte formative (dalla progettazione, alla realizzazione, all'esperienza pratica);
- il rafforzamento della mobilità interregionale, attraverso il riconoscimento di spese accessorie sostenute dal beneficiario del voucher.

Nel 2012 la Regione Emilia-Romagna ha quindi approvato:

- con DGR. N. 605 del 14 maggio 2012 l'avviso per l'ammissione di organismi di formazione al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;
- con DGR. N. 1112 del 30 luglio 2012 l'avviso per la concessione di voucher sul Catalogo dell'Alta Formazione.

La Regione Emilia-Romagna è stata inoltre coinvolta nel Nucleo unico di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle offerte formative presentate dagli Organismi di formazione ammessi. Il Nucleo unico di valutazione, composto da cinque membri effettivi (Regione Veneto, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lazio) e da un membro supplente (Regione Basilicata), ha condiviso le modalità e i risultati della valutazione.

Ammissione di organismi di formazione e di offerte formative

Gli Organismi di Formazione con corsi ammessi al Catalogo Interregionale 2012 sono stati 50. Questi hanno presentato complessivamente 99 corsi di formazione di cui 87 sono stati ammessi al Catalogo.

La tipologia di corso prevalentemente ammessa risulta quella dei corsi di specializzazione (95,0%), seguita dai master universitari (5,0%).

Erogazione di assegni formativi

Complessivamente le richieste di voucher pervenute alla Regione Emilia-Romagna sono state 770. Le domande ammesse per concorrere all'assegnazione del voucher formativo sono state 577, di cui 236 ammesse al finanziamento, pari al 40,9% delle domande ammesse.

Il finanziamento è rivolto ai laureati disoccupati/inoccupati con un'età non superiore a 35 anni. Prevalentemente i beneficiari finanziati hanno scelto di frequentare corsi di specializzazione (93,6%) e master universitari (6,4%).

L'importo complessivo per il finanziamento dei voucher è di 1.000.000,00 Euro, a valere sull'Asse V - "Transnazionalità e Interregionalità" del POR FSE "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013.

Per favorire la mobilità interregionale la Regione Emilia-Romagna, come per le precedenti annualità, oltre a finanziare l'iscrizione al corso (valore massimo 6.000 euro) ha previsto per chi frequenta un corso fuori regione il riconoscimento di spese di vitto e alloggio.

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione prevede infatti l'erogazione di voucher formativi in mobilità. I potenziali voucheristi hanno la possibilità di frequentare le attività formative anche fuori dalla regione di residenza.

Per il Catalogo 2012, al fine di introdurre le opzioni di semplificazione di cui al Reg. (CE) 1081/2006 e s.m.i., la Regione Emilia-Romagna, in accordo con le altre Amministrazioni, ha analizzato le diverse opzioni previste per il riconoscimento delle spese di mobilità ai destinatari di voucher per la fruizione dei corsi inseriti nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione e ha individuato e condiviso in un apposito studio le regole, le condizioni comuni e la metodologia per l'applicazione dello strumento delle somme forfettarie.

Dall'analisi dei flussi di mobilità richiesta verso le singole regioni, la Regione Emilia-Romagna risulta essere la seconda regione, dopo la Regione Lazio, in cui si polarizzano maggiormente le scelte per svolgere attività formative. Oltre il 22% delle richieste di mobilità (i voucher in mobilità richiesti per la frequenza di corsi in Emilia-Romagna sono 321 su un totale di 1.448) e circa il 19% dei voucher finanziati in mobilità si concentrano in Emilia-Romagna (i voucher in mobilità finanziati in Emilia-Romagna sono 78 su un totale di 405).

Le motivazioni che rendono il territorio così attraente sono molteplici:

- le opportunità di vita/lavoro che si potrebbero presentare in tale territorio, al termine del percorso formativo;
- l'attrattività della città metropolitana capoluogo di Regione (Bologna);
- la percezione della qualità dell'offerta regionale.

Partecipazione ai Comitati Tecnici di Progetto (CTP)

Per la realizzazione degli obiettivi che le regioni aderenti al progetto si sono preposti si è proceduto, sin dal primo anno del progetto, con l'implementazione di un sistema di governo integrato che ha visto come principale strumento il Comitato Tecnico di Progetto e, come attori, il responsabile di progetto espresso dalla Regione Veneto capofila, i rappresentanti di tutte le regioni coinvolte, Tecnostruttura delle regioni per il Fondo Sociale Europeo e il gruppo di lavoro dell'Assistenza Tecnica.

Il Comitato Tecnico, nell'arco del 2012, si è riunito nei mesi di gennaio, marzo, aprile, giugno, luglio, ottobre e novembre nella sede di Tecnostruttura a Roma. La Regione Emilia-Romagna ha partecipato a tutti gli incontri.

Il ruolo e le funzioni del Comitato Tecnico di Progetto sono stati i seguenti:

- definizione dell'Avviso standard per l'ammissione di Organismi di formazione al Catalogo 2012 e per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo 2012;
- definizione dell'Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo 2012;
- definizione dei parametri di valutazione delle offerte formative;
- indicazioni per la valutazione delle domande di assegnazione di voucher;
- monitoraggio costante e sistematico sulle attività formative avviate, in corso di svolgimento e concluse, sul numero di voucher assegnati a corsi avviati, (voucher in formazione) e sul numero di beneficiari di voucher giunti a conclusione (voucher liquidabili);
- aggiornamento sugli esiti delle rilevazioni del gradimento e del placement;
- condivisione di problematiche emerse nella fase di gestione dei corsi approvati nel 2009 e nel 2011 e modifiche da apportare al modello gestionale del Catalogo 2012;
- programmazione dell'evento di diffusione (Convegno nazionale tenutosi a Roma il 30 maggio 2012 presso la sede della Regione Lazio a Roma).

Protocollo d'intesa Italia - Romania

Le attività, promosse nell'ambito del protocollo di collaborazione sottoscritto nel 2008 tra il Ministero del lavoro e politiche sociali rumeno e alcune Regioni Italiane e il Ministero del lavoro e politiche sociali e il Dipartimento per le Pari Opportunità, stanno proseguendo molto a rilento.

Nel frattempo sono proseguite le attività del progetto analogo "Animanova" destinato agli operatori delle ONG e Associazioni italiane e rumene che operano a favore delle vittime. Per l'Emilia-Romagna l'ente con compiti di coordinamento è Ageform che ha coinvolto nelle Attività gli operatori della rete regionale Oltre la strada.

Capofila del progetto è il CPE-Centro Partenariato per l'Uguaglianza (CPE-Centrul Parteneriat pentru Egalitate) in partenariato con Federazione Filantropia e i partner italiani Associazione Parsec ricerca e interventi sociali, Esprit Soc. Cons. A.r.l., Expert Italia S.r.l., Fondazione Giacomo Brodolini, AGEFORM S.c.a.r.l..

Tra i risultati principali del progetto:

- 600 rappresentanti di istituzioni e organizzazioni non governative romene e 250 rappresentanti di istituzioni e organizzazioni non governative italiane coinvolti in attività nazionali e transnazionali del progetto (conferenze, seminari, visite di studio e internship);
- Comunità di Pratica di professionalità nel settore della prevenzione e contrasto della tratta di persone, sviluppata on-line, della quale fanno parte attualmente 300 membri dalla Romania e dall'Italia (www.animanova.ro);
- Strumenti di lavoro e di formazione (modello di integrazione nel mercato del lavoro delle persone vittime della tratta, formazione on-line in tema di prevenzione della tratta e di assistenza alle vittime di tratta, catalogo delle organizzazioni attive nel settore in Romania e in Italia);
- “Speranze in vendita”, ricerca qualitativa sulla tratta di persone a scopo di sfruttamento sessuale in Romania e in Italia;
- Campagna di prevenzione della tratta di persone “Proteggi i tuoi cari!”, svolta in Romania a livello nazionale, nelle 8 regioni di sviluppo, in aree urbane e in aree rurali e il film di prevenzione realizzato nel quadro della conferenza finale, realizzato attraverso le interviste con donne vittime di tratta e le loro famiglie.

Al fine di dare un quadro completo delle iniziative transnazionali intraprese dalla Regione Emilia-Romagna, anche in considerazione delle ricadute positive sull'attività di programmazione, si riporta di seguito la descrizione dell'attività delle reti e dei progetti transnazionali in tema di inclusione sociale a cui l'Autorità di Gestione ha partecipato attivamente.

Reti europee

Rete Exocop sull'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale

Con un Policy Forum tenutosi a Berlino nel giugno 2012, si sono concluse le attività della rete. Il Policy Forum è stata l'occasione per presentare alla Commissione Europea e ai decisori politici dei paesi partner i risultati dei lavori della rete e le raccomandazioni che, alla luce delle esperienze di confronto e condivisione realizzate, i partner della rete hanno presentato per favorire una politica europea a favore delle persone in esecuzione penale. Al Policy Forum hanno partecipato 14 paesi partner e sei organizzazioni che operano nel campo dell'esecuzione penale.

Le raccomandazioni presentate sono state raccolte in un documento “Berlin Declaration”. Nel documento si sottolinea prima di tutto l'eterogeneità dei sistemi penali dei paesi membri, sia in termini di condizioni carcerarie (sovraffollamento, rispetto dei diritti, ecc.) sia in termini di politiche di re-inclusione attraverso offerte di formazione e inserimento lavorativo.

La dichiarazione propone di intervenire su due livelli:

- politico attraverso il rafforzamento del concetto di reintegrazione sociale come principale obiettivo dei sistemi penali;
- operativo, sviluppando opportune misure di recupero e reinserimento, prendendo spunto dagli ottimi esempi di buone prassi messe in luce con le attività di scambio e confronto realizzate dalla rete stessa.

Importantissimo è anche promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità. Sono necessarie strategie per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica (agendo in particolare con i datori di lavoro, riducendo gli stereotipi di esclusione sociale). Si chiede quindi una politica di livello europeo che faciliti i cambiamenti organizzativi nel senso suesposto per implementare e armonizzare le risposte a livello regionale, nazionale e di Unione.

Infine si ribadisce l'importanza di lavorare in rete a tutti i livelli, sia tra diverse istituzioni e organizzazioni, sia a livello europeo e nazionale, tra agenzie governative, autorità regionali e locali, parti sociali, organizzazioni della società civile e delle comunità locali.

La Regione Emilia-Romagna già da tempo ha assunto le suddette modalità nella realizzazione delle attività a favore delle persone in esecuzione penale e in linea con le suddette dichiarazioni ha promosso, in cooperazione con l'Amministrazione penitenziaria regionale, un progetto per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale esterna, denominato Acero, che vede il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni Provinciali, Comuni capoluogo e soggetti del privato sociale e dell'imprenditoria. Tale progetto, oltre a essere in linea con quanto evidenziato nel Policy Forum, si configura come attuazione di quanto previsto dal protocollo di collaborazione sottoscritto con il Ministero della Giustizia nell'ambito del Progetto interregionale Giustizia al quale la Regione ha aderito assieme a molte Regioni e che è coordinato dal DAP, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero.

Rete EUROMA

Nell'ambito della rete, coordinata per l'Italia dal Ministero del lavoro e Politiche sociali, tramite Isfol, si è tenuto l'incontro annuale del Comitato di coordinamento del progetto avvenuto in Spagna nel maggio 2012 a cui hanno partecipato rappresentanti di ISFOL e UNAR (Ufficio antidiscriminazioni).

Rete SaviAV a favore di rifugiati e richiedenti asilo

Nel 2012 sono proseguite anche le attività di Saviav, la rete coordinata dal Ministero del lavoro e Politiche sociali tedesco, che ha l'obiettivo di migliorare la progettazione europea a favore delle persone che chiedono asilo e delle vittime di tratta per lavoro forzato. I lavori della rete si sviluppano in funzione del rafforzamento della capacità di intervento a favore di questi target ma anche della diffusione di informazione sull'immigrazione sicura tra gli Stati Membri dei partner principali e anche di altri partner – con una forte concentrazione anche su potenziali candidati (Turchia, Croazia, Macedonia, Serbia, Kosovo, Bosnia-Erzegovina).

In questi mesi sono proseguite le visite di studio e i seminari di approfondimento in Belgio, Germania, Svezia, Spagna e Milano. Per la nostra Regione hanno partecipato, oltre a rappresentanti degli Assessorati Formazione e Lavoro e Politiche Sociali, operatori delle reti regionali "Oltre la Strada" che si occupa di vittime della tratta e "Emilia-Romagna Terra d'Asilo" che si occupa di rifugiati e richiedenti asilo.

La Regione, inoltre, ha governato un gruppo di lavoro volto a promuovere una campa-

gna europea di sensibilizzazione sui bisogni delle persone appartenenti a detti target. Il risultato del lavoro è stata la definizione di un capitolato per indire una gara volta a individuare un soggetto che sviluppi la suddetta campagna da adottare non solo da parte dei partner della rete ma da tutti i paesi comunitari.

Tale campagna sarà presentata in occasione del Policy Forum che si terrà a Bruxelles nel mese di Aprile 2013 e che vedrà coinvolti rappresentanti della Commissione europea.

LLP - Programma settoriale Leonardo da Vinci

Nel 2012 è stato approvato un progetto sul programma LLP - Programma settoriale Leonardo da Vinci del quale la Regione Emilia-Romagna è capofila.

Partner del progetto sono: Associazione Orius, Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di scienze e metodi dell'ingegneria, Reuse and recycling european union social enterprises – Belgio, Entreprise nouvelle vers une insertion économique Francia, Fondazione Pestalozzi Romania, Atia-Isua Italia, Fondazione privata Tinijove Spagna.

Il progetto ha l'obiettivo di trasferire e diffondere un dispositivo che promuove il profilo professionale del "Valorizzatore dei rifiuti" nel contesto dell'economia sociale.

Il progetto prevede un percorso formativo e tutoraggio per operatori delle imprese sociali, che accompagna l'apprendimento delle conoscenze e competenze necessarie a implementare il ruolo/funzione di "Valorizzatore" sapendo pianificare e gestire azioni di sviluppo che intervengono nella filiera di prevenzione/gestione/riciclo/riuso dei rifiuti, essendo quindi in grado di selezionare i materiali "valorizzabili", anche prima che diventino rifiuti, per attivare tutti i processi di rivitalizzazione e ricollocazione sul mercato. L'esito di questo processo deve portare non solo a promuovere la formazione e l'inserimento delle funzioni professionali del «Valorizzatore» nelle filiere multi-servizi del mercato del lavoro "social-green", ma anche a favorirne la diffusione europea tramite l'elaborazione di strumenti ispirati agli strumenti EQF, ECVET, EQARF dedicati alla certificazione delle qualifiche professionali.

Il partner trasferente, detentore del dispositivo innovativo è l'associazione francese EN-VIE, rete di imprese sociali da tempo impegnate nel collocamento al lavoro di soggetti emarginati nell'ambito della green economy, settori rifiuti e riciclaggio.

Il trasferimento in cooperative sociali del territorio delle competenze del Valorizzatore consentirà l'ampliamento delle attività in questo settore e la possibilità di creare nuove imprese nel settore del riciclo.

Progetto URBACT ROMANET

Il progetto Romanet, finanziato nell'ambito del programma Urbact e guidato dal Comune di Budapest - Ungheria, ha proseguito le attività, in particolare attivando il Gruppo di Supporto Locale finalizzato a creare un Piano di Azione Locale a favore della popolazione Rom e Sinti. Il Gruppo è composto da rappresentanti del Settore Sociale del Comune, Servizi per l'abitare, ASP Poveri Vergognosi, Progetto Sicurezza, Quartieri, Cooperative sociali, Associazioni, rappresentanti degli Assessorati Regionali Formazione e Politiche Sociali. Il Gruppo, con l'aiuto di esperti, ha dapprima elaborato delle

Linee Guida per la definizione del Piano d'Azione locale, con le quali si sono individuati obiettivi e priorità. Successivamente sulla base di tali indicazioni, è stato redatto il Piano vero e proprio. Tutti i documenti sono stati sottoposti a verifica tramite focus group, ai quali hanno partecipato campioni rappresentativi di sinti e rom, chiamati a valutare le strategie in atto che li coinvolgono quali beneficiari su: lavoro, casa, scuola. Tali consultazioni hanno consentito di rappresentare all'interno del piano di azione locale "il punto di vista" dei beneficiari.

Decisori e quadri di alto livello delle Istituzioni pubbliche sono stati chiamati a partecipare utilizzando la tecnica Delphi per contribuire alla valutazione delle strategie e alla loro armonizzazione con le politiche in atto.

Il Piano è stato presentato a Dicembre 2012 e condiviso con tutti gli attori che hanno partecipato alla sua stesura.

Il piano individua i principali obiettivi e conseguenti azioni che si intende promuovere, individuando anche strumenti e modalità di relazione, quali l'Osservatorio sulle politiche di inclusione dei Rom e Sinti, la Rete per l'inclusione sociale e il Tavolo di Rete che ha il compito di riunirsi a cadenza bimestrale per seguire la realizzazione del Piano di Azione Locale. Sul tema Lavoro il Piano prevede:

- la costituzione di una Rete per il lavoro e la formazione professionale in cui connettere tra loro i diversi stakeholder e professionisti del settore nell'ottica di potere scambiare informazioni, esperienze, progettualità. La Rete ha anche lo scopo di condividere, con gli attori più rilevanti, interventi innovativi che possano essere individuate quali buone prassi;
- la realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione che abbia come target specifici i giovani e le donne dei gruppi Rom e Sinti, con il compito di facilitare l'accesso ai servizi;
- sperimentazioni rivolte all'accompagnamento di gruppi di Rom e Sinti alla creazione di imprese cooperative: formazione, orientamento, redazione di un business plan, raccolta del capitale e dei finanziamenti, avvio delle attività. Le sperimentazioni sono rivolte principalmente a giovani e a donne, creando connessioni con analoghe azioni rivolte a livello locale e nazionale anche rivolte alla popolazione generale.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2012.

3.6. Asse VI - Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	3	3	
53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	24	21	14
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	
57 - Attività ad accesso individuale	2	2	1
59 - Attività diffuse	4	4	1
Totale	35	32	16

Analisi qualitativa

Al 31.12.2012 nell'ambito dell'Asse Assistenza tecnica la Regione Emilia-Romagna ha approvato 35 progetti, di cui 32 avviati.

In particolare nel 2012 gli incarichi si riferiscono ai seguenti ambiti:

- supporto alle politiche per la competitività del programma;
- potenziamento degli strumenti di comunicazione;
- assistenza tecnica istituzionale alle regioni e province autonome POR FSE 2007/2013 da parte di Tecnostruttura e assistenza tecnica per l'attuazione e la chiusura del programma operativo;
- controlli per il mantenimento dell'accreditamento;
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2012.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2012.



Dall'analisi qualitativa della programmazione, presentata nei paragrafi precedenti, emerge l'assoluta congruenza delle politiche regionali con gli Orientamenti Strategici Comunitari sull'attuazione della strategia di Lisbona nonché la conformità con gli obiettivi del *lifelong learning* e degli obiettivi di *Europa 2020*.

Centrale risulta infatti essere l'integrazione tra le politiche di sviluppo e di inclusione, sostenendo in modo prioritario l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro.

Le azioni programmate concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività educative (di istruzione e formazione).

Si segnala come l'attribuzione delle risorse alle programmazioni delle Amministrazioni Provinciali, in qualità di Organismi Intermedi, è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli Assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Al fine di illustrare la concentrazione della programmazione rispetto agli Orientamenti Strategici Comunitari si riporta la tabella di correlazione tra le priorità degli OSC e gli Obiettivi specifici del POR in cui sono evidenziati gli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2012.

Si evidenzia come tutte le priorità siano state attuate con particolare riferimento alla priorità "1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale" coperta dall'asse Occupabilità (nonché dall'Asse Inclusione) che rappresenta anche l'asse prioritario del POR FSE 2007/2013 a livello di importo stanziato.

Priorità OSC 2007-2013 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2012	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale	ASSE II OCCUPABILITÀ	d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	381.837.445,95	52,1%
	Migliorare la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro		e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
	Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita		f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere		
	Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente attraverso, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate e per gli inattivi	ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	77.131.426,68	10,5%
Totale 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale				458.968.872,63	62,7%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro	Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo in debita considerazione il ruolo delle parti sociali	ASSE I ADATTABILITÀ	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	164.427.940,12	22,4%
	Assicurare un andamento dei costi del lavoro e i meccanismi di fissazione dei salari contribuiscano e promuovere l'occupazione		b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		
			c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		
Totale 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro				164.427.940,12	22,4%

Priorità OSC 2007-2013 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2012	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano	ASSE IV CAPITALE UMANO	i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	72.630.566,57	9,9%
			l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione		
	Adeguate i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste		h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	2.824.800,00	0,4%
Totale 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze				75.455.366,57	10,3%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.4 Capacità amministrativa	Sostenere la definizione di politiche e programmi validi	ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	23.719.487,94	3,2%
	Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi				
Totale 1.3.4. Capacità amministrativa				23.719.487,94	3,2%
2.5 Cooperazione transnazionale 2.6 Cooperazione interregionale		ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	10.017.364,66	1,4%
Totale 2.5 Cooperazione transnazionale e 2.6 Cooperazione interregionale				10.017.364,66	1,4%
TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2012				732.589.031,92	100,0%

La Regione Emilia-Romagna ha destinato all'assistenza tecnica il 3,7% dell'ammontare complessivo del POR FSE 2007-2013, per un valore pari a Euro 29.840.134.

Al 31.12.2012 gli impegni ammontano ad Euro 23.719.487,94 pari al 79,5% del programmato. Per il dettaglio dei progetti finanziati si rimanda al precedente punto 3.6.1.

Gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.) e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 31.01.2008.

6.1. Premessa

Nel corso del 2012, in attuazione del Piano di Comunicazione Fse 2007/2013, sono state realizzate azioni in gran parte consolidate, coerenti con la strategia definita nel Piano stesso e con le indicazioni emerse nella valutazione intermedia delle attività e, pur con un'attenzione costante e progressiva a qualificarne i risultati, in continuità con quanto sperimentato negli anni precedenti. A quanto realizzato sulla base di questa logica – orientata alla continuità e alla coerenza – si sono aggiunti almeno due interventi di comunicazione straordinari.

Il primo inerente il Piano straordinario per l'occupazione dei giovani, la continuità dei rapporti di lavoro, la promozione del fare impresa, approvato ad aprile 2012 per contrastare la disoccupazione e la precarietà professionale, sostenere la creazione di nuove realtà imprenditoriali, premiare le imprese che investono sui giovani e sulla loro formazione; il secondo inerente le opportunità offerte dal Fse alle persone e alle imprese dell'Emilia colpita dal terremoto del 20-29 maggio 2012. Rispetto a quest'ultimo intervento, occorre tuttavia segnalare che la definizione delle attività informative da intraprendere, unitamente ad un'azione di forte sensibilizzazione rispetto all'attenzione e alla solidarietà espresse dalla Commissione europea e dalle Regioni italiane al territorio colpito dal sisma (azione volta anche a preannunciarne le opportunità concrete), sono iniziate nel secondo semestre del 2012 ma, di fatto, la realizzazione delle attività informative vere e proprie si è focalizzata nel 2013, parallelamente al processo di riprogrammazione del PO e all'approvazione da parte della Giunta regionale dei diversi provvedimenti a valere sulle risorse Fse provenienti dal contributo di solidarietà.

6.2. Attività realizzate nel corso del 2012

Segue una descrizione sintetica delle principali azioni intraprese nel corso del 2012.

WEB E NUMERO VERDE

Nel dare attuazione all'obiettivo della trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità del Piano di Comunicazione del Po Fse 2007/2013, hanno avuto un ruolo di primo piano due strumenti, continuativi e in grado di fornire informazioni aggiornate sulle singole azioni e opportunità. Si tratta del web e del servizio di numero verde dell'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico regionale.

Nel corso del 2012, nell'ambito di un complessivo processo di razionalizzazione e riorganizzazione della comunicazione web della Regione Emilia-Romagna, anche i siti dedicati ad informare sulle politiche e sulle opportunità finanziate dal Fse sono stati oggetto di un intervento grafico e redazionale.

Ad aprile 2012, i portali EmiliaRomagnaSapere.it ed EmiliRomagnaLavoro.it sono confluiti in un unico portale, E-R Formazione e Lavoro, che ne ha integrato informazioni e servizi. L'obiettivo del portale è garantire a cittadini – occupati, disoccupati e inoccupati giovani e adulti – alle imprese e ai sistemi di imprese e a tutti i potenziali beneficiari delle opportunità un canale di comunicazione quotidianamente aggiornato e sempre più orientato ad un'informazione chiara e puntuale degli interventi realizzati nell'ambito delle politiche regionali per la formazione e il lavoro e cofinanziati dal Fse, garantendo trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità.

La scelta di comunicare attraverso un unico canale, E-R Formazione e Lavoro, si pone in coerenza con la nascita dell'infrastruttura ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna: non una somma di interventi estemporanei, ma un sistema strutturato di opportunità che, in una visione integrata di specializzazione e complementarietà dei percorsi e dei soggetti formativi tra loro e con le imprese, risponde a due obiettivi. Il primo obiettivo è garantire a tutti i cittadini pari diritti di acquisire conoscenze e competenze ampie e innovative e di crescere e lavorare esprimendo al meglio potenzialità, intelligenza, creatività e talento. Il secondo obiettivo, profondamente connesso al primo, è generare condizioni di più stretta relazione tra offerta formativa e fabbisogni di crescita e qualificazione del capitale umano.

Nel portale E-R Formazione e Lavoro, l'homepage si articola in tre livelli, ognuno dei quali risponde a tre logiche differenti e complementari: informativa, istituzionale e tematica. Il primo livello comunica e pone in evidenza tutte le novità in materia di formazione e lavoro: notizie, interviste, video, iniziative in diretta web, insieme ai servizi on line, tra cui Orientar, la banca dati dell'offerta formativa regionale. Il secondo livello, Entra in Regione, si pone l'obiettivo di comunicare, rispetto alle politiche per la formazione e il lavoro, come è strutturata la Regione Emilia-Romagna, con informazioni relative sia agli organi di governo che all'organizzazione dell'istituzione e alle sue funzioni amministrative. Di particolare importanza è la sezione dedicata al Fondo sociale europeo (richiamata anche nel primo livello dell'homepage), che in modo specifico mette a disposizione di tutti i potenziali beneficiari e destinatari del Programma ope-

rativo Fse 2007/2013 informazioni rispetto all'utilizzo delle risorse e alle modalità di accesso alle opportunità. Il terzo livello propone una navigazione per temi: Istruzione e Formazione Professionale, Rete Politecnica, Alta formazione e ricerca, Sistema Regionale delle Qualifiche, Formazione regolamentata, Enti di formazione accreditati, Lavoro e competenze, Apprendistato, Tirocini, Servizi per l'impiego, Lavoro in Europa, Lavoro e immigrazione, Qualità e sicurezza del lavoro, Crisi occupazionale, Mercato del lavoro. Una sorta di mappa dei contenuti del portale tematico, che facilita la comprensione delle politiche regionali per la formazione e il lavoro, traducendole in azioni, opportunità e servizi offerti a cittadini e imprese.

A giugno il portale E-R Formazione e lavoro è stato implementato con la pubblicazione di Lavoro per Te, un nuovo sito di servizi per il lavoro, la cui articolazione è approfondita nelle pagine che seguono al paragrafo "Buone prassi".

Complessivamente, nel 2012 E-R Formazione e lavoro ha registrato 2 milioni e 851 mila visite e 1 milione 582 mila visitatori unici, a cui si sommano gli accessi registrati da EmiliaRomagnaSapere.it ed EmiliaRomagnaLavoro.it prima della pubblicazione del portale unificato, le visite al sito dedicato alle pari opportunità, Alla pari, e quelle al sito Atipici e atipiche in rete prima del suo trasferimento sotto a E-R Formazione e lavoro. Su tutti i siti sono state pubblicate complessivamente, nel corso dell'anno, 368 notizie. Il servizio di Numero Verde sul tema della formazione ha avuto 4.156 utenti, mentre complessivamente sono stati gestiti 5.254 contatti totali, fra telefono, e-mail e accoglienza allo sportello di utenti interessati agli interventi regionali in materia di formazione e lavoro.

PUBBLICAZIONE DELLA LISTA ELETTRONICA DEI BENEFICIARI

In attuazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006, entro il 30 giugno 2012, l'AdG ha proceduto con la pubblicazione elettronica della lista dei beneficiari, indicando per ognuno di essi la tipologia d'azione, la denominazione l'operazione e l'ammontare del contributo pubblico dell'operazione al 31/12/2011, che comprende sia i fondi comunitari che quelli nazionali. La tabella è attualmente scaricabile al seguente indirizzo web: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/beneficiari>

EDITORIA

Pubblicazione della documentazione di supporto alla Programmazione 2007/2013

Oltre alla consueta impaginazione e stampa dei rapporti presentati in occasione del Comitato di Sorveglianza, si segnala in particolare la pubblicazione di materiali informativi realizzati per comunicare il sistema ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna e i segmenti di cui si compone.

ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna. Imparare è crescere

Edizione aggiornata in lingua italiana e inglese della pubblicazione "ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna. Imparare è crescere", indirizzata al partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale, nazionale e internazionale e volta ad illustrare articolazione, obiettivi e caratteristiche dell'infrastruttura ER Educazione e Ricerca

Emilia-Romagna. La versione in lingua italiana – aggiornata rispetto a quella pubblicata l'anno precedente e integrata da una doppia pagina dedicata al Piano straordinario per l'occupazione dei giovani, la continuità dei rapporti di lavoro, la promozione del fare impresa – è stata distribuita il 16 giugno di 2012 su tutto il territorio regionale in allegato al quotidiano Il Sole 24 ore.

ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna

Il sistema regionale di leFP. Come conseguire una qualifica professionale triennale
Pubblicazione rivolta alle famiglie dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, illustra le caratteristiche del nuovo sistema e le modalità per accedervi. È stata prodotta in 25.000 copie e distribuita a Amministrazioni Provinciali, CPI, Scuole secondarie di primo grado.

INIZIATIVE PUBBLICHE

Iniziativa annuale

Imparare è crescere - Fondo sociale europeo: risultati e prospettive delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro in Emilia-Romagna

14 dicembre 2012

L'iniziativa annuale 2012 del Fondo sociale europeo si è posta l'obiettivo di riflettere sul nesso tra competenze e sviluppo, di stimolare il confronto sul presente e il futuro delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro e di condividere i risultati conseguiti nell'ambito della programmazione del Fse in Emilia-Romagna. Trasmissione in diretta web sul sito E-R Formazione e lavoro e sul portale E-R, all'appuntamento sono intervenuti Nicolas Gibert Morin, Capo Unità "Italia" della DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea, Patrizio Bianchi, Assessore alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna, Paolo Sestito, Vice Capo del Servizio Studi di struttura economica e finanziaria della Banca d'Italia, e Francesco Ori, Assessore alla Formazione professionale e mercato del lavoro della Provincia di Modena.

Convegni e seminari

In attuazione del Piano di Comunicazione Fse sono stati organizzati diversi convegni e seminari, trasmessi in diretta web e accessibili nelle pagine Multimedia di E-R Formazione e Lavoro. Tra questi, un ciclo di conferenze realizzate nel corso del 2012 rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale, volte a discutere e ad approfondire criticamente i grandi mutamenti della società contemporanea e avvicinare i giovani all'Europa e ai suoi valori fondamentali; l'incontro sul tema "La mobilità professionale nel mercato unico europeo" organizzato in collaborazione con la Commissione europea e con il Centro Europe Direct per celebrare i 20 anni del Mercato unico e rivolto in particolare agli allievi dei percorsi ITS, e il convegno "L'esperienza dell'Emilia-Romagna nell'educazione tecnica, professionale e nella ricerca industriale".

Festa dell'Europa

L'Unione fa la festa - 9 maggio 2012

In collaborazione con il Comune di Bologna e l'Assemblea Legislativa (Rete Europe Direct), l'AdG ha contribuito alla progettazione e realizzazione degli European Days, una rassegna di eventi che, attraverso workshop, visite guidate, proiezioni e incontri pubblici, ha sensibilizzato i cittadini sui valori e i principi dell'Unione europea e informato sulle opportunità offerte dal Fondo sociale europeo e dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Tali iniziative sono state accompagnate dalla ormai consueta esposizione della bandiera UE all'ingresso della sede istituzionale dell'Adg a partire dal 9 maggio e per tutte la settimana successiva.

CAMPAGNE INFORMATIVE

Assegni per conciliazione - marzo/giugno 2012

Campagna di comunicazione, realizzata in collaborazione con i Comuni, finalizzata a diffondere in modo omogeneo e coordinato sul territorio regionale la conoscenza degli Assegni per i nidi di infanzia. Ha previsto la progettazione di diversi strumenti di comunicazione coordinati (pieghevole, locandina A4, locandina e inserzione stampa), che ogni Comune ha personalizzato sulla base delle proprie specifiche esigenze informative.

Rete Politecnica - settembre 2012

Progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione fondata sulla piattaforma di advertising Facebook Ads, che consente di indirizzare il messaggio informativo a target estremamente mirati, differenziandone i contenuti. La campagna, volta ad informare sulle opportunità formative offerte dalla Rete Politecnica, è durata 4 settimane e ha coinvolto tutti i residenti del territorio regionale, iscritti a Facebook, tra i 18 e i 21 anni (studenti del 5° anno delle scuole superiori e neodiplomati), i giovani tra i 22 e i 30 anni (diplomati adulti) e tutte le persone con figli in età compresa fra i 16 e i 19 anni. Complessivamente, nelle pagine dei target selezionati, sono state visualizzate 80.235.832 inserzioni che hanno generato 16.627 click diretti a ER Formazione e Lavoro nella sezione dedicata alla Rete Politecnica.

Piano straordinario per l'occupazione dei giovani, la continuità dei rapporti di lavoro, la promozione del fare impresa - aprile/dicembre 2012

Durante l'arco del 2012 – a partire da aprile, mese della sua approvazione e della sua comunicazione alla stampa – sono state realizzate numerose azioni volte a comunicare ai potenziali destinatari le modalità e i requisiti per accedere alle opportunità previste dal Piano giovani. In primo luogo, come già accennato, è stata rieditata ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna, dedicando ampio spazio al Piano stesso. La pubblicazione è stata distribuita in allegato al Sole 24 ore, quotidiano sul quale nei mesi di giugno e ottobre sono state pubblicate anche inserzioni pubblicitarie. Sempre con l'obiettivo di comunicare in modo particolare alle imprese la possibilità di accedere agli incentivi per la stabilizzazione, agli incentivi per l'apprendistato per il conseguimento della qualifica e quello di alta formazione e ricerca (azioni prioritarie del Piano straordinario), è stato

costruito un indirizzario di oltre 10.000 imprese, che sono state progressivamente informate, attraverso newsletter mirate, di tutti i diversi provvedimenti approvati in attuazione del Piano. Allo stesso modo, sul portale tematico E-R Formazione e Lavoro si è proceduto costruendo e pubblicando una sezione dedicata.

Parallelamente all'approvazione del Piano, con l'obiettivo di offrire nuovi servizi a persone e imprese in una fase particolarmente critica per il mercato del lavoro, è stato pubblicato il portale Lavoro per te, coerente con gli obiettivi condivisi dalle istituzioni e dalle parti sociali nel "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", siglato a dicembre 2011, di cui anche il piano Giovani è espressione.

RELAZIONI CON LA STAMPA

I comunicati e conferenze stampa realizzati nel corso del 2012 sono:

- 12/12/12 FSE. Competenze, sviluppo e politiche per l'istruzione e la formazione: incontro a Bologna venerdì 14 dicembre
- 08/11/12 Scuola. Polis, nuovo ciclo di conferenze nelle scuole superiori dei Comuni terremotati
- 24/10/12 Spinner 2013, premiate oggi le start up innovative
- 24/10/12 Spinner 2013, Start Cup Emilia-Romagna: domani premiazione dei progetti vincitori della business plan competition. Bianchi: "Strategico per lo sviluppo convincere e sostenere i giovani a trasformare la ricerca in tecnologia d'impresa"
- 19/10/12 Formazione. Piano giovani, 4 milioni di euro per voucher formativi e per consulenze per avviare attività imprenditoriale
- 09/10/12 Lavoro. Piano Giovani, aperto il bando che assegna alle aziende incentivi per assumere giovani con contratto di apprendistato
- 02/10/12 Terremoto. Commissione Ue a Bologna. Risorse aggiuntive del FSE per le regioni colpite dal sisma
- 26/09/12 Al via l'offerta della Rete Politecnica. Approvati 67 percorsi di Formazione superiore, che si affiancano a 26 corsi IFTS e 9 percorsi ITS. Bianchi: "Questa offerta risponde all'esigenza di competenze tecniche per sostenere la crescita"
- 02/08/12 Terremoto. La Regione ha già autorizzato la cassa in deroga per 8.988 lavoratori
- 01/08/12 Alta Formazione. Al via il Catalogo Interregionale. Domande entro il 21 settembre per richiedere gli assegni formativi fino a 6 mila euro per frequentare master e corsi, anche nelle altre regioni.
- 25/06/12 Nuovo apprendistato, ecco l'offerta formativa. Incentivi per le aziende che assumono apprendisti, a disposizione 20 milioni di euro. L'assessore Bianchi: "Vogliamo più giovani occupati ma anche più ore di formazione e persone più qualificate"
- 21/06/12 Comitato Sorveglianza, presentati oggi a Bologna i dati: già impegnato il 78,6% delle risorse
- 20/06/12 Dottorati e lauree in alto apprendistato. La Regione sigla il protocollo d'intesa con gli atenei dell'Emilia-Romagna e le parti sociali

- 23/05/12 Piano straordinario per l'occupazione dei giovani: 20 milioni di incentivi per assumere e stabilizzare
- 16/04/12 Le misure per la crescita e per i giovani presentate oggi da Errani, Bianchi e Muzzarelli
- 30/03/12 Scuola. Polis, nove conferenze per comprendere la metamorfosi della società. Lunedì 2 aprile in diretta da Bologna
- 15/03/12 Scuola. Polis, nove conferenze per comprendere la metamorfosi della società. Lunedì 19 marzo diretta web dall'Istituto "L. Nobili" di Reggio Emilia
- 08/03/12 Scuola. Polis, nove conferenze per comprendere la metamorfosi della società
- 14/02/12 Lavoro. Voucher della Regione per abbattere le rette dei nidi per i genitori occupati
- 13/02/12 Spinner: la Regione finanzia 40 borse di ricerca su 11 temi strategici con 1,8 milioni

Buone prassi

LAVORO PER TE - La rete per il lavoro in Emilia-Romagna

Lavoro per Te è il nuovo portale di servizi per il lavoro della Regione Emilia-Romagna e delle nove Province emiliano-romagnole. Il sito, online dall'11 giugno 2012, raccoglie in un unico «spazio virtuale» le informazioni e i servizi offerti dai canali informatici istituzionali di Regione e Province, mettendo in comune esperienze, competenze e informazioni e creando la sinergia necessaria per amplificare il raggio di azione e incrementare le potenzialità dei servizi stessi.

Lavoro per Te è uno strumento per innovare l'intervento regionale in materia di servizi per lavoro, aumentando e diversificando gli utenti dei servizi pubblici, qualificando i servizi offerti, anche on line, e semplificandone l'accesso.

In linea con quanto stabilito dalla la Legge Regionale 11/2004 e all'avanguardia rispetto ai dispositivi di legge nazionali, il portale si pone infatti anche l'obiettivo di semplificare i rapporti tra utenti e Pubblica Amministrazione, facilitando l'accesso dei primi ai servizi, in particolare quelli amministrativi, e alleggerendo l'attività degli operatori della PA, producendo ottimizzazioni e risparmi.

Lavoro per Te – pubblicato in una fase particolarmente difficile del mercato del lavoro e dell'economia regionale – apre la strada ad una maggiore efficienza delle attività della rete dei Centri per l'Impiego, potenziandone le capacità operative e gestionali, per esempio grazie all'accentramento di alcuni servizi e alla telematizzazione di alcune procedure, come la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID).

Lavoro per Te, oltre ad offrire ai cittadini un unico portale per consultare le offerte di lavoro gestite dai Centri per l'impiego a livello regionale e pubblicate autonomamente dalle imprese e a mettere a disposizione delle imprese uno strumento per poter entrare in contatto con potenziali candidati, integra tale attività con servizi mirati e personalizzati, che si pongono in stretta relazione con la promozione dell'incontro tra domanda e offerta. I servizi vanno dalla consulenza per compilare correttamente un curriculum vitae e presentarsi ad un'impresa, al supporto per accendere un contratto di apprendistato, facilitando l'informazione sia ai cittadini che alle imprese in merito

agli interventi a sostegno del lavoro attivati da Regione e Province (tra cui e il Piano straordinario per l'occupazione dei giovani, la continuità dei rapporti di lavoro, la promozione del fare impresa). Fondato sulle logiche del web 2.0, che danno la possibilità di assicurare uno sviluppo esponenziale dei servizi offerti e di far interagire, in modo semplice e immediato le istituzioni con cittadini e imprese, Lavoro per Te è un'azione che intende supportare le persone, in particolare i giovani, e le imprese nell'attraversare le criticità con cui, a causa del perdurare della crisi economico-produttiva, è costretto a misurarsi anche il mercato del lavoro regionale, cercando di modificare la tendenza, molto forte nel nostro Paese, di rivolgersi a servizi diversi da quelli offerti dalla Pubblica Amministrazione. Ai vantaggi che la rete può offrire, il portale associa infatti l'affidabilità del servizio pubblico, proponendo agli utenti un nuovo canale per accedere e reperire informazioni aggiornate e corrette.

Lavoro per Te è costituito da due sezioni: una informativa, accessibile a tutti gli utenti, e una di servizio, personalizzata per ciascun utente (cittadino e azienda) e accessibile previa registrazione. I servizi che Lavoro per Te offre ai target di riferimento – i cittadini e le imprese – sono, in questa fase che consideriamo ancora di lancio del progetto, elencati nella tabella che segue.

Servizi ai cittadini	Servizi alle imprese
<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione guidata del Curriculum Vitae e lettera di presentazione. • Consultazione delle offerte di lavoro di CPI e aziende, con possibilità di personalizzare la ricerca e salvare i criteri per successive consultazioni. • Candidatura diretta alle offerte di lavoro e possibilità di autocandidatura alle imprese di interesse. • Consultazione della banca dati dei corsi di formazione finanziati e autorizzati da Regione e Amministrazioni provinciali. • Servizi amministrativi online (stampa dello stato occupazionale e del percorso lavorativo, rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità). • Consulenza personalizzata su CV, lettera di presentazione e su alcuni temi specifici (es. apprendistato). • Consulenza personalizzata di natura contrattuale, fiscale, previdenziale e per l'avvio di nuove imprese ai lavoratori con contratti non standard. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di uno spazio personalizzabile sul portale (vetrina), accessibile a tutti gli iscritti. • Pubblicazione diretta delle offerte di lavoro e gestione sul portale della procedure di selezione. • Accesso al S.A.RE. (Semplificazione Amministrativa in REte) per la gestione diretta delle Comunicazioni Obbligatorie. • Consulenza personalizzata su temi specifici (es. apprendistato, incentivi).

Dalla messa online (giugno 2012) ad oggi (i dati sono aggiornati al 31 marzo 2013), Lavoro per Te ha riscontrato un crescente numero di accessi, sia alla parte informativa che a quella dei servizi online, per la quale è richiesta la registrazione. Le visite complessive al sito per il quale non è necessaria la registrazione sono state oltre 130.000. I cittadini che hanno effettuato la registrazione ai servizi online sono stati 7.519 e i curricula inseriti 5.039 in totale. I cittadini hanno fatto richiesta online di 2.221 pratiche amministrative, che sono state erogate con successo in quasi il 70% dei casi. Le aziende iscritte al portale sono 15.809 e le offerte di lavoro pubblicate 3.243.

Allegati

ADDENDUM 1 Dati finanziari anno 2012

Di seguito si riportano le tabelle finanziarie relative al solo anno 2012 come richiesto dalla Commissione Europea con nota 466 del 19.3.2010 e con comunicazione 228430 del 30.4.2010.

Anno 2012				
Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
Asse I - Adattabilità	165.330.474,00	17.895.356,04	22.671.694,90	26.403.148,78
Asse II - Occupabilità	377.437.373,00	63.910.504,04	61.086.290,92	60.625.498,97
Asse III - Inclusione sociale	96.778.814,00	20.107.698,65	10.877.270,07	10.857.285,27
Asse IV - Capitale umano	120.973.517,00	6.372.320,72	13.369.161,33	9.901.834,15
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	16.129.802,00	1.991.179,66	2.212.628,76	1.037.213,99
Asse VI - Assistenza tecnica	29.840.134,00	4.131.623,94	3.413.948,85	3.023.756,08
Totale	806.490.114,00	114.408.683,05	113.630.994,83	111.848.737,24

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Assi di intervento	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	9,3%	11,8%	13,7%
Asse II - Occupabilità	15,9%	15,2%	15,0%
Asse III - Inclusione sociale	23,0%	12,5%	12,4%
Asse IV - Capitale umano	7,7%	16,1%	11,9%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	18,1%	20,1%	9,4%
Asse VI - Assistenza tecnica	13,8%	11,4%	10,1%
Totale	14,2%	14,1%	13,9%

Anno 2012				
Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	22.671.694,90	22.671.694,90	22.250.043,92	8.793.749,73
Asse II - Occupabilità	61.086.290,92	61.086.290,92	60.338.412,42	16.000.837,40
Asse III - Inclusione sociale	10.877.270,07	10.877.270,07	10.911.622,52	3.265.094,87
Asse IV - Capitale umano	13.369.161,33	13.369.161,33	11.550.351,08	2.881.559,54
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	2.212.628,76	2.212.628,76	2.212.628,76	183.108,16
Asse VI - Assistenza tecnica	3.413.948,85	3.413.948,85	3.308.027,86	706.087,05
Totale	113.630.994,83	113.630.994,83	110.571.086,56	31.830.436,74

ALLEGATO 1

Indicatori di risultato del programma

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Asse I - Adattabilità											
Indicatore 1 (ob. specifico a)											
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Risultato	M	NA	0,10%	0,59%	1,50%	1,98%	2,36%			
		F	NA	0,15%	0,76%	1,76%	2,32%	2,68%			
	Obiettivo*								1,65%		
	Linea di riferimento*		1,64%								
Indicatore 2 (ob. specifico b)											
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato		NA	0%	0%	0%	0,66%	0,70%			
	Obiettivo*								0,16%		
	Linea di riferimento*		0%								
Indicatore 3 (ob. specifico c)											
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato		NA	0%	0%	0%	2,08%*	2,46%*			
	Obiettivo*								0,15%		
	Linea di riferimento*		0%								
Indicatore 4 (ob. specifico c)											
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato		NA	0%	0%	0%	2,08%*	2,46%*			
	Obiettivo*								0%		
	Linea di riferimento*		-								
* Si riporta lo stesso valore in entrambi gli indicatori in quanto gli interventi promossi dall'obiettivo c) riguardano sia l'anticipazione e gestione dei cambiamenti sia iniziative di sviluppo delle capacità imprenditoriali.											
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Asse II - Occupabilità											
Indicatore 5 (ob. specifico d)											
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo trasformato in Numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego	Risultato		NA	NA	NA	46,90%	71,44%	87,30%			
	Obiettivo*								33,00%		
	Linea di riferimento*		22,00%								
Indicatore 6 (ob. specifico e)											
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato	M	NA	14,55%	15,89%	22,93%	31,99%	29,78%			
		F	NA	6,42%	11,22%	13,55%	20,45%	22,18%			
	Obiettivo*								5,26%		
	Linea di riferimento*		4,27%								

Indicatore 7 (ob. specifico e)											
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato		0%	0%	0%	0%	0%	0%			
	Obiettivo*								0%		
	Linea di riferimento*	-									
Indicatore 8 (ob. specifico e)											
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro*	8. a Risultato (tasso complessivo)	M (Men)	NA	NA	70,23%	56,44%	73,08%	67,44%			
	8.a.1 Risultato (tasso complessivo)	F	NA	NA	69,61%	64,72%	68,71%	64,53%			
	8.a.2 Risultato (tasso complessivo)	Dipend.	NA	NA	94,73%	93,44%	96,11%	92,88%			
	8.a.3 Risultato (tasso complessivo)	Auton.	NA	NA	2,70%	3,64%	3,89%	5,31%			
	8.b Risultato (tasso immigrati)	M (Men)	NA	NA	69,64%	52,65%	67,02%	69,39%			
	8.b.1 Risultato (tasso immigrati)	F	NA	NA	66,02%	58,33%	54,55%	59,26%			
	8.b.2 Risultato (tasso immigrati)	Dipend.	NA	NA	95,84%	94,10%	97,53%	93,92%			
	8.b.3 Risultato (tasso immigrati)	Auton.	NA	NA	2,44%	1,53%	2,47%	4,05%			
	8.c Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	M (Men)	NA	NA	80,00%	28,57%	75,00%	53,85%			
	8.c.1 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	F	NA	NA	60,00%	70,00%	0,00%	58,82%			
	8.c.2 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	Dipend.	NA	NA	100,00%	100,00%	100,00%	88,24%			
	8.c.3 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	Auton.	NA	NA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
	Obiettivo*								71% per imm; 64% per over 45		
	Linea di riferimento*		-								
Indicatore 9 (ob. specifico f)											
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato		NA	0,56%	0,74%	0,97%	1,57%	1,29%			
	Obiettivo*								1,18%		
	Linea di riferimento*		1,14%								
Indicatore 10 (ob. specifico f)											

Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	10.f Risultato (tasso lordo femminile complessivo)	TOT	NA	NA	80,00%	79,80%	53,33%	60,00%			
	10.f.1 Risultato (tasso lordo femminile per età)	15-24	NA	NA	77,78%	86,96%	40,00%	0,00%			
	10.f.2 Risultato (tasso lordo femminile per età)	25-54	NA	NA	80,88%	78,38%	55,56%	75,00%			
	10.f.3 Risultato (tasso lordo femminile per età)	55-64	NA	NA	66,67%	50,00%	0,00%	0,00%			
	10.f.4 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	Italy	NA	NA	78,72%	81,18%	56,60%	60,00%			
	10.f.5 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	Estero	NA	NA	81,82%	71,43%	28,57%	0,00%			
	10.f.6 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	Nessun titolo	NA	NA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
	10.f.7 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	scuola dell'obbligo	NA	NA	77,50%	73,08%	25,00%	0,00%			
	10.f.8 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	scuola superiore /specializzazione	NA	NA	83,33%	82,46%	53,13%	100,00%			
	10.f.9 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	Laurea/ Master Post-Universitario	NA	NA	50,00%	81,25%	91,67%	0,00%			
	10.f.10 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	In cerca I [^] occup.*	NA	NA	75,00%	71,43%	50,00%	0,00%			
	10.f.11 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Occup.*	NA	NA	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
	10.f.12 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Disocc. alla ricerca di nuova occup*	NA	NA	79,45%	84,93%	53,45%	57,14%			
	10.f.13 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Studente*	NA	NA	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%			
	10.f.14 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Inattivo (non studente)*		NA	0,00%	40,00%	0,00%	100,00%			
	10.f.15 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Dipend.	NA	NA	95,31%	96,20%	96,88%	0,00%			
	10.f.16 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Auton.	NA	NA	4,69%	3,80%	3,13%	55,56%			
	Obiettivo*								74,00%		
	Linea di riferimento*		-								

* Dato reativo alla condizione iniziale dei soggetti. Il valore 0% dipende dal fatto che non si rilevano soggetti con tale condizione nel mercato del lavoro.

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Asse III - Inclusione Sociale											
Indicatore 11 (ob. specifico g)											
Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato		NA	90,83%	88,85%	89,19%	88,09%	91,46%			
	Obiettivo*								80,00%		
	Linea di riferimento*		78,00%								
Indicatore 12 (ob. specifico g)											
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato **	M (Men)		1,72%	5,20%	8,00%	8,49%*	11,91%*			
		F		1,77%	4,31%	5,77%	7,19%*	9,02%*			
	Obiettivo*								4.377		
	Linea di riferimento*		-								
* Dato reativo ai soli soggetti disabili											
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Asse IV - Capitale Umano											
Indicatore 13 (ob. specifico h)											
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%	0%	0%			
	Obiettivo*								-		
	Linea di riferimento*	-									
Indicatore 14 (ob. specifico h)											
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato		0%	0%	0%	0%	57,14%	57,14%			
	Obiettivo*								-		
	Linea di riferimento*	-									
Indicatore 15 (ob. specifico i)											
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)	Risultato	M (Men)	NP	NP	NP	NP	NP	NP			
		F	NP	NP	NP	NP	NP	NP			
	Obiettivo*								NP		
	Linea di riferimento*	NP									
Indicatore 16 (ob. specifico l)											
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%	0%*	0%*			
	Obiettivo*								-		
	Linea di riferimento*	-									

Indicatore 17 (ob. specifico l)											
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%	0%*	0%*			
	Obiettivo*								-		
	Linea di riferimento*	-									
* la Regione Emilia-Romagna non ha finanziato azioni di sistema; la finalità della creazione di reti è stata perseguita più in generale nelle attività formative di alta formazione e poli tecnici nonché nell'ambito degli interventi promossi dalla Sovvenzione Globale Spinner.											
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Asse V - Transnazionalità e interregionalità											
Indicatore 18 (ob. specifico m)											
N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%	37,50%	27,30%			
	Obiettivo*								-		
	Linea di riferimento*	-									

* Dati presenti nei POR.

ALLEGATO 2

Indicatori di realizzazione

Ob. specifico a)

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	9	9	7
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	2	2
09.1 - Persone, formazione post-qualifica	2	2	2
09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti	120	117	108
09.3 - Persone, formazione superiore	98	98	80
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	15	15	13
14 - Persone, formazione permanente	241	233	167
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	1	1
17 - Persone, formazione per occupati	1.316	1.282	1.163
34 - Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	3
37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	4	4	3
49 - Sistemi, integrazione tra sistemi, creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	2	2	2
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	5	5	5
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	8	8	7
57 - Attività ad accesso individuale	5	5	4
58 - Attività in regime di aiuti	15	9	5
59 - Attività diffuse	13	13	11
60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze	1	1	1
Totale	1.861	1.810	1.585

Destinatari al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	242			
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	31	25	9	25
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	24	26	13	26
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	3.683	3.986	1.876	3.783
09.3 - Persone, Formazione superiore	1.734	2.007	978	1.607
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	165	172	84	156
14 - Persone, formazione permanente	6.448	6.201	3.475	5.619
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	15	15	10	15
17 - Persone, formazione per occupati	53.889	46.619	21.834	43.626
57 - Attività ad accesso individuale	869	436	181	379
58 - Attività in regime di aiuti	2.043	235	148	161
59 - Attività diffuse	1.449			
60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze	1.800	1.442	1.310	1.442
Totale	72.392	61.164	29.918	56.839

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	1	1
09.3 - Persone, Formazione superiore	10	10	10
14 - Persone, formazione permanente	47	47	44
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	2	2	2
17 - Persone, formazione per occupati	224	220	201
22.3 - Persone, incentivi alle persone per la conciliazione	87	87	56
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	1	1	1
28 - Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
46 - Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	2
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	2	2	2
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	1
57 - Attività ad accesso individuale	14	13	12
58 - Attività in regime di aiuti	16	16	13
59 - Attività diffuse	36	34	29
Totale	446	439	375

Destinatari al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
09.3 - Persone, Formazione superiore	191	218	170	218
14 - Persone, formazione permanente	1.791	1.300	784	1.210
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	28	31	30	31
17 - Persone, formazione per occupati	12.906	11.091	4.267	10.399
22.3 - Persone, incentivi alle persone per la conciliazione	3.915	3.024	2.117	1.948
57 - Attività ad accesso individuale	1.513			
58 - Attività in regime di aiuti	282	185	75	142
59 - Attività diffuse	4.186			
Totale	24.812	15.849	7.443	13.948

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	3	3	2
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	1	1	1
09.3 - Persone, Formazione superiore	6	6	6
14 - Persone, formazione permanente	10	10	10
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	45	40	35
17 - Persone, formazione per occupati	17.479	17.242	17.122
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	3	3	
46 - Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	3
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	1
57 - Attività ad accesso individuale	25	25	20
58 - Attività in regime di aiuti	23	22	21
59 - Attività diffuse	29	28	28
63 - Accompagnamento, indennità di partecipazione alle politiche attive	1	1	
Totale	17.630	17.386	17.249

Destinatari al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	150			
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	30	33	20	33
09.3 - Persone, Formazione superiore	132	134	95	134
14 - Persone, formazione permanente	131	161	82	161
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	1.014	681	369	640
17 - Persone, formazione per occupati	64.065	56.332	24.849	52.049
57 - Attività ad accesso individuale	1.517	61	32	54
58 - Attività in regime di aiuti	2.480	164	108	144
59 - Attività diffuse	1.833			
Totale	71.352	57.566	25.555	53.215

Ob. Specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	15	14	9
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	23	23	19
28 - Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
29 - Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	3	3	3
32 - Sistemi, servizi all'impiego, attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	
51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	5	5	3
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	3	3	3
53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	4	4	4
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	11	10	6
57 - Attività ad accesso individuale	25	23	19
59 - Attività diffuse	10	9	8
Totale	103	98	77

Destinatari al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	7			
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	9	9	4	9
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	54			
29 - Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	16			
57 - Attività ad accesso individuale	87			
Totale	173	9	4	9

Ob. Specifico e)

Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro dell'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	34	33	30
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	69	68	56
08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	64	64	63
08.2 - Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	777	777	531
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	31	28	28
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	562	519	445
09.3 - Persone, Formazione superiore	172	167	149
13.1 - Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica	1	1	1
14 - Persone, formazione permanente	1	1	1
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	11	8	6
25.2 - Persone, incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza	3	3	
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	6	6	4
29 - Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	7	7	7
37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	6	6	5
50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	1
51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	1	1	
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	1	1	1
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	1
57 - Attività ad accesso individuale	157	153	139
59 - Attività diffuse (57-c)	1	1	
Totale	1.906	1.846	1.468

Destinatari al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	23.287	1.460	456	137
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1.808	1.530	954	925
08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	1.260	1.344	324	1.344
08.2 - Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	27.675	27.803	9.571	19.128
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	447	488	235	488
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	11.755	12.011	6.548	10.865
09.3 - Persone, Formazione superiore	2.866	3.145	1.483	2.567
13.1 - Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica	30	87	41	87
14 - Persone, formazione permanente	18	18	13	18
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	182	167	85	158
25.2 - Persone, incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza	276			
51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	1	1	1	
57 - Attività ad accesso individuale	11.546	4.017	1.999	3.203
59 - Attività diffuse (57-c)	60	80	51	
Totale	81.211	52.151	21.761	38.920

Ob. Specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	1	1	1
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	42	39	35
09.3 - Persone, Formazione superiore	7	7	7
14 - Persone, formazione permanente	1	1	1
57 - Attività ad accesso individuale	1	1	1
Totale	53	50	46

Destinatari al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1	1
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	12	17	16	17
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	982	890	882	826
09.3 - Persone, Formazione superiore	110	117	117	117
14 - Persone, formazione permanente	18	21	21	21
Totale	1.123	1.046	1.037	982

Ob. Specifico g)

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	84	82	75
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	453	441	353
08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	4	4	4
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	4	4	4
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	597	558	434
09.3 - Persone, Formazione superiore	8	8	7
14 - Persone, formazione permanente	69	64	59
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	5	5	5
17 - Persone, formazione per occupati	9	8	6
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	24	24	14
37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	
50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	1
51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	1	1	
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	1	1	1
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	1
57 - Attività ad accesso individuale	109	107	86
58 - Attività in regime di aiuti	1	1	1
59 - Attività diffuse	3	3	3
Totale	1.375	1.314	1.054

Destinatari al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1.241	362	188	284
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	7.654	5.891	2.892	4.816
08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	713	999	472	999
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	27	28	16	28
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	9.557	9.447	3.879	7.446
09.3 - Persone, Formazione superiore	140	131	94	104
14 - Persone, formazione permanente	2.091	2.014	1.071	1.833
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	66	69	32	69
17 - Persone, formazione per occupati	160	116	51	99
57 - Attività ad accesso individuale	3.755	1.210	596	805
Totale	25.404	20.267	9.291	16.483

Ob. Specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	5	5	3
53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	2	2	
Totale	7	7	3

Ob. Specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	4	4	3
Totale	4	4	3

Ob. Specifico l)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	29	25	
09.3 - Persone, Formazione superiore	257	249	205
10 - Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	135	135	106
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	3	3	2
Totale	424	412	313

Destinatari al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	397	406	139	
09.3 - Persone, Formazione superiore	5.225	4.885	2.414	3.994
10 - Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2.700	2.949	961	2.320
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.327	1.549	645	877
Totale	9.649	9.789	4.159	7.191

Ob. Specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.203	947	798
17 - Persone, formazione per occupati	346	299	279
54 - Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	3	3	3
57 - Attività ad accesso individuale	4	2	2
59 - Attività diffuse (57-c)	1	1	1
Totale	1.557	1.252	1.083

Destinatari al 31.12.2012				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.203	947	753	798
17 - Persone, formazione per occupati	346	299	183	279
Totale	1.549	1.246	936	1.077

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Progetti al 31.12.2012			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	3	3	
53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	24	21	14
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	
57 - Attività ad accesso individuale	2	2	1
59 - Attività diffuse	4	4	1
Totale	35	32	16

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a) al 31.12.2012

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	31.246	
	F	29.918	29.918
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	59.528	28.950
	Lavoratori autonomi	14.068	5.748
	Disoccupati	1.623	961
	Disoccupati di lunga durata	221	118
	Persone inattive	13	7
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	13	7
Età	15-24 anni	3.968	1.855
	25-54 anni	53.296	26.335
	55-64 anni	3.900	1.728
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	391	202
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	170	66
	Altri soggetti svantaggiati	4.792	2.154
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	15.635	7.056
	ISCED 3	33.141	16.343
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	12.388	6.519

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b) al 31.12.2012

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	8.406	
	F	7.443	7.443
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	15.501	7.236
	Lavoratori autonomi	3.270	1.147
	Disoccupati	337	202
	Disoccupati di lunga durata	39	16
	Persone inattive	11	5
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	11	5
Età	15-24 anni	820	370
	25-54 anni	14.116	6.769
	55-64 anni	913	304
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	188	65
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	17	12
	Altri soggetti svantaggiati	1.183	601
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.221	1.165
	ISCED 3	7.836	3.897
	ISCED 4	16	
	ISCED 5 e 6	3.776	2.381

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c) al 31.12.2012

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	32.011	
	F	25.555	25.555
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	56.970	25.233
	Lavoratori autonomi	11.554	4.653
	Disoccupati	421	251
	Disoccupati di lunga durata	58	26
	Persone inattive	175	71
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	175	71
Età	15-24 anni	3.407	1.158
	25-54 anni	49.573	22.473
	55-64 anni	4.586	1.924
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	123	35
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	50	30
	Altri soggetti svantaggiati	2.441	1.198
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	23.517	9.476
	ISCED 3	25.100	11.594
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	8.949	4.485

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico d) al 31.12.2012

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	5	
	F	4	4
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	2	2
	Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive	7	2
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	7	2
Età	15-24 anni	2	1
	25-54 anni	7	3
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	9	4

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e) al 31.12.2012

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	30.390	
	F	21.761	21.761
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	102	56
	Lavoratori autonomi	6	4
	Disoccupati	20.796	10.435
	Disoccupati di lunga durata	5.710	3.211
	Persone inattive	31.253	11.270
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	31.253	11.270
Età	15-24 anni	38.990	14.044
	25-54 anni	12.745	7.540
	55-64 anni	416	177
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	2.145	524
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili	520	174
	Altri soggetti svantaggiati	1.419	707
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	40.371	14.710
	ISCED 3	9.460	5.518
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	2.320	1.533

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f) al 31.12.2012

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	9	
	F	1.037	1.037
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2	2
	Lavoratori autonomi	-	-
	Disoccupati	1.036	1.027
	Disoccupati di lunga durata	370	366
	Persone inattive	8	8
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	8	8
Età	15-24 anni	149	146
	25-54 anni	873	867
	55-64 anni	24	24
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	43	43
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	4	4
	Altri soggetti svantaggiati	71	71
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	283	280
	ISCED 3	576	570
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	187	187

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g) al 31.12.2012

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	10.976	
	F	9.291	9.291
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	727	360
	Lavoratori autonomi	38	21
	Disoccupati	15.538	7.372
	Disoccupati di lunga durata	5.832	2.738
	Persone inattive	4.002	1.559
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4.002	1.559
Età	15-24 anni	6.574	2.862
	25-54 anni	13.000	6.189
	55-64 anni	693	240
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	2.696	1.652
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)	169	117
	Persone disabili	5.865	2.508
	Altri soggetti svantaggiati	4.558	1.852
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	14.073	5.959
	ISCED 3	5.275	2.785
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	919	547

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I) al 31.12.2012

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	5.630	
	F	4.159	4.159
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.070	820
	Lavoratori autonomi	407	138
	Disoccupati	7.026	3.072
	Disoccupati di lunga durata	1.693	747
	Persone inattive	693	267
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	693	267
Età	15-24 anni	3.534	1.236
	25-54 anni	6.174	2.904
	55-64 anni	81	19
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	44	23
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	5	1
	Altri soggetti svantaggiati	694	314
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	144	38
	ISCED 3	5.814	2.179
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	3.831	1.942

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico m) al 31.12.2012

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	310	
	F	936	936
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	299	183
	Lavoratori autonomi	5	4
	Disoccupati	947	753
	Disoccupati di lunga durata	70	67
	Persone inattive		
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		
Età	15-24 anni	82	66
	25-54 anni	1.153	865
	55-64 anni	11	5
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.246	936

ALLEGATO 3

Indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo

Indicatore aggiuntivo	Obiettivo operativo	Obiettivo specifico	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiave per l'innovazione tecnologica e organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,05%: uomini	0,37%: uomini	0,86%: uomini	1,86%: uomini	1,34%: uomini
		c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		0,01%: donne	0,34%: donne	0,76%: donne	0,95%: donne	1,15%: donne
2) Tasso di copertura dei destinatari con contratto atipico sul totale dei contratti atipici, declinato per genere	Sviluppare interventi rivolti alle persone occupate con rapporti di lavoro non subordinati al fine di favorirne la stabilizzazione occupazionale e professionale	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,005%: uomini	0,19%: uomini	1,53%: uomini	0,39%: uomini	0,32%: uomini
		b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		0,012%: donne	0,42%: donne	3,50%: donne	0,51%: donne	0,58%: donne
3) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua declinato per età e titolo di studio	Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziane e a quelli con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,11%: giovani	0,43%: giovani	1,02%: giovani	1,61%: giovani	1,88%: giovani
				0,10%: adulti	0,33%: adulti	0,84%: adulti	1,17%: adulti	1,34%: adulti
				0,06%: over 55	0,19%: over 55	0,47%: over 55	0,61%: over 55	0,64%: over 55
				0,06%: istruzione inferiore	0,30%: istruzione inferiore	0,74%: istruzione inferiore	0,98%: istruzione inferiore	1,13%: istruzione inferiore
				0,12%: istruzione superiore	0,35%: istruzione superiore	0,89%: istruzione superiore	1,23%: istruzione superiore	1,39%: istruzione superiore
				0,1%: istruzione universitaria	0,24%: istruzione universitaria	0,65%: istruzione universitaria	0,97%: istruzione universitaria	1,08%: istruzione universitaria

Indicatore aggiuntivo	Obiettivo operativo	Obiettivo specifico	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
4) Numero di azioni di sistema e di misure di accompagnamento che prevedono l'aumento dell'offerta di servizi alle persone e di sistemi volti alla conciliabilità dei tempi, flessibili nei tempi e modalità di erogazione e sostenibili nei costi sul totale delle azioni	Favorire le pari opportunità di genere, sviluppando in particolare azioni specifiche mirate a favorire la permanenza nel mercato del lavoro, lo sviluppo di carriera delle donne e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro	b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	0	2,56%	8,53%	19,92%	23,13%	23,66%
5) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità innovativa sul totale delle imprese coinvolte in interventi dell'obiettivo specifico	Accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese, elementi chiave per accrescere la competitività del sistema economico regionale, in particolare attraverso interventi per accrescere le competenze delle figure decisionali delle imprese, in coerenza con le finalità e le priorità individuate all'interno del Patto per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna	c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	0	NC	NC	NC	99%	99%
6) Tasso di copertura della popolazione per cittadinanza con riferimento alla popolazione extracomunitaria	Sviluppare l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati quale risorsa per gli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale all'interno del contesto regionale	e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	0	0,30% rispetto totale popolazione straniera residente	0,71% rispetto totale popolazione straniera residente	0,98% rispetto totale popolazione straniera residente	1,57% rispetto totale popolazione straniera residente	1,91% rispetto totale popolazione straniera residente
				29,18% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	33,7% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	33,3% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	33,31% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	34,74% rispetto ai destinatari totali ob.operativo



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

